STAMPASERA

N. 240 MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1179	(+4)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.635
Fiat p.	4.915

Sip	1.400
Montedison	1.391
Generali	37.500
Enimont	1.198
Comau	2.838
Ifi	17.320
Cir	3.570
Eridania	8.970
Stet	2.360

La perizia è grave ma non determinante

Sono di Cristina i capelli trovati addosso allo zio

AVEZZANO ● Adesso c'è un nuovo mistero sull'omicidio della piccola Cristina Capoccitti. Da ieri sulla sorte di Michele Perruzza, lo zio della bambina, sospettato del terribile omicidio, pesa una «prova», forse è quella decisiva. Sugli abiti dell'uomo sono stati trovati alcuni capelli della sfortunata bimba, che aveva solo 7 anni.

E' la prova capace d'incastrare una volta per tutte l'assassino? Ieri c'è stato tutto un susseguirsi di conferme e di smentite. Fino a stamattina la terribile notizia non ha ricevuto il crisma dell'ufficialità, ma non è neppure stata smentita. Secondo quanto si è appreso i tecnici romani della Criminalpol (ai quali è probabilmente sfuggita la «voce», subito ripresa dai Telegiornali, secondo la quale i capelli esaminati appartenevano alla bimba) non avrebbe ancora ultimato le analisi. Per avere la certezza assoluta mancherebbero ancora una serie di controlli che, se si riveleranno positivi, darebbero la certezza assoluta. Una risposta definitiva è comunque attesa per le prossime ore. Due settimane fa gli investigatori diffusero una nota nella quale affermavano che gli otto capelli ritrovati addosso agli abiti di Michele Perruzza erano «simili per colore, conformazione e lunghezza a quelli di Cristina».

Ieri alle 14 il colpo di scena. Nell'edizione pomeridiana del Tg3 Abruzzo è stata diffusa la notizia che una perizia indicava come appartenenti a Cristina

Cristina Capoccitti

Michele Peruzza in manette, lo zio della piccola vittima

Capoccitti gli otto capelli scuri trovati addosso allo zio. La notizia ha avuto l'effetto di una «bomba» in grado di accusare per sempre il Perruzza dell'infame assassinio. Ma poi, in serata, è emerso che l'esito della perizia, ammesso che riesca a dissolvere ogni dubbio, non è ancora noto. Del resto la precauzione è d'obbligo ed è comprensibile che tutte le «carte» in mano alla difesa ed all'accusa restino segrete fino al eventuali incidenti probatori davanti al giudice delle indagini preliminari.

I capelli, ai quali gli inquirenti attribuiscono molta importanza, furono raccolti sugli abiti macchiati di sangue di Michele Peruzza, l'uomo che secondo alcuni è il «mostro» responsabile della morte di Cristina. Il Peruzza si difese affermando che, invece, appartengono alla moglie, Maria Capoccitti, zia della bimba morta; ma sembra che la donna abbia capelli molto diversi da quelli trovati, che appaiono comunque simili a quelli di Cristina.

L'eco della notizia diffusa dalle telecamere del Tg abruzzese ha, comunque, suscitato viva impressione a Balzorano, il paese dove viveva Cristina e dove tutti sono convinti della colpevolezza dello zio.

Ieri, infine, gli avvocati difensori di Michele Pruzza hanno presentato una protesta al giudice per le indagini preliminari per presunte violazioni del segreto istruttorio. I legali hanno lamentato una fuga di notizie riguardo alle dichiarazioni rese sabato mattina nel corso di un'udienza resa da una quattordicenne di Balzorano che lo scorso anno sarebbe stata oggetto di «attenzioni particolari» da parte del muratore.

Come ho strappato Vazquez alle grandi

Il direttore del Torino, Casasco, racconta la storia del colpo grosso sul calciomercato

Dal Real Madrid al Torino, ovvero guida all'acquisto di un grande campione, potrebbe essere il titolo di un trattato di strategia manageriale che ogni direttore di una società di calcio dovrebbe avere nella sua biblioteca; autori: Gianmauro Borsano e Maurizio Casasco.

Il prologo dell'opera si potrebbe aprire con l'immagine del Richelieu granata - alias Casasco - che un pomeriggio dell'ottobre scorso, passeggiando nei pressi del caffè Baratti in compagnia del procuratore Ricardo Fuica, mentre stava passando in rassegna i nomi di vari giocatori a livello internazionale che potevano interessare alla società, viene a conoscenza del fatto che l'asso spagnolo è svincolato.

«Fu in quel momento che in me si fece strada il pensiero di provare a strappare Martin Vazquez al Real - racconta il direttore generale del Torino -. *Se ci fossi riuscito sarebbe stato un colpo sensazionale che avrebbe portato il nostro club a livelli europei. Ne informai subito il presidente il quale, entusiasta dell'idea, diede via libera all'operazione».*

Ma ecco che la trama si complica perché a sbarrare la strada ci sono le norme federali che vietano ogni tipo di contatto e contrattazione tra società e giocatori prima del 30 giugno. Però queste norme non le rispetta nessuno ed è difficile stabilire quante volte e se Casasco si è recato in Spagna, ma a quanto pare il direttore generale granata in quel periodo si è fatto grosso scorpacciate delle tortillas di mamma Vazquez ...

Martin Vazquez con l'allenatore Mondonico

A rendere ancora più difficile l'operazione ci si sono messi anche gli spagnoli che, oltre a far pressioni sul giocatore perché rinnovasse il contratto, hanno tentato la carta dell'innovazione di alcuni regolamenti. *«Alla riunione di Vienna* - spiega Casasco - *la federazione spagnola chiese di far valere in Europa una sua legge che vieta ai giocatori di età inferiore ai 25 anni di uscire dal paese e Martin Vazquez li compirà solo nei prossimi giorni; inoltre, fu proposto l'aumento dei parametri».*

In pratica nei mesi antecedenti al primo luglio, giorno in cui venne depositato il contratto in Lega, la società di Madrid e quella granata combatterono una dura ed estenuante battaglia diplomatica. Sappiamo tutti com'è andata a finire, ma al presidente Borsano questa vittoria è costata ben cinque milioni di franchi svizzeri, invece di tre, a causa dell'aumento del parametro.

«La nostra è stata una fortunata operazione di management - commenta il direttore del Torino - *il cui successo si basa su tre punti fondamentali. In primo luogo le motivazioni personali del giocatore che era alla ricerca di stimoli nuovi, che desiderava confrontarsi con una realtà diversa e mondiale com'è quella italiana e che, soprattutto, si è subito entusiasmato all'idea di poter partecipare a rendere grande una società come la nostra, già ricca di tradizione. In questa sua scelta molto ha contribuito la politica attuata dal presidente che tende a rinforzare la società con sempre nuovi acquisti, senza vendere i giovani migliori, e in particolar modo il rapporto che si è creato fra noi, il giocatore e la sua famiglia».*

«Secondo punto vincente - prosegue - *è stato la tempestività con cui abbiamo gestito l'operazione, battendo sul tempo le altre possibili concorrenti; infine, l'immediatezza e la disponibilità con le quali il presidente Borsano ha messo a disposizione il capitale hanno fatto il resto».*

«Ad operazione conclusa - aggiunge Casasco - *mi rimaneva un solo cruccio: mantenere buoni rapporti con il Real, non volevo cioè che, nonostante il Torino avesse tesserato il giocatore nel pieno rispetto dei regolamenti, la società spagnola lo considerasse come un atto di pirateria. C'è voluto un po' di tempo e qualche viaggio a Madrid, ma ora le relazioni con la società spagnola e soprattutto con Mendoza sono ottimi; nel corso della stagione è già stata prevista un'amichevole da giocarsi al Delle Alpi e l'aver conservato, anzi rafforzato questo rapporto, credo sia un'altra soddisfazione».*

Debora Vaglio

LA MISS PROMOSSA COL 6

ROMANO DI LOMBARDIA ● C'era una certa attesa, nei corridoi dell'istituto Gian Luigi Rubini di Romano di Lombardia (provincia di Bergamo), sull'esito degli esami di riparazione della forse più illustre studentessa della scuola: Rosangela Bezzi, Miss Italia della settimana scorsa (nella foto, sul banco degli esami di riparazione). La ragazza, rimandata ad ottobre in matematica e ragioneria, ce l'ha fatta: sia pure con due miseri 6, ma è riuscita a superare lo scoglio e conquistarsi il diritto a frequentare il quinto anno di ragioneria.

Ma forse, al Rubini, l'anno prossimo la vedranno poco. Rosangela, infatti, dovrà assolvere a tutti gli impegni legati alla sua «carica» di ragazza più bella d'Italia: una sessantina di impegni tra feste, galà, inaugurazioni, aperture negozi, premiazioni.

In attesa dei risultati degli esami di riparazione, aveva già cominciato questa sua «attività» promozionale: sabato sera in Rai, domenica all'autodromo di Monza a fare la bella statuina nel grande circo della Formula Uno.

Insomma, per vederla ragioniera (se mai la vedremo) bisognerà aspettare almeno un paio d'anni.

Installato un primo impianto pilota alla Provincia di Torino

C'è il telefono per sordomuti

TORINO ● Anche i sordomuti potranno usare il telefono, grazie ad un nuovo servizio pilota, attivato dalla Provincia di Torino, che impiegherà un nuovo videotelefono da tavolo, ancora sperimentale, sviluppato sotto egida Cee dai ricercatori del centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (Cselt) del Gruppo Iri-Stet e costruito da Aethra.

L'installazione è stata presentata stamane, alle 11, da Cesare Mossotto, direttore generale Cselt, nel corso del simposio organizzato alla Sala Stet di via Bertola 28, dove, per la prima volta in Italia, ricercatori, rappresentanti dell'industria ed operatori delle telecomunicazioni di tutto il mondo si sono dati appuntamento, per discutere fino a venerdì prossimo sui «fattori umani nelle telecomunicazioni», al fine di definire tutte le possibili interazioni fra uomo e macchina, utili a facilitare l'uso dei sistemi di comunicazione.

Uno degli strumenti già a disposizione è appunto il nuovo videotelefono Sip, che consente

Il «video-telefono da tavolo» della Sip per i sordomuti

a due persone di comunicare fra di loro con il linguaggio dei segni, grazie ad un collegamento numerico commutato, realizzato da Sip, come anticipazione di un servizio su vasta scala che verrà offerto all'utenza entro due anni.

Il sistema è costituito da un elaboratore di immagini, un telefono, una telecamera ed un monitor a colori.

Con questa postazione telefonica l'utente potrà mettersi in contatto con un centro servizi, dove insegnanti di logopedia, selezionati dalla Sip, saranno in grado di comunicare via video con l'utente tramite il linguaggio dei gesti e di mediare poi a voce il contatto con altri abbonati al telefono.

Così anche chi non può udire avrà meno difficoltà a chiamare un taxi, a chiedere informazioni, prenotare alberghi, ricercare medici o a sollecitare interventi domestici di vario genere. La qualità dell'immagine che appare sullo schermo, benché non sia paragonabile a quella televisiva e neppure a quella della videoconferenza fra due sale, è comunque sufficiente a garantire l'identificazione dei segni utilizzati dai non udenti per comunicare.

Per ora il servizio verrà assolto da una sola stazione sperimentale, attivata presso la sede della Provincia di Torino, in attesa di adeguare la rete alle aspettative dell'utenza ed in base alle richieste che perverranno da parte degli interessati.

Maurizio Lupo

Leon d'oro a stelle e strisce?

Mostra di Venezia: già si parla di una vittoria americana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● E' ancora lontana la cerimonia della premiazione ma già si conoscono le prime indiscrezioni. La giuria presieduta da Gore Vidal, per quanto nettamente spaccata tra maggioranza e minoranza, avrebbe identificato in Hollywood la vincitrice della 47ª Mostra del Cinema.

Tutti e tre i film a stelle e strisce sono piaciuti e si trovano in vantaggio nei riguardi della concorrenza. All'interno della scala di fondo naturalmente i gusti individuali riprenderanno il sopravvento.

Per gli amatori del cinema di papà — fatto bene senza sprazzi di genialità ma con il massimo della classe — il titolo ideale sarà *Mr & Mrs Bridge* di James Ivory, un anticonformista che Venezia non ebbe modo di laureare per il suo film più noto (*Camera con vista*).

Per chi premierebbe un classico moderno, ecco il nome di Martin Scorsese con *Questi bravi ragazzi*. Un montaggio serrato, una colonna sonora avvincente e un totale disprezzo per la mafia che dipinge nelle peggiori abitudini, ne fanno una produzione affascinante.

Sennonché non mancherebbero in giuria i sostenitori di *Mo' Better Blues* di Spike Lee, che pubblico e critica vedranno soltanto domani. Astuto e ingenuo al tempo stesso, il giovane regista di colore offre un suo personale stile, angoloso e piacevole, se così si può dire.

In favore dei primi due titoli giocano pure le interpretazioni di Paul Newman-Joanne Woodward e Ray Liotta-Robert De Niro-Joe Pesci. In favore di *Mo' Better Blues*, il piacere di fare un dispetto a Cannes dove l'ultimo Spike Lee intitolato *Fa' la cosa giusta* sfiorò unicamente la Palma.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 21

Ora esce a «fumetti» la Divina Commedia

ALBA ● «Famiglia cristiana» va all'«Inferno»: a partire dal 20 settembre, numero 38, il diffusissimo settimanale cattolico - oltre un milione di copie a numero, tra vendite e abbonamenti - pubblicherà a dispense la «Divina Commedia».

L'iniziativa si avvale di un ricco apparato esplicativo e interpretativo curato da un'équipe di specialisti e il risultato sarà un volume prezioso che, oltre a offrire il testo integrale della cantica, ne propone una versione in prosa, il riassunto dei 34 canti, note per agevolare la lettura dei punti più complessi, un dizionarietto dei fatti, luoghi e personaggi, una scheda critica per l'episodio centrale di ogni canto.

Illustreranno le dispense 34 grandi tavole a colori e 34 disegni in bianco e nero. Sono opere dei fratelli Gregori e avranno il compito di sintetizzare, nell'immediatezza dell'immagine, i versi danteschi. Un'impresa impegnativa, che sarà accompagnata da convegni e mostre dedicati appunto alla «Commedia». Si comincia a Firenze, poi sarà la volta di Milano e infine Roma.

SERVIZIO A PAGINA 2

E ora «Famiglia cristiana» va all'Inferno con... Dante

ALBA ● «Famiglia cristiana» va all'«Inferno»: a partire dal 26 settembre infatti il diffusissimo settimanale cattolico - oltre un milione di copie a numero, tra vendite e abbonamenti - pubblicherà a dispense la «Divina Commedia». La rivista sta per intraprendere un'avventura culturale senza precedenti, anche se già nei mesi passati erano entrati in redazione «collaboratori» di indiscusso prestigio quali Manzoni, Collodi, Verga e Tomasi di Lampedusa che avevano accompagnato i lettori dalla Sicilia del «Gattopardo» alle più dolci rive del Lago di Como, dalle vicende fantastiche di «Pinocchio» all'epopea degli umili, nell'universo dei «Malavoglia». Un successo editoriale che ha conquistato i favori di sei milioni di lettori abituali, grazie anche alle suggestive illustrazioni dei fratelli Nino e Silvio Gregori, alla cura filologica e alla precisione dei commenti affidati a studiosi come Carlo Bo e Giorgio De Rienzo.

Ma la «Divina Commedia» è un'altra cosa. Incute un sacro timore mettere le mani sull'opera fondamentale della letteratura italiana ed è fin troppo facile, nel presentarla, scivolare in sbavature e facili approssimazioni.

Inoltre se da un lato personaggi e versi della «Divina Commedia» sono diventati così noti nel tempo fino a entrare nella cultura popolare, d'altra parte i lettori veri delle cantiche dantesche sono sempre stati una minoranza. E il pubblico di «Famiglia cristiana» è quantomai eterogeneo, tanto per estrazione sociale che per formazione culturale. Tuttavia il settimanale non s'è perso d'animo.

Dante, il «padre» della lingua italiana, raffigurato dal Doré tra i dannati dell'Inferno

Inizia con il numero 38 della rivista la pubblicazione dell'«Inferno». Si avvale di un ricco apparato esplicativo e interpretativo curato da un'équipe di specialisti e il risultato sarà un volume prezioso che, oltre a offrire il testo integrale della cantica, ne propone una versione in prosa, il riassunto dei 34 canti, note per agevolare la lettura dei punti più complessi, un dizionarietto dei fatti, luoghi e personaggi, una scheda critica per l'episodio centrale di ogni canto.

Illustreranno le dispense 34 grandi tavole a colori e 34 disegni in bianco e nero. Sono opere dei fratelli Gregori e avranno il compito di sintetizzare, nell'immediatezza dell'immagine, i versi danteschi. Un'impresa impegnativa, considerando anche che, per esigenze editoriali, tutte le immagini dovevano essere rigorosamente orizzontali e tener conto della piegatura delle pagine.

«Famiglia cristiana» (che in questi giorni ha raggiunto, con la campagna pubblicitaria e postale, milioni di famiglie invitate a nuove e più vantaggiose condizioni di abbonamento), in vista dell'iniziativa editoriale, promuove anche convegni e mostre dedicati appunto alla «Commedia». Si comincia a Firenze, a Palazzo Vecchio, con il convegno «Leggere, guardare e capire Dante oggi» e con la mostra dei dipinti dei fratelli Gregori (dall'11 al 23 settembre). La mostra poi si sposterà a Milano (Chiesa di San Marco, dal 27 settembre al 1° ottobre) e infine a Roma (Palazzo Firenze, dal 15 al 28 ottobre).

E così c'è da sperare che, dopo tanta fatica, l'«Inferno» questa volta venga letto per intero. A offrirne una lettura frazionata, ha già pensato da anni la scuola. Chissà che con le dispense di «Famiglia cristiana» dall'«Inferno» al «Paradiso» la «Commedia» si dispieghi nella sua globalità.

Paola Campana

STRAVAGANZE ALL'INGLESE

Che cosa non farebbe un'attrice pur di avere una foto sul giornale! Anche far finta di farsi asciugare i capelli su una strada, come l'inglese Debbie Long, incurante dell'auto che le sfreccia vicino. Debbie, fidanzata tra l'altro del batterista Roger Taylor, sembra divertirsi un sacco. Che sia tutto merito di quel gelato? (A proposito: è vero o finto? Perché chi mai lo terrebbe così per mangiarlo davvero?)

PER LA SICCITA'

In provincia di Imperia si teme che la produzione cali del 50%

Olio d'oliva, un'annata-disastro

IMPERIA ● 196 millimetri di pioggia caduti da gennaio a tutto agosto invece dei circa 550 statisticamente prevedibili; soltanto durante il mese di aprile le precipitazioni sono state normali ma non sufficienti. Questi dati diramati ufficialmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia segnano i motivi del vero e proprio disastro naturale che ha colpito alcune zone dell'Imperiese con pesanti ripercussioni sull'economia generale: nel solo settore agricolo i danni vengono calcolati fin da ora in molte decine di miliardi, destinati ad aumentare se la siccità dovesse continuare.

Uno dei settori maggiormente colpiti è l'olivicoltura e ciò proprio ora che, a seguito degli sforzi dei produttori ed operatori, il settore sembrava destinato a raccogliere sempre nuovi successi con l'affermazione dell'olio vergine d'oliva e della «cucina mediterranea» e la prospettata concessione del marchio Doc.

Una situazione ben delineata dal dott. Giuseppe Lavoni, direttore del servizio provinciale di agricoltura ed alimentazione della Regione: «C'è da temere che la produzione di olive per la stagione 1990/91 possa calare di circa il cinquanta per cento rispetto alla campagna precedente dell'89/90 che era stata particolarmente felice».

Si calerebbe dunque, secondo Lavoni, da una produzione di circa 135 mila quintali di olive raccolte, con una resa di circa trentacinque quintali di olio pregiato, a circa ottantacinque mila quintali di olive e diciottomila di olio: i danni per il settore sono facilmente calcolabili.

Non è invece ancora possibile accertare se, oltre al calo nella quantità, si avrà anche un deprezzamento della qualità: come è noto l'olio d'oliva vergine prodotto in provincia di Imperia è fra i migliori e più apprezzati del mondo. Bisognerà aspettare i prossimi mesi di novembre e dicembre quando inizierà il raccolto: molto dipende ancora dalla quantità di pioggia che potrà cadere nei prossimi giorni.

Pessimista anche Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia e presidente dell'Associazione provinciale dei laureati in scienze agrarie.

«Man mano che il periodo di siccità si allunga — sostiene — cresce il pericolo che la qualità e quantità dell'olio prodotto calino ulteriormente: sul piatto della bilancia va tuttavia messa anche, in senso positivo, l'esperienza centenaria nel trattare olive ed olio dei produttori ed operatori economici che può permettere di ridurre i danni».

L'entità del problema economico è espressa da una cifra: in provincia di Imperia esistono, nelle «fasce» costruite faticosamente con le pietre dal sacrificio di intere generazioni, circa tre milioni di alberi d'ulivo, dei quali, però, soltanto la metà è attualmente in produzione come conseguenza dell'abbandono da parte della popolazione di molti paesi dell'entroterra. Sono quasi tutte olive di qualità taggiasca, quella che produce l'olio migliore. Gli sforzi che ora si fanno per potenziare l'olivicoltura tendono, appunto, a cercare di aumentare la resa delle olive ed il prezzo dell'olio, per renderlo economicamente più attraente per gli agricoltori. E' in questa direzione che va una proposta di legge, già approvata dal Senato ed ora giacente alla Camera dei deputati, che tende ad introdurre il marchio d'origine controllata, il doc, per l'olio d'oliva della zona. La Legge spiega che «possono conseguire il riconoscimento gli olii di oliva extravergine la cui acidità, espressa in acido oleico, non ecceda un grammo, oppure due, ogni cento».

In questa attesa tutti gli sguardi sono rivolti a guardare in alto, al passare delle nuvole: qualcuno vorrebbe che il famoso slogan «Imperia, 3000 ore di sole» non si dimostrasse tanto aderente alla realtà.

Bruno Viano

BENZONI, SIP

«E' inevitabile un aumento del telefono»

CAGLIARI ● Nel suo intervento alla festa dell'Amicizia Paolo Benzoni, vice presidente e amministratore delegato della Sip, ha chiesto ai politici regole nuove, sia a livello nazionale che europeo «per armonizzare su un piano più vasto la gestione, lo sviluppo tecnologico, i nuovi servizi e le tariffe» per le telecomunicazioni.

Benzoni ha ricordato che «le tariffe telefoniche sono ferme ormai da più di quattro anni» di fronte a un periodo in cui l'inflazione ha raggiunto invece il 30 per cento.

Secondo l'amministratore delegato della Sip «non è più rinviabile un intervento riequilibratore sul livello dei prezzi».

Secondo Benzoni, inoltre, «vanno chiarite le regole del gioco in un quadro di coesistenza del gestore pubblico, che dovrebbe governare in un quadro di certezze normative lo sviluppo delle reti, e di operatori privati che intendessero offrire servizi, anche in concorrenza con il gestore, utilizzando la stessa infrastruttura di reti».

TUTTOCOLF

Tre fasce di contributo orario per essere in regola con l'Inps

In questa nuova puntata di tuttocolf, ci occuperemo da vicino dell'aspetto contributivo vero e proprio con una premessa d'obbligo che deve sempre essere tenuta presente: gli esempi che faremo in questa puntata sono sempre riferiti ad una retribuzione oraria. E' noto, infatti, che la legge stabilisce che il contributo da versare all'Inps deve essere esclusivamente orario.

Pertanto, nel caso non infrequente in cui la colf venga retribuita a settimana, a quindicina o a mese, il padrone di casa deve sempre ricondurre la retribuzione all'importo orario, dividendo la paga erogata nel periodo per il numero di ore retribuite nel periodo stesso.

La misura del contributo orario è determinata dalla legge sulla base di tre fasce di retribuzione oraria.

Nella tabella che pubblichiamo sono indicate le paghe orarie ed i corrispondenti contributi, sempre in relazione alle tre fasce.

Ogni datore di lavoro deve quindi in primo luogo predeterminare l'importo della paga oraria (secondo gli esempi che abbiamo fatto nelle puntate precedenti) e poi scegliere quello dei tre contributi orari che corrisponde alla fascia di retribuzione.

Per i lavoratori domestici provenienti da Paesi che non fanno parte della Cee occorre versare un contributo di importo diverso da quelli indicati nella tabella precedente.

Attenzione dunque: chi ha alle proprie dipendenze una lavoratrice filippina, del Capo Verde o così via, dovrà pagare qualche lira in più.

Nel prospetto numero 2 sono indicati i contributi dovuti a favore dei lavoratori domestici extracomunitari.

Prospetto n. 1: contributi dovuti per i lavoratori domestici di cittadinanza italiana e degli altri undici Paesi della Comunità economica europea (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna)

Retribuzione oraria effettiva	contributo orario
fino a L. 5050	**1193 (156)**
da L. 5051 a L. 7570	**1692 (221)**
oltre L. 7571	**2530 (331)**

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore

Prospetto n. 2: contributi dovuti per i lavoratori domestici extracomunitari

Retribuzione oraria effettiva	contributo orario
fino a L. 5050	**1211 (174)**
da L. 5051 a L. 7570	**1717 (240)**
oltre L. 7571	**2574 (369)**

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore, comprensiva dell'importo corrispondente allo 0,5 per cento dovuto dai lavoratori extracomunitari ai sensi dell'articolo 13 della legge 943/86 ed al cui versamento è tenuto il datore di lavoro.

Mario Stratta

«Minacce» Usa a Bonn e Tokyo Soldi per il Golfo o sono guai

WASHINGTON ● Tirato un sospiro di sollievo dopo il pieno accordo ad Helsinki tra Bush e Gorbaciov, ora gli americani stanno passando alle «maniere forti» con i loro alleati. Mentre il segretario di Stato Baker, nella riunione della Nato a Bruxelles, ha «invitato» i Paesi europei a mandare più truppe nel Golfo, a Washington la rabbia degli Stati Uniti nei confronti «di chi non fa il proprio dovere» sta assumendo toni molto pesanti.

Il Senato americano ha infatti adottato ieri una risoluzione in cui avverte quei Paesi che non contribuiranno abbastanza allo forzo internazionale contro l'Iraq di un possibile deterioramento dei loro rapporti con gli Stati Uniti. Giappone e Germania, in particolare, sono stati citati da alcuni senatori, che hanno accusato questi Paesi di tenere un «comportamento egoistico».

La risoluzione, adottata per alzata di mano, chiede al presidente Bush di presentare entro il 30 novembre al Congresso un rapporto dettagliato sui risultati degli sforzi dell'amministrazione per ottenere una ripartizione internazionale delle spese dello schieramento militare in Arabia Saudita e del blocco dell'Iraq.

«Nelle sue consultazioni con altri dirigenti del mondo — recita la risoluzione — Bush dovrebbe pensare di sottolineare che l'astensione di un qualsiasi Paese dal contribuire adeguatamente potrebbe avere un impatto negativo sulle sue relazioni con gli Stati Uniti».

Problemi «di gestione» stanno intanto sorgendo anche nel Golfo tra le forze alleate. Ieri si è tenuta a Bahrain una riunione di coordinamento tra le venti marine militari presenti nell'area e notevoli contrasti sarebbero sorti per quanto riguarda il coordinamento e la divisione dei compiti tra Francia e Gran Bretagna. Anche Australia e Olanda avrebbero sollevato critiche alla gestione degli Stati Uniti.

Canberra, in particolare, sembra più disposta a seguire l'esempio della Cee che non la strada dell'impegno militare. Il governo australiano ha infatti annunciato oggi che fornirà aiuti agli stranieri fuggiti da Iraq e Kuwait e ospitati in campi profughi in Giordania per un valore corrispondente a quasi un miliardo e mezzo di lire, in aggiunta a circa mezzo miliardo già stanziato. Lo ha detto oggi il ministro degli Esteri Gareth Evans, precisando che gli aiuti saranno distribuiti tramite l'Unicef, la Croce rossa, l'Organizzazione internazionale per l'emigrazione ed enti di beneficenza australiani impegnati in aiuti di emergenza in quell'area.

«Le enormi dimensioni dello sforzo di rimpatrio e di sussistenza dei profughi in Giordania diventano ogni giorno più chiare, e diventa sempre più urgente la fornitura di generi di prima necessità in attesa del rimpatrio», ha detto il ministro. Ha aggiunto che il governo di Canberra ha esaminato a fondo la possibilità di mandare aerei da trasporto per fronteggiare l'emergenza, ma ha scartato tale opzione in base a criteri di efficacia dei costi. «L'Australia può contribuire con più prontezza ed efficienza con aiuti in contanti alle agenzie che già operano in loco» ha detto Evans.

Il segretario di Stato americano, James Baker, dopo il resoconto alla Nato a Bruxelles, è giunto a Mosca dove domani parteciperà all'ultima tornata di negoziati sugli aspetti esterni della riunificazione tedesca, insieme ai ministri degli Esteri di Urss, Gran Bretagna, Francia, Rfg e Rdt. Ne ha dato notizia la Tass.

Particolare interessante è che con Baker è giunto nella capitale sovietica anche il ministro del Commercio estero americano, Robert Mosbacher, il quale, insieme a un gruppo di uomini di affari statunitensi, avrà colloqui con le autorità del Cremlino «sullo sviluppo e il rafforzamento dei rapporti economici e commerciali fra Usa e Urss».

All'aeroporto di Mosca, ha precisato l'agenzia Tass, James Baker è stato accolto dal viceministro degli Esteri, Aleksiei Obukhov.

L'arrivo del ministro del Commercio estero e degli uomini d'affari sarebbe la diretta conseguenza degli accordi raggiunti ad Helsinki tra Bush e Gorbaciov per un piano di aiuti statunitensi all'economia sovietica.

A sinistra pescatori egiziani e sullo sfondo la portaerei americana «Kennedy». In alto il ministro degli Esteri kuwaitiano, lo sceicco Sabah Al Ahmed Sabah (primo a sinistra)

PAKISTAN

L'Islam contro Benazir Bhutto

L'ex premier domani davanti ad un tribunale speciale a Karachi

KARACHI (Pakistan) ● L'ex primo ministro del Pakistan, signora Benazir Bhutto, ha respinto le accuse di abuso di potere e malversazione con le quali le autorità pachistane hanno aperto ieri contro di lei un procedimento penale e per le quali domani comparirà in giudizio davanti ad un tribunale speciale di Karachi. L'imputata ha dichiarato che tali accuse sono «volte a intimidirla» per impedirle di partecipare alle elezioni del 24 ottobre prossimo in Pakistan.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, la signora Bhutto ha giudicato «deplorevoli» e «prive di fondamento» le accuse formulate ed ha aggiunto: «Dopo avere sciolto il mio Parlamento, e istituito tribunali speciali per giudicarmi, il presidente si è fatto giudice, giuria e giustiziere». Era stato infatti il presidente pakistano, Ghulam Ishaq Khan, a destituirla con un improvviso colpo di mano il 6 agosto scorso dalla carica di primo ministro.

La Bhutto ha chiesto infine la nomina di una Commissione composta di giudici della Corte suprema per indagare sulla condotta di tutti i presidenti e primi ministri pakistani dal 1985, e ha annunciato la sua determinazione a partecipare comunque alle elezioni del 24 ottobre.

Benazir Bhutto è stata la prima donna dell'epoca moderna a guidare un Paese musulmano, dal 2 dicembre del 1988, ed il 25 gennaio scorso era stata il primo capo di governo nell'esercizio delle sue funzioni a mettere al mondo un bambino. Questa donna di 36 anni, dal fascino di principessa mongola, era diventata madre a poco più di un anno dalla sua ascesa al potere. In un Paese di 109 milioni di abitanti dalle tradizioni conservatrici e fedeli all'Islam.

L'ex primo ministro destituito pakistano, Benazir Bhutto

La premier pachistana aveva già avuto un primo figlio il 21 settembre del 1988 e il parto era avvenuto proprio quando la campagna elettorale per le prime elezioni libere, dopo 11 anni di legge marziale, era al culmine. Da quelle elezioni Benazir Bhutto era uscita vincitrice. Il suo matrimonio con un ricco uomo d'affari della sua provincia natale del Sind, Ali Asif Zardari, avvenuto circa nove mesi prima ed ufficialmente combinato dalla famiglia secondo la tradizione locale, e la nascita del primo figlio rientravano nella battaglia politica per ricondurre la famiglia Bhutto al potere e riabilitare così la memoria del padre, Zulfiker, che aveva governato il Paese dal 1971 al 1977, prima di essere rovesciato dal colpo di Stato militare e impiccato due anni dopo.

Nonostante un'«educazione all'Occidentale» e i lunghi anni passati in esilio a Londra, la premier ha infatti sempre cercato di apparire agli occhi dell'opinione pubblica come «una vera donna pachistana». I due figli ad esempio sono entrambi nati all'ospedale Lyari, al centro di uno dei quartieri più poveri e diseredati del porto pachistano di Karachi.

Se riconosciuta colpevole dei reati di abuso di potere e malversazione, la Bhutto potrebbe essere allontanata dall'attività politica per un massimo di sette anni. Secondo le accuse avrebbe favorito un suo consulente nel quadro di un progetto energetico finanziato dalla banca asiatica di sviluppo.

L'ex primo ministro destituito, secondo gli «Ulema» (i «dottori dell'Islam»), dovrebbe essere decapitata come «rinnegata» per i suoi atteggiamenti contrari all'Islam e al suo sistema di punizioni. Lo aveva scritto il settimanale in lingua inglese «Facts», legato al nuovo governo dell'«Alleanza democratica islamica».

«Gli Ulema - aveva scritto il giornale in prima pagina - ritengono che la colpa di cui si è macchiata Benazir», che poco prima si era opposta alla pena dell'amputazione della mano per i ladri, «è più grave di quella dello scrittore Salman Rushdie» (l'autore dei «Versetti Satanici» condannato a morte da Khomeini).

(Ansa-Afp)

DA OGGI IN EUROPA

Un «tour della nostalgia» per il pensionato Reagan

BERLINO ● Il «pensionato» Ronald Reagan, accompagnato dalla moglie Nancy, è giunto oggi a Berlino, prima tappa di un viaggio europeo di 10 giorni. L'ex presidente americano (che ha viaggiato sul jet privato del defunto magnate Malcolm Forbes, con lo slogan «strumento del capitalismo» dipinto sulla sezione di coda) ha trovato la città tedesca «molto cambiata» rispetto all'87, quando davanti al muro di Berlino esortò con veemenza i sovietici a «buttare giù questo muro». Il tour europeo di Reagan prevede soste nelle due Germanie, in Polonia, in Unione Sovietica e in Italia. Il viaggio, più volte rimandato, permetterà a Nancy e Ronald Reagan di incontrarsi a Varsavia col leader di Solidarnosc Lech Walesa, di soggiornare per quattro giorni in Urss ospiti del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. I Reagan saranno a Roma il 20 e 21 settembre. Durante la tappa romana, l'ultima del viaggio, è previsto un incontro col Papa. Il viaggio in Europa era stato programmato per lo scorso giugno, ma era stato rinviato per ragioni mai precisate. Si era anche parlato delle cattive condizioni di salute dell'ex presidente.

«L'ECOLOGIA NON E' TUTTO»

«Pianteranno» fabbriche nel cuore dell'Amazzonia

BRASILIA ● Il presidente brasiliano Fernando Collor de Mello esaminerà questa settimana un progetto per lo sviluppo socioeconomico dell'Amazzonia, per il quale è prevista una spesa di 20 miliardi di dollari. Il «progetto Amazzonia» è stato preparato dalla Sudam (Sovrintendenza per lo sviluppo dell'Amazzonia), il cui responsabile Alcyr Meira ha affermato che «i nove Stati della regione devono essere industrializzati, costi quello che costi» e che «l'ecologia non è certo la cosa più importante del mondo». «Gli Stati Uniti e l'Europa non vogliono il nostro sviluppo, ma si propongono solamente di continuare a dominarci economicamente», ha detto Meyra, rispondendo alle proteste degli ecologisti di quei Paesi per il degrado dell'Amazzonia.

«Preserveremo il più possibile, ma per sviluppare effettivamente la regione sarà impossibile preservare tutto», è la tesi di Meyra. A grandi linee il «progetto Amazzonia» prevede dodici poli di sviluppo in altrettante aree prossime ai bacini idrografici della regione, la costruzione di centrali idroelettriche, e l'utilizzazione delle vie fluviali per i trasporti.

Asti, per il Palio da un miliardo esauriti 6 mila posti in tribuna

Restano posti in piedi, ma è polemica. Quest'anno sono in lizza 13 borghi cittadini e sette Comuni. Esonerata Lalla Novo, mossiere '89, torna il pisano Ricci, cacciato 2 anni fa

L'amazzone Gay Preston e «Truciolo» Mario Cottone

ASTI ● Il Palio che si correrà domenica prossima ha già vinto, almeno per quanto riguarda la presenza del pubblico: i biglietti per i 6 mila posti (suddivisi in dodici tribune) sono già esauriti. Chi però intende seguire in piedi le due batterie e la finale sono ancora disponibili biglietti parterre (prezzo d'ingresso 5 mila lire). Per quanto riguarda le tribune quest'anno si sono scatenate grosse polemiche per il fatto che il Comune ha distribuito oltre mille biglietti omaggio (autorità, personaggi politici, ospiti delle città gemellate con Asti, eccetera). L'opposizione consiliare ha scatenato il putiferio: il pci ha chiesto l'elenco nominativo delle persone che usufruiranno dei biglietti omaggio; il pri per il fatto che la delibera sulle spese (quest'anno la manifestazione avrà un costo di un miliardo) è stata adottata dalla giunta mentre la competenza sarebbe del Consiglio; il pli, invece, che la corsa del Palio, in piazza Alfieri, penalizza gli esercizi pubblici che sono sulla piazza stessa e che alcuni bar dovranno rimanere chiusi, domenica, per l'«oscuramento» dei portici della piazza, a causa delle strutture metalliche.

Il sindaco socialista, Giorgio Galvagno, ha già fatto sapere che il Palio sarà forzatamente trasferito l'anno prossimo in un'altra piazza se non addirittura al campo sportivo comunale, ciò a causa del decollo dell'operazione di recupero edilizio ed urbanistico che interessa il palazzo Anfossi che sorge sulla piazza stessa. Inoltre, va aggiunto che nell'area sotterranea della piazza sorgerà un ampio parcheggio per 600 posti auto.

Polemiche a parte, la passione per il Palio è salita alle stelle. Quest'anno sono 13 i borghi della città e 7 i Comuni che si contenderanno il drappo del Palio. La grande novità è rappresentata proprio dal record di partecipanti. Per la prima volta accederanno alla finale 10 fantini e c'è già chi grida al «massacro». La pista, lunga 440 metri (i giri da percorrere sono tre), è di forma triangolare, stretta e pericolosa e proprio la curva è stata teatro, gli anni scorsi, di spettacolari cadute. Il compito, difficilissimo, di allineare gli animali al canapo della partenza, spetterà ad Ulrico Ricci, pisano, laureato in informatica, per 8 anni mossiere del Palio di Siena. Ad Asti c'è già stato quattro volte, ma nel 1988, dopo una corsa contestatissima, venne «processato» la sera stessa del Palio dai «capi contrada», accusato di essere «servo» dei fantini senesi e cacciato. Nel 1989 è stata Lalla Novo, torinese, a prendere il suo posto, ma anche la bruna amazzone non ha soddisfatto: ed ecco allora che, dimenticate le polemiche di due anni prima, il Comune ha rispolverato Ricci, accolto ad Asti a furor di popolo.

Contraddizioni delle quali è anche fatto il Palio. Agli ordini del mossiere ci saranno i migliori fantini sardi, senesi e buoni giovani della scuola locale, la stessa che ha lanciato nell'orbita del Palio di Siena, Mario «Truciolo» Cottone, primo astigiano a vincere a Siena, nel 1986, per la «Giraffa». L'uomo da battere è Maurizio Farnetani «Bucefalo», un eroe ad Asti: ha vinto nel 1988 e nel 1989 per Moncalvo, montando la celebratissima «scodata» di Lazzaro Befigni. Quest'anno ha tradito il Comune che gli ha dato la gloria per passare al borgo «3T» che non vince il Palio dal 1931.

In pista anche Andrea De Gortes «Aceto», Peppino Pes «Il Pesse», Francesco Ticci «Tredici», Tonino Cossu «Cittino», Leonardo Viti «Canapino», Massimino Coghe i fratelli grossolani, ma senesi d'adozione Renato e Luciano Gigliotti, nemici per un giorno, Luigi Tomasucci «Bonito da Silva» e, probabilmente anche Salvatore Ladu «Cianchino» vincitore del Palio d'agosto a Siena: dovrebbe correre, proprio con la cavalla «scodata», a meno che non ceda il posto al nipote Franco Casu.

Gli astigiani rispondono con i giovani Luca Semenzato (già vincitore a Legnano), Alex Pellissero, con l'amazzone Gay Preston e gli esperti Cottone, Domenico Ginosa, Giulio Franco detto «Lince». Gente pronta a tutto, pagata bene. Per meno di cinque milioni, anche l'ultimo dei fantini, difficilmente sale a cavallo. Una vittoria, può fruttare grosse cifre, quasi da capogiro: 30, 40 milioni, e forse più.

Vittorio Marchisio

Una delle figuranti che compongono la sfilata storica del Palio
A sinistra, la caduta dei fantini che lo scorso anno provocò polemiche

IMPERIA PREPARA IL RADUNO DELLE IMBARCAZIONI D'EPOCA

Sette intrepide torinesi (e un cagnolino) alla regata sul veliero del Barone Rosso

IMPERIA ● Alcune hanno nomi da «soubrette», come Leticia do Sol o Lisa of la Tour. Altre sono state possedute (o ancora loro appartengono) da personaggi illustri della finanza e dell'industria: Agnelli, Pirelli, Rusconi, Boroli. Altre ancora (Orion, Raphaelo, Astra) sono lussuose ville galleggianti, con interni in legni pregiati, vasellami preziosi, quadri d'autore alle pareti. Ma tutte, anche le più piccole e modeste, hanno storie interessanti da raccontare: traversate burrascose, naufragi e salvataggi ai tempi avventurosi della navigazione a vela.

Sono le antiche ammiraglie degli Oceani, le «regine del mare» che ogni settembre si danno appuntamento ad Imperia, per il raduno degli yachts d'epoca. La quinta edizione è in programma dal 19 al 23. Le adesioni già pervenute sono tantissime: ben 82, un record. Lo scorso anno, le imbarcazioni erano state sessanta e una presenza così massiccia aveva messo a dura prova la capienza del bacino di Porto Maurizio. Ma l'occasione è unica, e anche questa volta le navi commerciali, per qualche giorno, lasceranno il posto in banchina alle veterane.

Un successo che cresce d'estate in estate. Il raduno di Imperia si colloca ormai fra le manifestazioni più importanti del settore, nel Mediterraneo, una vetrina di spicco ambita dai partecipanti come (e, per qualcuno, anche più) quelle prestigiose della Costa Smeralda e di Saint-Tropez. Ci sarà ovviamente anche la «Palinuro», la nave-scuola della Marina Militare, ospite abituale della parata imperiese: è un motivo d'attrazione e curiosità in più per il pubblico, foltissimo l'anno scorso, quando gli spettatori furono fra i 40 e i 50 mila.

Saranno cinque giornate intense. E' uno spettacolo, ogni mattina alle 10, l'uscita in mare dei velieri per le regate quotidiane. Il ritorno nel primo pomeriggio, con le manovre d'attracco seguite dalla folla in banchina. Sono competizioni vere: e la barca da battere, ancora una volta, sarà Tomahawk (un tempo di Agnelli, ora dell'editore Rusconi), vincitrice delle due ultime edizioni e già protagonista di epiche sfide fra l'americano Harold Vanderbilt e l'inglese sir Thomas Octave Murdoch Sopwith, costruttore degli aerei Camels, usati nella prima guerra mondiale.

A spulciare l'elenco degli yachts iscritti si fanno incontri interessanti. Torna lo Stint (1911), donato dalla regina Elena d'Austria al mitico Barone Rosso e con equipaggio composto da sette donne torinesi e un cane. C'è di nuovo Four Winds (1923), uno «schooner» ispirato alle barche da pesca sui grandi banchi di Terranova. C'è Aurora (1908), un gozzo che con il nome di Niagara ha partecipato in passato ad una sfortunata spedizione al Polo Nord. E, ancora, la goletta danese Sil (1894), il superbo Puritan (1931) di Errol Flynn, la Nina Lalsita (1929) dei Cantieri Baglietto.

E' una scadenza di grande rilievo, per Imperia, e lo conferma anche la visita del sindaco di Newport, Robert Mc Kenna, accompagnato dal senatore William Enos dello Stato del Rhode Island e da un gruppo di operatori commerciali statunitensi. Porto velico per eccellenza negli Usa, già sede di partenza della America's Cup e di un importante Museo Navale, Newport ha accettato di allacciare contatti con Imperia anche in vista delle celebrazioni colombiane del '92, quando il raduno, sospeso nel '91, diventerà biennale.

Oltre alle vele, grandi protagoniste della manifestazione, Imperia ospiterà anche una serie di altre iniziative, dal concerto in banchina di Severino Gazzelloni, accompagnato al pianoforte dal maestro Leonardi (venerdì 21), ai fuochi artificiali con sottofondo musicale (sabato 22). Per l'occasione, giovedì 20, con l'Orchestra da Camera di Praga, sarà riaperto il Teatro Cavour, da poco restaurato, e sarà inaugurata anche una esposizione di quadri e modelli navali del museo Giò Bono Ferrari di Camogli.

Stefano Delfino

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Dal Neolitico, sino ai greci e ai romani, passando attraverso gli egizi, l'uomo consuma pane che, nella sua essenza, altro non è che una focaccia di farina di grano impastata con acqua e cotta su pietre roventi o in forni. I cereali in genere, cioè i frutti delle Graminacee, costituiscono in tutte le zone del pianeta in cui possono crescere, la base dell'alimentazione umana, sia che vengano consumati sotto forma di farina cotta, che in chicchi interi. Nel chicco del cereale, riso, granturco, miglio o frumento, la natura ha condensato, in forma assimilabile, una riserva di nutrimento per la vita della pianta futura: troveremo quindi in tale cibo gli elementi semplici necessari anche alla nostra vita. Oltre i sali minerali, le vitamine e i glicidi, importanti proteine vegetali, quali il glutine del grano, che contiene tutti gli aminoacidi essenziali (dal 9 al 12% nel frumento). Oggi l'enorme energia liberata dal consumo del pane è poco idonea alla vita sedentaria, e rischierebbe di tramutarsi in depositi adiposi: è preferibile consumare i cereali in chicchi integrali, meglio se crudi e germinati.

Il chicco di frumento. Negli strati esterni del chicco, che non venivano scartati nel corso della macinazione con i vecchi mulini a macina, che ruotavano lentamente per non surriscaldare il chicco, sono contenute la vitamina B1, la B2 (proteggono il sistema nervoso, il cuore, gli epiteli), la niacina o acido nicotinico (antipellagra), la vitamina B6 o piridossina (importante nel metabolismo dell'emoglobina) la vitamina B5 o acido pantotenico (vitamina che presiede al ricambio), la vitamina E, attiva contro la sterilità e l'invecchiamento, dell'organismo e delle cellule.

ricetta

E' semplice far germogliare i chicchi di grano allo scopo di beneficiare al massimo delle vitamine che contiene e di trasformazioni che si verificano in esso. I grassi saturi diventano polinsaturi; l'amido si trasforma in zucchero; le proteine si scindono in aminoacidi: compare la vitamina C, mentre i sali minerali diventano più assimilabili. Per ottenere tale metamorfosi è sufficiente deporre su un piatto un pugnetto di chicchi di grano e poi bagnare gli stessi con acqua sino quasi a coprirli. Il piatto verrà posto dietro una finestra in un punto soleggiato della casa. Dopo due o tre giorni i chicchi saranno germogliati e da consumare mescolati ad insalata verde condita con olio d'oliva di prima spremitura a freddo.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
pensioni
attualità
il lotto
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
in ribasso
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Comuni, la legge muta il rapporto politici-dirigenti

Più potere ai burocrati

Cresce però anche la responsabilità diretta di funzionari e segretari. Parere obbligatorio sulle delibere degli enti locali. Ma in caso di danno rispondono alla Corte dei conti

Lezioni di pubblica amministrazione. Segretari generali, ragionieri capo, dirigenti e impiegati comunali e provinciali cercano di districarsi fra le [illegible] della nuova legge sulle autonomie locali.

Per loro, le sezioni piemontesi dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia e dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali hanno organizzato uno dei primi convegni di studio realizzati in Italia.

Così a questi due giorni di «scuola» hanno partecipato in oltre 400. «*Un successo* — dicono gli organizzatori —. *Segno che c'è voglia di capire per poter amministrare meglio*». E l'ansia di capire ha fatto confluire nei locali del Museo dell'Automobile di Torino funzionari e segretari da tutto il Piemonte. Alcuni, poi, sono arrivati anche dalla Liguria e dalla Lombardia. Hanno seguito attenti e scrupolosi le relazioni. Hanno preso appunti e fatto domande molto tecniche, ai «professori»: docenti universitari, magistrati e dirigenti del ministero dell'Interno.

La nuova legge, infatti, cambia il rapporto fra la burocrazia amministrativa e il potere politico: il parere dei capiservizio e del segretario è diventato obbligatorio per la formazione delle delibere. I dirigenti concorrono così alla formazione delle delibere di Comuni e Province e per questo in caso di danno per l'amministrazione vengono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti. Il dipendente poi è tenuto a risarcire all'amministrazione eventuali danni. In un prossimo futuro, poi, i funzionari saranno chiamati alla presidenza delle commissioni dei concorsi e delle gare di appalto.

I risultati? All'inizio preoccupanti: «*I funzionari erano impauriti. Alla prima riunione di giunta dopo l'approvazione della legge sono state presentate solo 3 proposte di delibera*», dice Lorenzo Circosta, segretario generale del Comune di Torino. Adesso va meglio: «*Anche se finora non si è mai andati al di là dell'ordinaria amministrazione e non si sono verificate tensioni fra funzionari e politici. Il nostro lavoro è aumentato* — dice Circosta —. *Mi sembra, però, che gli assessori siano più attenti nei rapporti con i funzionari, nelle loro proposte e nei loro programmi*». Paolo Anselmo, responsabile del settore organizzazione del Comune di Torino: «*La nuova legge fissa ambiti più definiti per la responsabilità dei funzionari. Certo adesso c'è più cautela. Ma anche prima la nostra attenzione sugli atti pubblici era massima, io ho sempre dato il parere sulle proposte di deliberazione. Ora però il nostro parere è diventato obbligatorio ed esplicito*».

Ma il modo di lavorare cambia soprattutto nei piccoli Comuni. Dice Eligio Alasonatti, segretario generale di Susa: «*La nuova legge distingue le funzioni dei dirigenti, dei segretari e dei politici. Nei piccoli Comuni dove molto spesso i dirigenti non ci sono, il segretario svolge anche quelle funzioni e concentra nelle sue mani tutti i pareri. Aumenta il nostro lavoro, spetta a noi il controllo di legittimità e questo potrebbe aumentare i rischi di conflitto con i politici. Non c'è più, o è molto ridotta, quella sorta di* [illegible] *di salvataggio rappresentato dall'invio delle delibere al Comitato regionale di controllo*».

Ma i piccoli Comuni vivono un'altra situazione di incertezza. Dice Edoardo Sortino, segretario a Collegno: «*Collegno, come tutti i Comuni della prima cintura torinese subisce la situazione di incertezza provocata dalla normativa per la nascita dell'area metropolitana. Per ora resta indeterminato il vero e reale destino di questi Comuni*». La legge 142, infatti, prevede la fusione o la divisione fra Comuni limitrofi e, nel caso di Collegno e dei Comuni dell'hinterland, l'accorpamento con le circoscrizioni di Torino. Intanto, comunque, ogni Comune deve approntare entro il 13 giugno '90 il proprio statuto: «*Speriamo* — dice Sortino — *che non ci siano statuti fotocopia. Certo ci vuole omogeneità, ma le norme statutarie dovrebbero essere elaborate in base alle esigenze dei singoli Comuni*».

Maurizio Tropeano

Il convegno di studi dell'Anci sulla legge sulle autonomie locali ha richiamato un folto pubblico di dirigenti e funzionari comunali. A fianco: Lorenzo Circosta e Edoardo Sortino, segretari generali nei comuni di Torino e Collegno; Paolo Anselmo, responsabile del settore Organizzazione a Torino

ARTIGIANO ACCUSA PRONTO SOCCORSO

Sanguinante, rimandato a casa Inchiesta: il medico smentisce

Carlo Graglia, 54 anni, viene colto da una forte emorragia a un dente. Si reca due volte al S. Giovanni Bosco ma non riceve alcun tipo di cura. In ospedale sostengono il contrario

Un artigiano denuncia i medici del pronto soccorso del San Giovanni Bosco, di Largo Gottardo, di non avergli prestato alcuna cura per frenare una copiosa emorragia a un dente. Si chiama Carlo Graglia, ha 54 anni ed abita in via Maddalene 14.

«Venerdì — racconta la moglie, Iolanda — mio marito è andato dal dentista che gli ha estratto un dente. Nella notte la ferita ha cominciato a sanguinare. Abbiamo cercato di porvi rimedio come potevamo ma la perdita di sangue aumentava sempre di più e, così, ci siamo decisi ad andare al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. Qui i medici gli hanno detto che non si occupavano di queste cose e lo hanno rimandato a casa. Nessuno ci ha informati che alle Molinette esiste un pronto soccorso dentistico notturno».

Poiché l'emorragia [illegible] si arresta Iolanda Graglia telefona al dentista e riesce a mettersi in contatto con l'infermiera che le consiglia di andare alla farmacia Boniscontro a comprare un antiemorragico.

«Ci hanno dato un medicamento da mettere sulla ferita — spiega la signora — ed uno da iniettare se il primo non fosse stato sufficiente. Purtroppo così è stato. Neanche questa volta siamo riusciti ad arrestare l'uscita del sangue. Mio marito, ormai, era pallido e non si reggeva più in piedi. Siamo tornati in ospedale con l'antiemorragico comprato in farmacia ma, questa volta, ci hanno detto che loro non potevano curare mio marito con una medicina comprata fuori. Abbiamo chiesto, allora, che gli facessero un'iniezione di un antiemorragico del pronto soccorso, ma non c'è stato niente da fare. Hanno detto di andare a casa, di guardare sulle Pagine gialle e di cercare un'infermiera che gli facesse l'iniezione. E' quello che abbiamo fatto, [illegible] l'emorragia non si era ancora arrestata».

Nel frattempo l'infermiera del dentista rintraccia il professionista che corre in studio e, con due punti di sutura, pone fine alla lunga emorragia. Sono ormai le nove del mattino. L'angoscia dell'intera famiglia è durata sei ore.

Completamente diversa è la versione fornita dal medico del pronto soccorso: «Non solo ho curato il signor Graglia che aveva, però, un'emorragia modesta — dice il sanitario —, ma ho avvertito i familiari che, se le cose si fossero aggravate, avrebbero potuto rivolgersi al pronto soccorso dentistico delle Molinette».

La direzione sanitaria dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per accertare come si siano realmente svolti i fatti interrogando anche il personale paramedico.

«Ho preso in [illegible] considerazione il racconto della signora Graglia — dice la dottoressa Sguazzi, ispettrice sanitaria del San Giovanni Bosco —, ma va tenuto presente che la donna non ha accompagnato il marito in ospedale e [illegible] solo cose che le sono state riferite da altri».

«E' vero — ammette Iolanda Graglia — che non sono andata in ospedale, ma ad accompagnare mio marito sono stati i nostri figli che hanno rispettivamente 29 e 24 anni. Non si tratta di due bambini e la loro versione concorda con quella di mio marito. Ci rendiamo conto che la nostra vicenda non è drammatica, ma ci chiediamo se sia ammissibile che una persona che sta male non venga curata. Se si fosse trattato di un caso grave mio marito sarebbe potuto morire».

San Giovanni Bosco: inchiesta interna sul servizio del pronto soccorso

PERQUISIZIONI NELLA NOTTE

Interrogatori a raffica per i tralicci fatti saltare

C'è una traccia che forse può portare all'identificazione dei terroristi ecologici di Baldissero Canavese. I carabinieri del Nucleo operativo di Torino, che svolgono le indagini, in nottata hanno effettuato alcune perquisizioni, interrogando diverse persone e recuperando munizioni da guerra. Il riserbo è assoluto, [illegible] stavolta alcuni punti fermi sarebbero stati fissati, grazie anche alla somma delle precedenti indagini sugli attentati alla linea del Superphénix. Parecchi stavolta gli indizi lasciati dai due gruppi di attentatori che ieri mattina all'alba hanno fatto saltare con cariche esplosive i due maxi-tralicci dell'elettrodotto da 380 mila volts che collega l'impianto di smistamento di Albertville (vicino a Lione) all'analogo impianto di Rondissone. E' certo comunque che i militari dell'Arma hanno più elementi rispetto al pezzo di soghetto, alla gelatina, ai pezzi di miccia e alle impronte trovati sul terreno nei pressi dei due tralicci.

Nessuna rivendicazione è giunta nelle ore successive all'attentato. Ma c'è comunque più di un sospetto che gli autori appartengano ai Figli della Terra, un gruppo anarco-ambientalista nato in Romagna. Suoi sarebbero i quattro attentati attuati dall'88 (in realtà soltanto il primo rivendicato con una lettera scritta con il normografo) all'elettrodotto che attraversa il Canavese. Solo due delle quattro azioni, però, [illegible] andate a segno abbattendo tre tralicci. Ma le indagini non si fermano certo in Piemonte. C'è una miriade di attentati avvenuti in questi due ultimi anni a Pisa, Forlì, Milano e Sondrio. Oltre ai carabinieri anche i funzionari della Digos stanno cercando di incasellare questi episodi per stabilire quali siano, se ci sono, le connessioni.

In queste ultime ore è stata adombrata anche la tesi di collegamenti internazionali fra la fantomatica organizzazione romagnola ed altri gruppi che opererebbero all'estero. Infatti, ma si suppone più che altro per una singolare coincidenza, ieri alle redazioni torinesi dell'Ansa e del «Manifesto» è giunta una lettera con la rivendicazione di un altro attentato, avvenuto in Francia all'inizio della settimana scorsa, sempre ai danni di una linea elettrica collegata alla centrale nucleare Superphénix. Nella busta, spedita da Lione, c'erano anche 5 foto dove si vedevano le cariche esplosive poste dagli attentatori alla base del traliccio della linea da loro ribattezzata «Superdemon». L'azione terroristica era stata già rivendicata in una nota inviata all'ente elettrico francese, dal sedicente gruppo «La verdure II».

Frattanto è stata fatta una prima stima dei danni (almeno 10 miliardi di lire) e del tempo che occorrerà (più di un mese, con l'impiego degli elicotteri) per rimettere in piedi i due tralicci e in funzione la linea. La [illegible] del sabotaggio, i Monti Polati sopra Baldissero, è infatti impervia e non raggiungibile da strade.

Intanto, dopo alcune [illegible] di panico in cui si è temuto un black-out energetico nazionale, l'Enel è corsa ai ripari: per sostituire il 40 per cento di energia acquistata all'estero che era fornita dall'elettrodotto ora bloccato, si è ricorso all'aumento di carico degli elettrodotti da Svizzera e Austria.

PIAZZA CATTANEO

Panettiere cattura il rapinatore

Due banditi entrano in negozio, ma uno viene bloccato e disarmato

Il coraggio di un panettiere ha consentito la cattura di un giovane rapinatore. L'episodio è accaduto ieri sera nella panetteria di Eugenio Ferrero, in piazza Cattaneo 17. Poco prima dell'ora di chiusura due giovani armati di pistola sono entrati nel negozio: «*In alto le mani, fuori i soldi*». Però Eugenio Ferrero non si è lasciato intimorire, ha notato che i due sembravano piuttosto dei ragazzini che dei rapinatori decisi a tutto ed ha reagito. Con un balzo si è lanciato addosso al rapinatore più vicino.

Proprio in quel momento è giunto nel negozio, per comprare il pane mentre rientrava a casa, un amico del panettiere, un agente di polizia in quel momento fuori servizio. Il poliziotto ha subito compreso cosa stava accadendo ed ha dato man forte al Ferrero.

Mentre uno dei malviventi riusciva a fuggire, l'altro è stato saldamente afferrato malgrado si dibattesse con tutte le sue forze. Prima di arrendersi però è riuscito ad esplodere un colpo di pistola che ha letteralmente bruciato le mani a Eugenio Ferrero. La pistola, che il Ferrero tentava di strappare dal pugno del bandito, era una scacciacani, però in tutto simile a quelle vere e la fiammata dello sparo ha ustionato la pelle dell'uomo.

Il giovane rapinatore è Alessandro G., di 17 anni, residente a Buinasco. La polizia sta controllando il suo passato perché potrebbe aver già compiuto altre rapine nella zona assieme al suo complice. I due sono arrivati alla panetteria del Ferrero su un'auto rubata, per cui l'arrestato prima di essere portato alle Vallette è stato accusato anche di furto.

● Un «raid» di furti la scorsa notte a Piossasco, in regione Rosazza. I malviventi hanno forzato e aperto sei garages, in via Cristoforo Colombo 6, facendo man bassa di refurtiva. Dai boxes sono state rubate un'auto Fiat Uno, alcune autoradio, due bici mountain-bike e una da passeggio, oltre a oggetti da lavoro.

Uno dei due tralicci Enel abbattuti ieri mattina a Baldissero

Il Po è sempre grave ma la terapia è pronta

Dibattito al Club Turati con la partecipazione di esperti e politici. Adesso è giunto il momento di applicare le leggi per la tutela, ma ci saranno conflitti di competenza?

Il Po, gigante malato, il Po in coma. Eppure, forse, il Po è già avviato sulla strada della convalescenza, se si riuscirà a coordinare tutte le competenze, e sono una miriade, da quelle degli enti locali su fino alle nuove leggi dello Stato, in una scala d'interventi non più contrapposti.

Se n'è parlato ieri al Club Turati per iniziativa dell'associazione Torino Po 2000 e con la partecipazione di studiosi, amministratori pubblici e personalità politiche. Tra questi, il senatore Achille Cutrera (psi), considerato padre della legge sulla difesa dei suoli, e il professor Roberto Passino, segretario generale dell'Autorità di bacino del Po.

E' stato un convegno che ha segnato la ripresa del dibattito a largo raggio dopo le roventi polemiche estive sulla salute del fiume. Cutrera ha azzardato un cauto ottimismo: «Il paziente è sempre grave; come dimostrano anche le cronache di questi giorni, ma la terapia è quasi pronta. Ora si tratta di applicarla». Molto si è fatto per il maggiore dei nostri fiumi, negli ultimi anni, e i risultati di queste attività si colgono per ora sul piano legislativo. Prendendo a modello la gestione delle risorse fluviali qual è per lunga tradizione al di là delle Alpi, in Inghilterra, Francia e Germania, si è cercato di formare nuove strutture a cui affidare la responsabilità delle nostre acque dolci, e non solo di quelle. Infatti, con la legge ex 183, ora 250 del 1990, per la prima volta, lo Stato si occupa di tutto il complesso di territorio e attività produttive legate al fiume, come ecosistema e come realtà economica. La geografia della Penisola sarà dunque suddivisa in sei bacini, più un settimo per l'Adriatico, e un nuovo organo estenderà la propria responsabilità al fiume con i suoi affluenti, dalle sorgenti al mare, e ai suoli compresi nel complesso idrografico. L'Autorità di bacino, però, non è né sarà l'unico ente ad aver competenza sulla materia. Mentre lo Stato organizzava secondo criteri più moderni il controllo sulle acque, anche molte regioni, il Piemonte in testa, si dotavano di leggi e strutture analoghe per l'intervento sui fiumi, spesso arrivando a tagliare il traguardo operativo prima del governo. Una situazione del resto logica, nell'ottica di decentrare le responsabilità. «Ma il pericolo dello sfasamento delle iniziative — ha spiegato il segretario Roberto Passino — è che Stato e Regioni possano entrare in conflitto».

Quale equilibrio è possibile? Passino: «All'Autorità di bacino dovrebbe spettare un ruolo di promozione e coordinamento, mentre sul piano della quantità l'insieme dei bisogni deve essere soddisfatto, al di fuori della cultura dell'emergenza, dalle amministrazioni pubbliche e dalle imprese». Il banco di prova per questo nuovo armistizio tra Stato e Regioni è fissato per il 31 ottobre, data in cui gli enti locali dovranno presentare gli interventi urgenti che andranno a formare il piano triennale di bacino.

Maurizio Menicucci

Il grande fiume ha bisogno di cure lungo tutto il suo percorso

Ti piace cucinare? Vieni al concorso

E' partito il concorso della prima Rassegna enogastronomica piemontese, organizzata da Stampasera e dall'azienda di Moriondo «Terre da Vino», con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione delle scuole alberghiere piemontesi, gli assessorati provinciali all'Agricoltura e l'Unione regionale delle Camere di commercio.

Per i cultori e gli amatori della cucina e dei vini piemontesi, l'occasione per tirare fuori dal cassetto le vecchie ricette della nonna, spedirle a Stampasera e magari vincere.

Partecipare al concorso è semplice: basta ritagliare la scheda di partecipazione e spedirla al più presto (comunque entro e non oltre il 10 ottobre) a Stampasera, completa dei dati anagrafici e della ricetta consigliata (a scelta: un antipasto, un primo, un secondo piatto, oppure un dolce).

Le 18 ricette selezionate dai rappresentanti delle scuole alberghiere del Piemonte verranno realizzate dagli allievi cuochi e presentate nel corso delle sei serate. I lettori che avranno vinto saranno invitati alla manifestazione.

Sei le serate per i vincitori: il 12 ottobre a Bognanco, in provincia di Novara, presso la sede della locale scuola alberghiera; il 26 al Castello di Pomaro (Alessandria), scuola alberghiera Artusi di Casale; il 6 novembre al Castello di Barolo (Cuneo); il 19 a Torino, nell'Istituto Statale G. Colombatto; il 26 alle Terme di Agliano (Asti), e, per finire, il 30 nella sede della scuola alberghiera di Varallo (Vercelli).

Sono quindi in gara sei scuole, e diciotto lettori. Ogni sera la scuola di turno eseguirà tre ricette di propria ideazione e tre, selezionate dai rappresentanti degli istituti tra tutte quelle inviate dai lettori, che verranno abbinate ad altrettanti vini, scelti da «Terre da Vino». Le tre ricette vincenti frutteranno al loro ideatore l'invito alla serata della gara, un attestato di partecipazione e una selezione dei migliori vini Doc della «Terre da Vino».

La serata finale è in programma il 6 dicembre, in un noto ristorante di Torino: parteciperanno le sei scuole finaliste, con sei piatti, e i sei vini abbinati.

L'occasione per proporre a un pubblico più vasto di quello famigliare i propri segreti di cucina, e sfidare — perché no? — gli allievi cuochi delle scuole piemontesi.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....
Via ....Cap. ....
Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:
"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro.

MAXIDISCARICA A CHIVASSO

Al Tar l'ardua sentenza

La protesta di abitanti e sindaco contro i rifiuti

Sarà solamente il Tar che potrà bloccare i lavori, iniziati in sordina nei giorni scorsi, di allestimento della tanto contestata discarica di prima categoria per rifiuti industriali assimilabili agli urbani della S.M.C. - Smaltimenti controllati, una consociata dell'Italrifiuti, di Regione Pozzo a Chivasso.

Le pale meccaniche sono al lavoro per allestire due nuove vasche accanto a quelle già esistenti, le quali, quando saranno completamente riempite, arriveranno a contenere complessivamente un milione e mezzo di metri cubi di rifiuti, sino ad un'altezza di circa 19 metri dal piano terreno, «facendo così diventare Chivasso la più grande pattumiera del Piemonte». Poi su questi cumuli di immondizie sorgeranno dei campi di golf. Ma i chivassesi questa nuova maxidiscarica non la vogliono, come pure gli ambientalisti e gli amministratori comunali con in testa il sindaco «perché una discarica è già fin troppo». Appena venuti a conoscenza che il 3 luglio scorso la Giunta regionale autorizzava la S.M.C. ad allestire questa nuova discarica, gli amministratori locali incaricavano l'avvocato Santilli di presentare ricorso al Tar, chiedendo l'annullamento della delibera in questione. Molti si chiedono anche «come la giunta regionale abbia potuto concedere tale autorizzazione alla S.M.C. in quanto non compatibile con il piano regionale del Piemonte per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti che non prevede alcuna ipotesi di ampliamento della discarica esistente né prevede la localizzazione di nuovi impianti nel territorio di Chivasso».

Dell'inizio dei lavori della maxidiscarica il sindaco si dice molto preoccupato, però, per prendere un'iniziativa in merito aspetta il responso del Tar, che si pronuncerà mercoledì 19 settembre prossimo. I trenta consiglieri, data la situazione, adesso sono decisi e fanno intendere che, in caso il Tar bocci il ricorso, rassegneranno le proprie dimissioni al prefetto. Lo hanno ribadito in alcune passate riunioni su tale problema.

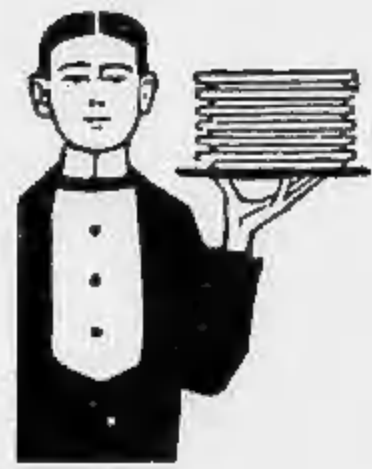
Attualmente i rifiuti industriali assimilabili agli urbani nel circondario torinese rappresentano un grosso problema se si pensa che solo l'Alfa Lancia di Chivasso, nei due turni di lavoro, ne produce circa 120 mila metri cubi. Nel corso di un incontro con Gianni Gremmo, amministratore delegato della S.M.C. aveva evidenziato che «se non si incomincerà già adesso a trovare nuovi siti per sistemare i rifiuti industriali assimilabili agli urbani, si arriverà al punto che nessuno poi più li ritirerà».

Si fermeranno i cantieri per la costruzione della grande vasca?

STASERA A CENA — *di Anna Bono*

Alle Cascine cucina raffinata scoiattoli e cigni in libertà

LE CASCINE - Stupinigi - Orbassano - tel. 9002581 - Chiuso lunedì.

Approfittiamo ancora delle belle giornate per concederci una giornata di vacanza in più: Le Cascine ci aspettano al centro di un meraviglioso parco con piante secolari, un laghetto con i cigni, che in questi giorni ha un fiocco rosa ed uno celeste per due cignotti neri appena nati. Nel parco è possibile vedere liberi o in appositi recinti caprette, asinelli, pappagalli, germani reali, scoiattoli. Tempo permettendo si cena fuori nel grande dehors. Tutte le sere piano bar.

La linea di cucina è molto curata. Ottimo il servizio ai tavoli. In menù: funghi porcini, assortimento di antipastini caldi con le verdure dell'orto di casa, tortino di verdure con fonduta, risotti, agnolotti, tagliatelle ai fiori di zucca, gamberoni al profumo delle erbette, spallotti di sanato al forno, suprême di tacchino al pistacchio. Tra i dolci della casa, le torte di frutta ripiene servite tiepide e la mattonella alla menta.

Vini classici piemontesi doc e buon assortimento di vini nazionali. Prezzo medio di un pasto vini compresi: 50/60 mila.

Si è spenta il giorno 10 settembre in Ascoli Piceno, [illegible] un vuoto incolmabile, la signora

Gianna Viale ved. Cicchi

La piangono la figlia **Patrizia**, il genero **Carlo Celani**, gli adorati nipoti **Enrico** e **Laura**, i parenti e gli amici tutti.
— **Ascoli Piceno**, 10 [illegible].

La piangono la cognata **Luciana Viale** e figli.

Partecipano al dolore le famiglie **Revera** e **Forni**.

Improvvisamente è mancata

Domenica Busticco ved. Icardi

ex bidella

Danno doloroso annuncio i figli **Maddalena**, **Filippo**, genero, nuora, nipoti **Maria**, **Cesare**, **Mara**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata in [illegible] alle ore 11.
— **Torino**, [illegible] settembre 1990.

E' cristianamente mancato

Loris Bertozzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Mariaelena** e **Sergio** con le rispettive famiglie. Messa di trigesima nella parrocchia di [illegible] il 15 settembre 1990 ore 18.
— **Milano**, 11 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Manfrin

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, i nipotini **Daniele** e **Simone**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento ai dottori Gralli, Quartara e Gavello per le assidue cure. Funerali mercoledì 12 settembre ore 8,15 alla parrocchia Pace.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Il 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Paniati

anni 68

ex commerciante

Con profondo dolore lo annunciano la sua adorata figlia **Marisa**, cognata, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Franco Gavello per l'affettuosa assistenza da [illegible] anni prestatagli ed a tutto il personale della Casa di Cura «Nuova San Paolo». Funerali mercoledì 12 settembre ore 11,45 parrocchia Speranza Nostra, via Chatillon angolo via Rondissone. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] settembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Francou

anni 88

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli, oggi ore 14,30 parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 9 settembre 1990.

E' mancata

Giuseppina Bertolo ved. Marchetti

anni 91

Lo annunciano i figli **Dino** e **Athos**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 12 c. m. ore 9 nella parrocchia S. Bernardo (v. Alpignano).
— **Rivoli**, 10 settembre 1990.

E' mancata

Giuseppina Maccagno

L'annunciano **Luigi** e **Felicita**, cognati e nipoti. Funerali in Villafranca d'Asti, mercoledì 12 settembre, ore 10.
— **Villafranca d'Asti**, 11 settembre 1990.

E' improvvisamente mancata

Luisa Tandoi in Bonariva

La piangono il marito **Gianni**, il piccolo **Federico**, il papà, la mamma, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 settembre in Trofarello alle ore 14,45.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

I **Dipendenti** della **FIAT Auto S.p.A. Succursale** di **Novara** partecipano al dolore della famiglia Marchesi per la scomparsa della signora

Francesca Bruggi ved. Marchesi

— **Novara**, 10 settembre 1990.

La **UTET (Unione Tipografico-Editrice Torinese)** partecipa con profondo cordoglio e animo commosso al dolore per la scomparsa del

prof. Nicola Abbagnano

maestro di pensiero e di vita, insigne autore, amico carissimo la cui opera di altissima dottrina e umanità rimane presenza viva nella cultura italiana.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Madeline e **Gianni Merlini** sono affettuosamente vicini a Gigliola nel ricordo del carissimo **NICOLA**.

Il **Centro «Pannunzio»** che lo ebbe socio e componente del comitato culturale ricorda con affetto

Nicola Abbagnano

— **Torino**, 11 settembre 1990.

Pier Franco [illegible] rimpiange l'**AMICO** e **MAESTRO**.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **Non Docenti** dell'**Università** di **Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Nicola Abbagnano

Professore Emerito; Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, già professore ordinario di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

L'Accademia delle Scienze di **Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

prof. Nicola Abbagnano

— **Torino**, 11 settembre 1990.

Rosanna, **Roberto** e **Nicola Mervulli** partecipano al profondo dolore di Gigliola e Vella, ricordando con grande affetto

Nicola Abbagnano

— **Torino**, 9 settembre 1990.

Giovanni Ferrero, profondamente addolorato, ricorda con affetto il caro, indimenticabile Maestro

Nicola Abbagnano

— **Torino**, 9 settembre 1990.

Nel centesimo anno di età è mancato l'

avv. Corrado Gennaro

L'annunciano la moglie **Adele Testa**, i figli **Angioletta**, **Pippo**, **Mariolina** con le rispettive famiglie, il fratello, i nipoti tutti. Un ringraziamento alle suore Figlie della Sapienza e al dott. Giancarlo Gatta.
— **Valperga**, 10 settembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, gli **Amministratori Delegati**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Saipem S.p.A.** operante in Italia e all'estero partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Luigi [illegible] per la scomparsa della madre signora

Caterina Novara [illegible]

— **S. Donato Milanese**, 10 settembre 1990.

Diego Angelisa Barbara e **Marco Vagliasindi** hanno perduto

Cosimo Zappelli

compagno generoso e carissimo in tanti anni di montagna e di grande amicizia, si stringono a Wanda Marco e Maurizio con immensa tristezza.
— **Milano**, 10 settembre 1990.

Gli amici **Bottino**, vicini ai familiari, piangono la scomparsa dell'amato

cav. Gaetano Rampello

— **Torino**, 11 settembre 1990.

Amalia ed i figli **Gabriella**, **Maurizio**, **Pinuccia**, **Valeria** e rispettive famiglie commosse partecipano al dolore di Lina e Francesco.

Presidenza, **Consiglio** di **Amministrazione**, **Direzione**, **Dipendenti** delle **Officine Viberti** partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. [illegible] e signora per l'improvvisa perdita del signor

Ferruccio Serravallo

— **[illegible]**, 10 settembre 1990.

Giovanni Ripa partecipa al lutto dell'ing. Giuseppe Martorano e famiglia.

Cinzia e **Roberto Nobili** si associano al dolore della famiglia Martorano.

E' mancato il

rag. Battista Gonella

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Fulvia** con **Ernesto** e l'adorata **Elena**, cognate e nipoti. Un vivo ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Mauriziano e a tutti gli amici che gli sono stati vicini. Funerale mercoledì 12, ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Margherita, **Giuseppe**, **Maurizio Indemini** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Matilde, **Paolo**, **Marialuisa Tamponi** si uniscono al dolore di Fulvia.

Daniela Daniele abbraccia l'amica Fulvia.

Aida Barella si unisce al dolore di Fulvia, Ernesto e Elena.

Le famiglie **Brunetta** e **Calvi** partecipano al lutto di Fulvia, Ernesto e Elena.

Affettuosamente partecipano famiglie **Sarasino Franco**, **Pescarmona**, **Sarasino Andrea**, **Tondo**, **Ruggieri**.

Iride e **Piero** sono vicini a Gina e Fulvia nel ricordo del caro **NANI**.

I **Colleghi** dell'**Istituto «Berti»** partecipano al dolore di Fulvia.

Mimy Trivero è affettuosamente vicina a Ginetta e Fulvia in questo doloroso momento.

Giancarlo e **Mariliana Linfozzi** partecipano affettuosamente al dolore di Fulvia e famiglia.

Rita, **Mirella**, **Marco** e **Livio** sono profondamente addolorati per la scomparsa del caro **NANNI**.

Massimo e **Maria Grazia** sono vicini a Fulvia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Müller in Destefanis

Ne danno il triste annuncio il marito **Mario** con il figlio **Roberto**, le cugine **Maria**, **Elsa** e **Lia**, i cognati **Alberto** e **Carla** e la nipote **Annamaria**. **Marisa** è vicina a Roberto in questo momento di dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 11,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Gli amici **Titti**, **Lorenzo**, **Giorgio**, **Lucia**, **Luisa**, **Tommaso**, **Paola**, **Federica**, **Paolo**, **Elena**, **Alberto**, **Oliviero**, **Annalisa** sono affettuosamente vicini a Roberto per la perdita della mamma

Teresa Müller Destefanis

— **Torino**, 10 settembre 1990.

Colleghi Finanza & Futuro Gruppo Anselmo sono vicini a Roberto.

Improvvisamente è mancato

Raffaele Garganese

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Massimo** e **Paolo** con la moglie **Luisa**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Trana. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 settembre 1990.

La famiglia **Marra** partecipa commossa al dolore di Lina e dei suoi cari per la grande perdita di

Raffaele Garganese

— **Torino**, 10 settembre 1990.

E' mancata

Margherita Aimonino Ricauda in Bertotti

anni 59

Lo annunciano il marito **Rodolfo**, il figlio **Marco** e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè martedì 11 c.m. ore 15,45 in parrocchia.
— **Cuorgnè**, 11 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Naccari in Fusetti

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Walter**, **Virginio**, **Vittoro**, **Luigino**, **Mary** e **Marisa** con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli oggi ore 18 parrocchia Nuova Collegiata. Tumulazione nel cimitero di Collegno.
— **Rivoli**, 11 settembre 1990.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'età di 82 anni

Ida Lusso Mancinelli

La piangono **Italo**, **Cristina**, **Chiara**, **Piero** ed i parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 12 ore 14,45 [illegible] Vittorio Veneto 19/bis.
— **Torino-Chivasso**, 10 settembre 1990.

Carla Lusso ricorda e piange la cara cognata **IDA**.

Margherita, **Renza**, **Olga**, **Silvio**, **Ferruccio**, **Gigi**, **Paolo** e famiglie affettuosamente vicini a Italo, Cristina e Chiara piangono la cara zia **IDA**.

E' morto serenamente come visse, confortato da una profonda fede cattolica il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Rodolfo Rufino

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno l'annuncio la moglie **Maria Matilde** e la figlia **Silvana** con il marito **Massimo** e la piccola **Maria Eugenia**. La cara salma riposa nel cimitero di Barge (Cuneo).
— **Novara**, 10 settembre 1990.

Renzo De Maglie è affettuosamente vicino a Mimì, Silvana, Massimo ed alla piccola Maria Eugenia per la scomparsa dell'indimenticabile **RODOLFO**.
— **Novara**, 10 settembre 1990.

E' mancata

Piera Bellardi nata Crosetto

Addolorati l'annunciano il marito, figli, nuora, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali in Saluzzo cattedrale martedì 11 settembre alle ore 17.
— **Collegno**, 10 settembre 1990.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1990
Maria Migliavacca Delodi

1989 — 1990
dott. Carlo Rossotto
Ricordandolo con profondo rimpianto. Messa 23 settembre Chezzano [illegible].

1977 — 1990
Mario Bossi
Con immutato affetto.

1985 — 1990
Maria Tiburzi
Cara indimenticabile mamma.

1989 — 1990
Terenzio Magliano
La moglie **Marisa**, il fratello **Aldo** ed i parenti tutti lo ricordano a chi gli ha voluto bene.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

1985 — 1990
prof. Angelo Graglia
Con immutato amore. Santina.
Rapallo, 11 settembre 1990.

Vivere il lavoro come missione, ecco la storia di un mancato dottore

«Ho sposato la musica»

Già campione piemontese di tennis e studente di scienze politiche, ha scelto di vendere dischi. «Attraverso le canzoni dialogo con persone di ogni genere ed età»

Ubaldo Piccini

Se proprio non si riuscisse a leggerlo fra le righe dei suoi discorsi sarebbe lui stesso a dichiararlo apertamente e con il massimo candore: «Il mio non è un lavoro, è una missione». Ubaldo Piccini, 30 anni, occhi azzurrissimi e capelli biondocenere portati a spazzola, ha l'espressione sorridente ed entusiasta mentre racconta della sua grande, immensa passione per la musica. Un sentimento forte che lo ha colto adolescente e lo ha accompagnato durante tutta la giovinezza fino a condizionarne i gusti e le scelte di vita. Campione piemontese (N.C.) di tennis nel 1981, studente alla facoltà di Scienze Politiche fino all'82, Piccini ha dovuto faticare poco per capire che il suo destino non avrebbe riguardato né lo sport né lo studio. Il suo amore (ma lui preferisce definirlo «innamoramento») per la musica, cresciuto e divenuto più profondo con il passare del tempo, lo ha convinto a spingere proprio in quella direzione i suoi interessi professionali. Così, cinque anni fa, ha deciso di aprire il «Sassofono», un piccolo negozio di dischi, quasi una bottega, nascosto fra le colonne di un porticato in una piazzetta affacciata sul corso Francia.

«Volevo trasmettere a qualcuno la mia infinita passione per la musica — dice — e mi sono reso conto che l'unico modo per farlo era quello di usare il disco come mezzo di comunicazione fra me e la gente. Ciò che mi ha spinto a fare questa scelta non è stata quindi la voglia di guadagnare con la musica, bensì di dialogare, di comunicare con il prossimo attraverso lei».

E il suo sogno si è realizzato. Nel giro di pochi mesi «Sassofono» è diventato il punto di riferimento per gli appassionati di musica di tutte le età. Nel negozietto entrano mamme, adolescenti, anziani signori, studenti, musicisti. Molti di loro non sanno nemmeno che cosa vogliono acquistare e varcano la soglia della bottega sicuri che Ubaldo li consiglierà per il meglio cercando di interpretare i loro gusti e le loro esigenze. «Fin dall'inizio — racconta — ho cercato di impostare con i miei clienti un rapporto di amicizia e devo dire che ci sono riuscito molto bene tant'è che le persone hanno cominciato a venire da me anche solo per trascorrere un quarto d'ora a parlare di musica, senza dover necessariamente acquistare qualcosa. A volte nascono delle conversazioni interessantissime, dei veri e propri dibattiti su chi è il miglior jazzista americano, il cantautore italiano più preparato, il gruppo rock più all'avanguardia e così via. Se il mio interlocutore è un "addetto ai lavori" — precisa Ubaldo — vale a dire un mio collega, oppure un musicista, il dialogo è solitamente molto equilibrato e arricchisce sia me che il mio cliente. Se, invece, chi viene a parlarmi è un profano in materia di musica e si mostra disponibile ad accogliere i miei consigli, allora mi permetto di indirizzare le sue scelte su ciò che ritengo più prezioso, sul prodotto che mi sembra migliore».

Un esempio. «Beh, senza voler offendere nessuno, direi che se un ragazzo mi chiede l'ultimo disco di Pupo io gli dico che, forse, sarebbe meglio Rossana Casale, oppure Nino Buonocore. Questo anche rischiando di perdere la vendita o, peggio, il cliente». E ne ha persi di clienti? «Pochi, perché la maggior parte delle persone che frequenta il mio negozio ha imparato a conoscermi e sa cosa l'aspetta. C'è anche da dire che non mi metto a dissertare di musica proprio con tutti. Quando entra un cliente riesco subito a capire se è uno che acquisterebbe qualunque cosa, oppure se è una persona che vorrebbe saperne di più e solo in quest'ultimo caso metto a frutto la mia esperienza e parlo».

Di argomenti legati alla musica, Ubaldo ne ha parecchi e non riguardano soltanto la qualità di un disco, o la bravura di un cantante. Al «Sassofono» si parla anche del significato della musica, del tipo di messaggio che ciascuna canzone riesca a trasmettere a chi l'ascolta, del perché di certi fenomeni musicali, dei principi su cui si basa il successo di questo o di quell'artista. «La mia — spiega Piccini — è una specie di lotta contro il sistema, un'andare controcorrente rispetto al tradizionale mercato della canzone. Le case discografiche producono chi vende bene e i dettaglianti vendono qualsiasi prodotto senza tener conto che la musica è arte, cultura (alla portata di tutti, tra l'altro, visto che un disco costa meno di un libro!), ma è soprattutto messaggio. Appurato questo, non mi sento di dire a un ragazzino, "bravo, ascolta Vasco Rossi". Non glielo dico perché, nonostante si tratti di un bravo artista, i testi delle sue canzoni potrebbero avere effetti negativi su chi le ascolta. Parlano della vita di un uomo che, sulla soglia dei 40 anni, non ha ancora trovato il significato della propria esistenza, che è passato attraverso l'alcol e la droga. I giovani, lo sappiamo, cercano nei cantanti dei modelli a cui ispirarsi e se il loro modello diventa Vasco Rossi, allora ameranno il torbido e andranno alla ricerca della famosa "vita spericolata"».

In questo senso, meno dannosi, sarebbero i mostri sacri della musica pop americana, vale a dire Michael Jackson, Madonna e Prince. Secondo Piccini questi artisti, avendo creato un'immagine quasi fiabesca del loro personaggio, stimolano nel pubblico il divertimento, l'allegria e il gioco. Stimoli positivi, dunque, assolutamente innocui e mai nocivi per la sensibilità dei più giovani.

Claudia Carucci

Suona il sassofono e vende dischi, considera il suo lavoro una missione

IL PROGRAMMA

Famija moncaliereisa mostre, tornei, miss

Finalmente s'inaugura la nuova sede della Famija Moncalieroisa. La data, per ora segretissima, è indicativamente fissata per i primi giorni della seconda metà di ottobre. Sarà una serata ad inviti, servirà a ringraziare gli sponsor che hanno contribuito a restaurare la sede, a porgere il saluto alla nuova amministrazione e a raccogliersi con tutti i soci e le loro famiglie.

La serata comprenderà una mostra fotografica restrospettiva dell'attività svolta negli ultimi vent'anni dall'associazione moncalierese. Immediatamente dopo inizieranno le manifestazioni che saranno aperte a tutta la popolazione. La Famija Moncalieroisa, quanto mai attiva, ha diviso i suoi incontri seguendo precisi criteri. Arte e cultura, tradizione e storia, costume.

Il programma di ottobre-novembre. «Domenica 14 ottobre inizierà l'aperitivo in Famija: i moncalieresi incontreranno personaggi dell'arte, della cultura e dello sport. Si parlerà anche di problemi delicati, come droga e inquinamento. Il 14 apriremo con una proiezione di diapositive in dissolvenza sonorizzate del nostro presidente Domenico Binello dal titolo "La montagna, i suoi fiori, la sua gente, la sua vita". Il 24 ottobre proiezione di diapositive e mostra fotografica sul corteo storico dedicato al santo patrono beato Bernardo e al Comune di Baden Baden». A parlare è il responsabile delle manifestazioni Piero Vacchio.

Interviene il presidente Domenico Binello: «Dal 16 al 30 novembre inaugureremo la mostra che presenterà "Moncalieri di una volta attraverso le cartoline". Sempre tra ottobre e novembre inizieranno corsi di inglese, di tedesco, di storia e lingua piemontese, di avviamento alla pittura, di scacchi e di bridge, con il "Primo torneo di bridge città di Moncalieri"».

Gli assi nella manica non sono terminati. A novembre Famija e città di Moncalieri eleggeranno "Miss Moncalieri". Anche i soci avranno la loro parte: dal 30 novembre al 15 dicembre l'architetto Agostino Zanarello presenterà una personale d'arte e il 21 settembre sarà la volta del fotoclub con "Greatest hits".

p. b.

NOTIZIE

Ampliato l'acquedotto attorno Carmagnola

E' stato realizzato, a Carmagnola, il collegamento dell'acquedotto alla frazione Bossola e quello di Motta Corno con San Bernardo. La Società Acque Potabili sta ora perfezionando le pratiche per l'allacciamento ai privati. Intanto, nei giorni scorsi hanno avuto inizio i lavori dell'ultimo progetto dell'ampliamento: saranno posate le condutture nella zona Osello-Due Province e realizzati i collegamenti con la frazione Tuninetti e con via Pochettino.

Sempre a Carmagnola sono in via di ultimazione i lavori di sistemazione di via San Francesco di Sales lato Nord, nel tratto compreso tra via Gallina e via Duca d'Aosta. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta «Benito Diegoli» di Cambiano. L'amministrazione comunale ha allo studio il reperimento di fondi per il completamento della sistemazione fino all'incrocio di via Torino. Più difficile il completamento della sistemazione sul lato Sud, per la presenza di recinzioni.

Servizi scolastici a Chivasso

Sino a sabato 29 settembre, presso la sala consiliare del comune di Chivasso (municipio), sono aperte le iscrizioni ai servizi scolastici di pre e post-scuola e mensa per tutti i ragazzi delle materne ed elementari del Comune, per l'anno 1990-91. Orario: lunedì, martedì, venerdì e sabato, dalle 9 alle 13; mercoledì e giovedì, dalle 13 alle 18.

Festa della Madonna a Cambiano

Domenica prossima a Cambiano verrà festeggiata la «Madonna delle Grazie». La statua lignea, scolpita nei primi anni del Seicento, sarà sistemata su un carro bardato e trainato a mano per le vie della città in ossequio al voto fatto dalla popolazione nel 1635 quando la città venne risparmiata dal colera che imperversava in tutto il Piemonte.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEEMME apertura iscrizioni anno 90-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica v. Oropa 28 tel. 671.613.

BALLET STUDIO organizza uno stage di danza jazz 15-16 settembre con Morris Edward Gaines, danzatore solista di Roland Petit e coreografo, principianti avanzati. Tel. 011 839.7066 - 544.408.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE Via Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con esami internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1 ottobre, via Giuria 58, tel. 674.[illegible] - 696.4643. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via [illegible] 40 tel. 271.989.

CENTRO DANZA ROYAL di M. Goria. Corsi di danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15-19, via S. Marino [illegible], tel. 367.587.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso V. Emanuele 83 To: a.a. 90-91 corsi di danza classica (Giulio Contelio) Jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Orizzonte) modern funky (Mida) afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 535.616 - 518.184.

CISAC (c'so Vittorio 83, Torino): Stage di Jazz Funky con Mida dal 10 al 14/9: L. 65.000 stage completo, L. 15.000 lezione singola. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

COMPAGNIA DI DANZA IL GABBIANO: organizza corsi di danza e musica per l'anno 90-91. Sez. danza dir. F. Pagliassotto, tecnica classica moderna jazz ginnastica per bambini e adulti qualsiasi livello. Sez. musica dir. L.M. Bianchini. Corsi di canto, tecnica di base per strumenti. Inf. e pren. via Cumiana 49/a. Tel. 380.533.

CUBAT diretto da Enrica Patrito, sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, inizio 3/9 danza moderna Jazz Enrica Patrito, Afro Katina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito: Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17/9 al [illegible]: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: corsi di pianoforte, chitarra, sax, canto. Approfondimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.[illegible].

IL LABORATORIO DELLA DANZA (v. Trapani 49 tel. 335.8147): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, jazz, contemporanea, afro, yoga, ginnastica, [illegible]. Stage danza classica con Joan Bosoc dal 17/9. Orario segr. 10-12; 16-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giuria 39 [illegible]) direzione artistica: Michelle Di Mauro Laura Soviano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso del microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 28/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosoc, afro Katina Genero, spagnolo Isabel Fernandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE (c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668): dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, p.za Solferino 2. Tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO FISICO - MIMO (via Germanasca 28, tel. 831.264): stage di teatro dal 3 al 5 e dal 17 al 20 ottobre. Insegna: Philip Radice (Usa). L'attore impara le tecniche della maschera, mimo e movimento come metodo di sviluppo del personaggi teatrali.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, JAZZ E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI FLAMENCO: sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend Lotto* — **VENERDI'** *Religioni Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

[illegible]MPO DO[illegible]

SITUAZIONE. Aria fredda sta scendendo dalle latitudini più orientali verso l'Europa centro-orientale, interessando le regioni oltralpe, mentre aria caldo-umida temperata sta risalendo dalle regioni africane verso il Mediterraneo centro-settentrionale. Lo scontro di queste correnti provocherà quel contrasto dinamico che è preludio di perturbazioni sulla fascia appenninica della Penisola e l'area adriatica.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità cumuliforme potrà presentarsi durante le ore pomeridiane sui rilievi alpini orientali, mentre in pianura le schiarite saranno interrotte da isolate foschie sulle pianure.
TEMPERATURE. Stazionarie [illegible] moderata riduzione delle minime.
VENTI E MARI. Moderati provenienti da Nord-Nord-Est [illegible] mari generalmente mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile [illegible] della nuvolosità ad iniziare [illegible] settore ligure che interesserà sia Piemonte che Valle d'Aosta. Durante il pomeriggio possibili precipitazioni piovose isolate sui rilievi. Temperature stazionarie. Mari molto mossi. Venti moderati o forti orientali.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	[illegible]	Novara	14
Alessandria	14	Aosta	17
Asti	15	Genova	10
Cuneo	17	Savona	21
Vercelli	15	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	25	Torino	11	26	Trieste	15	23
Venezia	13	24	Milano	12	27	Bologna	14	28
Firenze	12	28	Pisa	13	[illegible]	Ancona	12	25
Perugia	15	[illegible]	Pescara	11	[illegible]	L'Aquila	8	24
Roma	16	[illegible]	Campobasso	15	[illegible]	Bari	14	28
Napoli	18	28	Potenza	13	25	S.M. Leuca	18	25
R. Calabria	22	29	Verona	12	26	Palermo	26	30
Catania	22	32	Alghero	19	32	Cagliari	[illegible]	29

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	18	pioggia	Lisbona	16	28	[illegible]
Atene	19	30	sereno	Londra	13	20	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	21	37	sereno
Berlino	10	[illegible]	nuvoloso	Madrid	17	29	pioggia
Bruxelles	12	[illegible]	sereno	Montreal	17	21	pioggia
Buenos Aires	11	24	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	12	21	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	9	22	variabile
Gerusalemme	18	25	variabile	Pechino	17	27	nuvoloso
Ginevra	7	20	[illegible]	Rio de Janeiro	18	27	[illegible]
Helsinki	11	[illegible]	variabile	Varsavia	11	23	nuvoloso
Il Cairo	20	[illegible]	sereno	Vienna	np	np	np

SERENO — COPERTO — NUVOLOSO — [illegible] — ACQUAZZONE — [illegible] — NEBBIA — VARIABILE POCO NUV. — TEMPORALE — NEVE — [illegible] — MOLTO MOSSO — [illegible]
TEMPERATURA — VENTO — DEBOLE — MODERATO — FORTE
DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO — GENOVA — SAVONA — IMPERIA

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

Poteri decisionali rivelati da un certo modo di scrivere

... fino il mio Immortale è l'amore. 1

Mi rivolgo alla signora Maria Lina che mi consegna la sua scrittura e quella di un parente che le sta molto a [illegible]. Il ritratto che emerge (*Saggio n. 1*) presenta una persona molto valida che nel corso della sua professione ha sviluppato doti di apertura umana e sociale e una spiccata capacità di comprensione dei problemi altrui.

Queste qualità si sommano ad altre ugualmente apprezzabili: il rispetto delle situazioni in cui si trova o operare, la disponibilità a intervenire a favore di chi si rivolge [illegible] sensibilità e generosità che rendono la sua presenza preziosa. Per sé ha bisogno di riservatezza, di distanze per stato con se stessa e difendere i suoi spazi privati. Non si intromette nelle faccende altrui e non gradisce che altri lo faccia nelle proprie. Ha bisogno di autonomia, di indipendenza di giudizio, anche perché ha fiducia in sé e nelle sue capacità di autogestione, l'esperienza del vivere e soprattutto l'aspirazione a dirigersi consapevolmente con saggio controllo del comportamento e della comunicazione interpersonale, le hanno permesso di sviluppare un buon livello di maturità intellettiva e di acquisire un patrimonio culturale, che è assai superiore a quello presumibile dal titolo di studio.

Questa buona autorealizzazione non dev'essere stata facile né priva di difficoltà e le ha insegnato a essere cauta e a soppesare quanto occorre — e forse un tantino di più — le decisioni importanti e gli eventuali cambiamenti di rotta. Tuttavia non è chiusa alle novità e sa adeguarsi al divenire dei tempi e delle circostanze.

Diversa è la scrittura del parente di cui mi chiede notizie (*saggio n. 2*). Ha qualche affinità con lei e vorrebbe somigliarle in qualche modo, ma riesce poco e male a gestire le sue potenzialità. È molto probabile che negli anni della prima scolarità non abbia imparato a concentrarsi per sviluppare le doti di attenzione indispensabili per un apprendimento sistematico, e quindi fruttuoso, specialmente come base per ulteriori immagazzinamenti di nozioni e per procedere a più complesse operazioni mentali.

Abbiamo, perciò, di fronte una persona che ha poco maturato l'abitudine a stare sui libri quanto occorre per assimilare concetti nuovi e formulare elaborazioni di tipo teorico.

Ma... il punto dolente di questa persona è la scarsa fiducia in sé, che tende a bloccare iniziative e tentativi di [illegible] dallo stato attuale, che non è negativo in senso assoluto, ma che potrebbe migliorare e che lei stessa vorrebbe in qualche modo mutare nella giusta speranza in un divenire più concretamente appagante. Non so nulla di questo soggetto, soltanto l'età e la scolarità ed ho un solo saggio grafico di dieci righe, ma posso ipotizzare che esso [illegible] ancora alla ricerca di una definizione di sé, di una propria identità in cui specchiarsi e prendere coscienza delle possibilità di crescere e di maturare adeguatamente. Ci sono individui che risentono a lungo delle difficoltà incontrate nel percorso di crescita e faticano a orientarsi positivamente nella vita produttiva per le carenze affettive di cui hanno sofferto, le quali hanno lasciato i segni di una insicurezza di base e di una fragilità interna. Lo scrivente presenta molti aspetti di questa incertezza, che ha profonde radici e si manifesta nella timidezza, nella paura di affrontare situazioni nuove che potrebbero metterlo ulteriormente in discussione [illegible] l'autostima e quel tanto di organizzazione della propria vita che ha realizzato. Egli è consapevole di poter migliorare la sua situazione con qualche sforzo ma nello stesso tempo ha il timore di uscirne, di cambiare.

Torino 24-1-89
Cara ma sto bene e Stefano anche spero che li clima sia mite, qui a Torino c'è brina tutte le mie [illegible] fa molto freddo. 2

La signora Maria Lina mi chiede di pronunciarmi circa la possibilità di realizzazione di un progetto di lavoro a cui lui sta dedicandosi con molte speranze. Purtroppo la grafia dice le disposizioni con cui una persona si attiva e si propone agli altri, e non può fare pronostici sull'esito delle singole prove. Per di più la scrittura in mie mani è del gennaio dello scorso anno e mi «fotografa» la persona in quel momento, che non [illegible] dei più facili. Un solo saggio è poco - infatti per l'analisi si richiedono almeno due scritture, l'una di copiatura di un testo e l'altra in forma epistolare —; se poi le poche righe non sono recenti, non è possibile azzardare previsioni né utilizzare un documento non più attuale per un giudizio aggiornato.

Tuttavia ritengo che la persona abbia la possibilità di una migliore realizzazione di sé coadiuvato da qualcuno che incoraggi e sostenga i suoi sforzi in una direzione che tenga conto di determinati limiti delle sue capacità attuali e sappia guidare e animare i tentativi di nuove iniziative.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pezzato

San Benedetto si è candidata quale sede delle Olimpiadi

Candidarsi a sede delle Olimpiadi scacchistiche è un obiettivo mai tentato da organizzatori italiani. Intenzionata a provarci sembra ora essere la società promotrice del Festival internazionale di San Benedetto del Tronto, la Soconi, che in questo conterebbe già sull'appoggio del Comune e dello stesso Coni. La notizia è giunta al termine della gara che ha visto confermare la località adriatica nel ruolo di capitale estiva degli scacchi. Il Festival ha raccolto anche quest'anno un alto numero di partecipanti, pur con un lieve calo sull'89. Tre m.i. jugoslavi ed uno sovietico hanno concluso la gara al primo posto. Per gli italiani le cose non sono andate male, grazie all'11° posto di Tullio Marinelli che ha conseguito la norma di m.i. Si è finalmente rivisto in campo anche un torinese. Valerio Bianco, giunto 17° e premiato dalla prima norma magistrale.

Classifiche finali. Magistrale (88 giocatori): 1°-4° Dragan Kosic, Branko Rogulj, Vladimir Bukal e Igor Polovodin punti 7; 5°-17° Klarenbeek M., Stanojevic, Illincic, Lazic, Mrdja, Palac, Marinelli, Laketic, Nicevski, Klarenbeek H., Bogdanovski, Kljako e Bianco 6; 18°-20° Caselli, Mufic e Tocchioni 5,5.

Prima nazionale (90 iscritti): 1° Vladimir Bukal punti 7; 2°-5° Michele Agricola (Manfredonia), Golko Bozovic, Massimo Sciortino (Reggio E.) e Renato Emanuelli (Genova) 6,5; 6°-7° Campanile e Matijevic 6; 8°-11° Mottangolo, Farina, Bastaroli e Bonollo 5,5. Seconda nazionale (60 giocatori): 1°-2° Luca Troncossi (Faenza) e Massimo Gesualdo (Ferrara) punti 6,5; 3°-8° Luigi Dell'Oglio (Ivrea), Trampetti, Camolaro, Truffelli, Parolini e Chiacchierarelli 6. Al 43° posto troviamo l'aostano Guglielmo Pierantoni, al 47° il biellese Mario Urlati.

Terza nazionale (117 giocatori): 1°-3° Giuseppe Tencati (Piacenza), Ido Traini (P. S. Giorgio) e Claudio Baratella punti 6,5; 4°-14° Nagni, Berti, Fermo, Scalella, Menchetti, Giani, Aldrovandi, Guglielmi, Venturi, Pescrilli e Sbalchiero 6. L'aostano Agostino Scalfi è giunto 40°. Esordienti (34 iscritti): 1° Luca Dipancrazio (Tortoreto) punti 8; 2° Luigini 6,5; 3°-4° Maramanni e Martinelli 5,5.

La partita. Dal torneo di S. Benedetto vi proponiamo il bellissimo incontro vinto dall'm.i. jugoslavo Bukal sul connazionale Zlatko Ilincic. ILINCIC-BUKAL: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cd2, Cf6 4. e5, Cfd7 5. c3, c5 6. f4, Cc6 7. Cdf3, a5 8. Ad3, a4 9. Ce2, c×d4 10. c×d4, Cb6 11. g4, Cb4 12. Ab1, Cc4 13. Cg3, g6 14. 0-0, Ae7 15. f5, Db6 16. Tf2, Ad7 17. h4, Cc6 18. f6, Af8 19. h5, g×h5 20. C×h5, C×d4 21. C×d4, Ac5 22. Tf4, C×e5 23. Rg2, Cg6 24. Cg7+, Rd8 25. A×g6, h×g6 26. Cf3, Ad6 27. Td4, Ac5 28. Ae3, Db5 29. Tc1, e5 30. Td2, d4 31. A×d4, A×f3+ 32. D×f3, e×d4 33. Rg1, Te8 34. Tc1, Rc7 35. Te7+, Rb8 36. T×f7, Tc1+ 37. Td1, T×d1+ 38. D×d1, Dd5. Il Bianco abbandona.

Ed eccovi ora la partita che ha vinto il premio di bellezza nel torneo di Catania. FABIANO-SATTA: 1. c4, e6 2. Cc3, d5 3. c×d5, e×d5 4. d4, Cf6 5. Ag5, c6 6. e3, Af5 7. Cge2, Cbd7 8. f3, Db6 9. Dd2, Ad6 10. g4, Ag6 11. Af4, A×f4 12. C×f4, Cf8 13. h4, h5 14. g5, C6d7 15. 0-0-0, 0-0-0 16. Ah3, De7 17. e4, d×e4 18. f×e4, Rb8 19. Df2, Cb6 20. The1, Tg8 21. Rb1, Cd5 22. C3×d5, c×d5 23. Cb5, d×e4 24. Te3, De7 25. Dg3+, Ra8 26. Tc1, a6 (vedere diagramma) 27. Tc7.

Db4 28. T×b7, D×b5 29. T×b5, a×b5 30. Dc7, T×d4 31. Ta3+, Ta4 32. Dc6+, Ra7 33. Ac8, il Nero abbandona.

Semilampo a Settimo Torinese. Promosso dal Cral Antibioticos con il contributo dell'Assessorato alla Cultura e Tempo libero, si terrà domenica prossima, con inizio alle ore 9, nella sede del cral in via Schiapparelli 2/A. Nove i turni previsti, quota di iscrizione lire 15.000 (10.000 under 16). Numerosi i premi in denaro (300.000 al primo) previsti per la classifica assoluta e per quella di categoria. Per ulteriori informazioni tel. al 899.08.55.

Campionato non vedenti. Il ventiduenne trentino di Ortisei Herbert Grossrubatscher ha vinto la XVIII edizione della gara svoltasi a Milano Marittima. Al 2° posto ex aequo il pesarese Ezio Mollo. Il campione uscente Pugliese non si è presentato alla difesa del titolo causa impegni familiari. Il torinese Luigi Villani si è piazzato 13° davanti a Giuseppe Valentini (14°) e Paolo Benevoni (15°).

Torneo di Barcellona. La gara siciliana, caratterizzata da un sensibile calo di presenze, anche qualitativo, rispetto all'edizione '89, è stata vinta dal g.m. jugoslavo Rajcovic.

Assemblea Fsi. In vista dell'appuntamento del 30 settembre, il g.m. Sergio Mariotti si è candidato a far parte del consiglio direttivo Fsi.

OROSCOPO DI [illegible]

a cura di Astrolga

[illegible] 21 marzo 20 aprile
Fortuna facile in mattinata, favorita da una baldanza ottimistica e lungimirante. Verso sera è opportuno frenare e non mettere in cantiere ulteriori iniziative, perché mancano le garanzie di successo e perché lo stato d'animo peggiora.

TORO 21 aprile 21 maggio
Rifiutate l'invito ad una riunione di tipo mondano, perché non vi sentireste a vostro agio e commettereste una gaffe. Perfetta intesa, invece, con i colleghi e con gli amici. In amore, si evolve una bella storia e si riscontra il suo concretamento.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno
Successo sicuro nelle ore diurne, con volontà tesa a scopi che [illegible] possono [illegible] e con vantaggi inaspettati da una relazione sociale. Più tardi, meglio astenersi da qualsiasi iniziativa, anche soltanto verbale. In serata, delusioni d'amore.

CANCRO 22 giugno 22 luglio
[illegible] forzate i tempi e aspettate le ore serali per agire. La disarmonia intima se ne va infatti con il sole, mentre durante la giornata ogni cosa sembra andare storta. Naturalmente dipende dallo stato d'animo, ma tanto vale conformarsi.

LEONE 23 luglio 22 agosto
La fortuna protegge in modo particolare il Leone di Luglio, che realizza le proprie aspirazioni senza fatica e con successi plateali che gratificano il suo orgoglio. Circostanze più complesse per il Leone di Agosto, che non riesce ad emergere come vorrebbe.

VERGINE 23 agosto 22 settembre
L'agitazione [illegible] risveglio consiglia di mettere ordine nelle proprie idee, prima di agire. [illegible]be opportuno convincersi che le [illegible] intuitive valgono quanto quelle razionali e poi fidarsi della propria percezioni: [illegible] garantito, ma verso [illegible].

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre
Approfittate del risveglio ottimistico e baldanzoso [illegible] dedicarvi subito a ciò che vi interessa e che si risolve con un [illegible] improvviso. Più tardi, fate [illegible] sulla resistenza passiva per non lasciarvi portare via [illegible] che avrete in pugno.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre
In mattinata, possibilità di errori, dovuti alle elucubrazioni del risveglio. Verso sera, il magnetismo personale avrà la meglio e attirerà imprese di [illegible]. Momenti di perfetta sintonia con il partner e [illegible] gli amici, prima di coricarsi.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre
Le delusioni affettive, in amore come [illegible] amicizie, rendono agitatissima la prima parte della giornata. Ma poi il Sagittario ritrova il proprio ottimismo, si [illegible] altre [illegible] e ottiene [illegible] successo gratificante, [illegible] l'aiuto di un personaggio prestigioso.

CAPRICORNO 22 dicembre [illegible] gennaio
Successo facile, sul lavoro come con il sesso opposto, con i colleghi come [illegible] amicizie, durante [illegible] diurne. Verso sera, riemerge la congenita serietà e gli eventuali contrattempi [illegible] affrontati come fossero problemi insormontabili.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio
Ottimismo costruttivo, intraprendenza e competitività si traducono in successo, per quanto riguarda le iniziative prese durante le [illegible]. Più tardi, scompare la coerenza, con pessimi risultati, specialmente nel campo delle relazioni sociali.

PESCI 19 febbraio 20 marzo
Giornata faticosa e stressante, anche perché l'umore è pessimo: le delusioni affettive [illegible] permettono la serenità. Verso sera, i Pesci si rinchiudono in loro [illegible] e sperano che prima o poi avvenga un miracolo. Per il momento, è meglio non contarci troppo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tagliatelle alla crema

500 gr. tagliatelle, 50 gr. burro, 4 cucchiaini farina bianca, 700 gr. latte, 100 gr. prosciutto cotto, sale.

Preparare la besciamella con il latte, la farina e metà burro: dovrà rimanere piuttosto fluida. Nel frattempo far cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla ancora bene al dente. In una larga padella far sciogliere il burro, unirvi il prosciutto cotto tagliato a striscioline; lasciare rosolare solo un attimo, unirvi la pasta, mescolare bene quindi versare la besciamella, girare con il cucchiaio di legno, versare la pasta così condita sul piatto di servizio e servirla in tavola con formaggio parmigiano grattugiato a parte.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

COIN[illegible]

Ore 10, lezione di palcoscenico con Di Mauro prima però è necessario superare il provino per sapere che cosa imparare, come e quando

A Torino sono sempre più numerose le scuole di recitazione. Da quella «storica» del regista Massimo Scaglione, a quelle più recenti, spesso improvvisate. I corsi, grosso modo, sono sempre gli stessi e [illegible] le materie d'insegnamento: recitazione, dizione, improvvisazione, gestualità, espressione corporea. Gli iscritti, a volte, vengono divisi per classi senza vagliarne le attitudini. L'Idas (Istituto danza arte spettacolo) in via Giulia 30 bis, ha il merito di avere introdotto una selezione prima dell'inizio dei corsi, per poter formare gruppi omogenei e equilibrati.

L'idea è nata all'attore Michele Di Mauro, direttore artistico dell'Idas. Spiega: «I provini servono principalmente a stabilire le caratteristiche e le potenzialità di ogni allievo. Con questo si [illegible] di non modificare o forzare il loro modo di essere, bensì di sviluppare ancor più le loro capacità. Inoltre si vogliono creare gruppi di lavoro eterogenei». Ci sono molte classi composte da quindici donne e due o tre uomini e questo crea seri problemi sia per la pratica di recitazione, sia per altri meccanismi creativi. Oltretutto, la maggior parte dei testi teatrali hanno come protagonisti personaggi maschili. «Questa tendenza femminile — prosegue Di Mauro — dipende dal fatto che i maschietti, di un'età compresa tra i 15-30, hanno paura di fare figuracce. C'è in loro una sorta di timidezza iniziale nell'approccio davanti agli altri. Insomma, un timore nella rappresentazione». Le iscrizioni ai corsi si chiudono il 20 settembre. I provini di selezione saranno effettuati in sede il 21 e il 22 settembre.

Per richiedere ulteriori informazioni si può telefonare al numero 659.91.28.

Vittoria Lanzillotti

DEBUTTI

La Cina è con Marina se i cinesi sono ai suoi piedi suoi sono i piedi dei cinesi

Vive a Torino e in Cina. E non è facile passare cinque o sei mesi all'anno lontano da casa, dagli amici. Soprattutto in un mondo completamente diverso, per tradizioni e comportamenti, da quello Occidentale. Ma Marina Destefanis, trent'anni (ne dimostra [illegible] di meno) esegue il [illegible] lavoro di vice-responsabile della produzione area cinese con vero entusiasmo. Prima si occupava di vendita nel settore abbigliamento. Oggi lavora per la Defonseca che produce e vende calzature da casa e per il tempo libero. «Questa è una professione interessante — spiega Marina — perché mi occupo sia della realizzazione della campionatura, sia della produzione. E' un tre quarti del ciclo del prodotto finito, dove manca solo la fase marketing». Riccioli biondi, occhioni azzurri, e labbra leggermente imbronciate, Marina è curiosa e vuole arricchire le sue conoscenze professionali. «Ho fatto un corso a Milano - prosegue - di Product Manager, perché voglio capire come funziona anche il marketing e quindi la fase delle indagini di mercato. In Cina ci si scontra ogni giorno con una realtà così differente dalla nostra che bisogna munirsi di mezzi di comportamento diversi da quelli normali». *(vi. lan.)*

MEDAGLIE

Il Tamburin di Settimo è il più grande di tutti trote: attente a lui

E' approdato a Settimo il titolo di campione italiano di pesca alla trota. Lo ha conquistato Giacomo Tamburin, [illegible] giovane impiegato del Cft di Torino per i colori del quale ha gareggiato nella competizione svolta sul lago di Civeglio in provincia di Varese. Tamburin, la cui moglie è proprietaria del negozio Centro Pesca di via San Mauro, ha sconfitto tutti gli avversari, [illegible] cinquantina, prendendo all'amo 15 guizzanti trote, totalizzando 18.800 punti e precedendo un altro torinese, Mario Nelva, che gareggia per il Gruppo sportivo Lancia di Verrone. Nelva ha pescato pure lui 15 trote [illegible] è riuscito ad ottenere solo 18.105 punti.

«Non speravo di vincere — dice Tamburin — ma certamente contavo su un buon piazzamento dopo la gara dello scorso anno in cui non ero stato molto fortunato». Il titolo ottenuto da Tamburin riguarda il circuito Csain, il circuito sportivo affiliato all'Unione industriale. Se nelle gare individuali i torinesi hanno prevalso su tutti i concorrenti, nelle gare a squadre hanno dominato le società milanesi. In tutto erano presenti 16 squadre in rappresentanza di 4 regioni dell'Italia settentrionale.

pie. gal.

STAMPASERA
Martedì 11 Settembre 1990

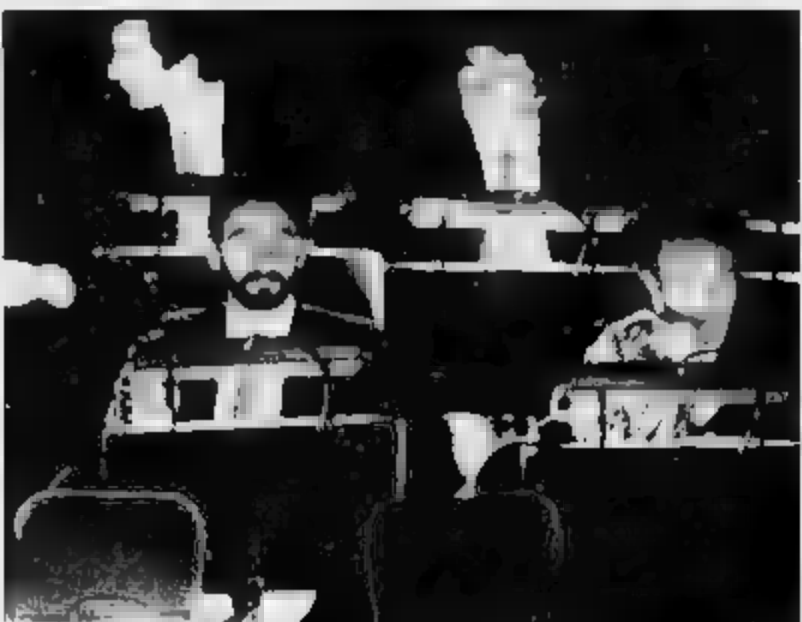
*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 21
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e mimi per tutti (ingresso ridotto L. 2.500 per i possessori di tessera «A passo di danza»). Ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio
[illegible] **PARC** [illegible]**AZ**[illegible] **ESTIVA:** questa sera riposo si [illegible] mercoledì.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): oggi ore 15 discoliscio e passo di danza ingresso libero. **LE**[illegible]**NO:** chiuso.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con [illegible] programma di dischi.
[illegible] **- PIANO BAR** (via Madama Cristina [illegible] tel. 669.8596) al pianoforte Gianluca [illegible] domenica.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [illegible] 22.
[illegible]: Tel. 514.496 - 435.1465 prenotazioni
[illegible] Ce semo pure noiartri Show.

TEATRI

ARALDO (v. Chiomonte, 3 tel. 331 764, tram 15/16, bus 33/42/55) **Teatro dell'angolo**: Via [illegible] Teatro n. [illegible]. Festival di spettacolo in via Di [illegible] e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Circ. 3, venerdì [illegible] e sabato 15 settembre ore 21.
[illegible] (c. Giulio Cesare 07, tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca. Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni [illegible]. 248.2276 - 278.871

Al Regio stasera concerto dell'orchestra sinfonica di Radio Budapest

TEATRO [illegible] (p. Castello 215 - Tel. 88.151) Orchestra sinfonica e Coro di Radio Budapest. Andras Ligeti direttore, musiche di Strawinski e Bartok, numerati e ingressi dalle 20 al Teatro Regio
TEATRO DI [illegible]**OR**[illegible] (piazza Massaua 9, tel. [illegible]): Compagnia [illegible] Danza Teatro di Torino. Scuola di danza clas[illegible] e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno [illegible] Inf. e iscr. v. P. Clotilde 3 tel. 011 473.0169. Dal 10 al 26 settembre Stage di jazz dance [illegible] Alessandra Rho
ALFIERI (p[illegible]
COLOSSEO (via M. Cristina [illegible], tel. 669.00.34, tram 16/18, bus 67): Stagione Teatrale 90/91 vendita abbonamento Arcobaleno [illegible] spettacoli posto fisso. Per informazioni: Tel 669.00.34
PICCOLO REGIO (piazza Castello): Donatoni 3. Divertimento Ensemble Sandro Gorli direttore, musiche di Donatoni: Ronda, [illegible] sur l'escalier, Toy, Lumen, Arpege, Fili. Ingresso gratuito.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543 889) mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; [illegible], 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, d[illegible]: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, [illegible]. 521.2251). mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e [illegible] dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible]**A ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì [illegible].
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia [illegible], tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
MUSEO [illegible] **D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
[illegible]**PO**[illegible]**A - CASTELLO DI RIVOLI** [illegible]). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno» [illegible] 10-19. Chiuso il [illegible]. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible] tutti i giorni (compreso dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. [illegible]): mar. [illegible] 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. [illegible]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 689 737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DE**[illegible] **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTIN[illegible] **STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). [illegible] 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO [illegible] (v. F. Guicciardini 7, 1. 546.317): Orario: 9-[illegible], Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO [illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. [illegible] **BELLE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-18. Sabato [illegible] chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
[illegible] (via Montebello 20, tel. 839.8514): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; [illegible] 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Coro e orchestra di Budapest Il menestrello Branduardi

Cinema omosessuale — 8

«Omosessualità alla Festa dell'Unità»: è il dibattito previsto per il 23 settembre al Parco Ruffini, in occasione della consueta festa comunista, dove per il secondo anno il circolo «Arci Gay Maurice» è presente con una rassegna cinematografica. Ogni sera in uno stand, immerso tra gli alberi del parco, si proietta un film a tematiche omosessuali (ingresso libero). Il ciclo, che ha preso il via venerdì scorso, si concluderà sabato 15 con il mitico «The Rocky Horror Picture Show» di J. Sharman. Oggi, intanto, è in programma «Another Country» di M. Kanievska, con R. Everett e C. Firth, domani [illegible] del regista spagnolo Pedro Almodovar con «La legge del desiderio». Gli spettacoli hanno inizio alle 21,15.

Omaggio a Donatoni — 9+

E' a ingresso libero il concerto che si tiene al Piccolo Regio oggi, nel primo pomeriggio. Per «Omaggio a Donatoni», il Divertimento Ensemble viene diretto da Sandro Gorli, alle 16. Tra i solisti, il violoncellista Paolo Gatto Lima, Maria Grazia Bellocchio (pianoforte) e Lorenzo Missaglia (flauto). «Settembre Musica» per oggi offre un altro concerto, che si terrà, in serata, al Teatro Regio. Alle 21 (biglietti: a 15 e 8 mila lire) canterà il Coro e suonerà l'Orchestra Sinfonica di Radio Budapest: sul podio il maestro Andras Ligeti e tra i solisti il tenore Andras Molnar e Sandor Solijom-Nagij, basso. Per altre informazioni telefonare alla «Vetrina di Torino», in piazza San Carlo 161, ai numeri: 510.450/544.891.

Angelo Branduardi — 8+

Si ricomincia. La stagione musicale (pop e rock) riprende oggi, dopo un'estate di clamorosi fiaschi. A inaugurarla sarà Angelo Branduardi di scena stasera al Palazzetto dello Sport (inizio alle 21), per la Festa dell'Unità (organizza Radio Stuff con Radio Veronica One, alla cassa i biglietti: 20 mila lire). Dopo il «menestrello», che probabilmente farà riascoltare, oltre ai brani più famosi del suo vastissimo repertorio, le canzoni dell'ultimo disco, a Torino sbarcherà Rick Wakeman, [illegible] organista degli Yes: domani alle 21 al Teatro Colosseo. Poi il 14 settembre, ad Avigliana, ci sarà il Banco, per il festival «MagicAvigliana», con «Da qui Messere si vede la Valle».

Il Po — 7+

Si discute di ambiente ed ecologia, oggi alla Festa dell'Unità. Nell'area «I diritti del cittadino» alle 21 il Centro Iniziativa sull'ambiente presenta «Il Po, parco fluviale e politica ambientale», [illegible] esponenti del mondo politico e ambientalista; seguirà il dibattito. Alla stessa [illegible] al Caffè Letterario musica jazz con il quartetto di Claudio Lodati, al Palco Rock concerto dei Powerillusi e Sure Serie mentre all'Area Europa Rita Hassan, Mohamed Akil Arosh, Enrico Luzzati, Alberto Tridente, Carlo Daghino parleranno di «Cooperazione Nord/Sud del mondo e democrazia negli Stati». Per domani il programma della Festa comunista prevede una tavola rotonda sui problemi scolastici e un incontro sulla storia del comunismo a Torino.

Feste, in giro — 7+

Mentre a Chieri domenica 23 settembre si concluderà «Longstember '90», con l'antichissimo gioco dei birilli (alcuni dicono risalga al Seicento), rivolto esclusivamente alle donne, come vuole la tradizione locale, oggi a Roletto (Pinerolo) ultimi appuntamenti (concerti, cene, spettacoli) per la festa patronale; a Pragelato dal 14 settembre, tra due giorni quindi, ci sarà la tradizionale Fiera di Souchéres Hautes e a Bricherasio il 16 avrà inizio la Sagra dell'Uva. Per la Festa di Santa Maria invece a Torino (quartiere Barca) il digei Elio di Radio Studio 108, stasera, presenterà uno spettacolo di cabaret alle 21; i festeggiamenti continueranno poi tra musica e balli al palchetto, fino al 12 settembre.

BALLANDO

Tony D'Urso The Wall Mauro Dosio

HIROSHIMA MON AMOUR
«Special country» al circolo privato, in via Belfiore 24. Apertura prevista per le 22.
DIVINA COMMEDIA
Tony D'Urso e la band Hey Joe inaugurano la stagione dei concerti rock alla birreria di via San Donato 47. Si inizia alle 21,45.
HEAVEN CLUB
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 party «The Wall».
PALACE ART CLUB
«Todos los mortos» è la festa di oggi in viale Crivelli (vicino alla Promotrice di Belle arti, parco Valentino). Alle 22 i primi balli.
DA GIAU
La Mono Big Band suona in strada Castello di Mirafiori 340, alle 22.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a il digei Mauro Dosio presenta musica degli Anni 60 e 80. Dalle 21.

[illegible]

Un grande concorso fotografico

Dopo il successo dello scorso anno, riparte a Reano il concorso fotografico organizzato dalla Pro Loco, giunto quest'anno alla seconda edizione. Chi desidera partecipare, potrà sbizzarrirsi sul tema libero per fotografie a colori, in bianco e nero, oppure optare per quello intitolato: «Val Sangone immagini da una valle» riservato agli appassionati di diapositive.

Le opere, dovranno essere messe in busta chiusa con nome, cognome, recapito dell'autore, più la scheda di partecipazione, e consegnate a Mauro Paradisi, vicolo Bergoro 2, Reano, oppure all'Europhoto di Torino in corso Siracusa [illegible]. Per iscriversi, la quota è di 12 mila lire.

Sino al 18 settembre saranno ritirati i lavori, mentre la giuria si riunirà il 21 settembre. La premiazione è prevista per il 29. *(a.au.)*

TACCUINO

Il pianista Konstanze Eickhorst oggi alle settimane musicali di Stresa Maria Grazia Imarisio al Pannunzio presenta i più recenti studi su Tiziano Al Logos per scoprire due cervelli: quelli dell'intuizione e della ragione

[illegible] DI TEATRO
Il Laboratorio San Filippo, con sede in via Maria Vittoria 5, organizza corsi di teatro a partire da ottobre.
Ogni settimana si terranno due lezioni di tre ore ciascuna. Per saperne di più telefonare al 538.456.
MUSICA A STRESA
Per il XXIX festival «Settimane Musicali di Stresa» alle 21 al Teatro del Palazzo dei Congressi (Lago Maggiore) suonerà il pianista Konstanze Eickhorst. Biglietti: 20 mila lire.
VALENTINO STUDIO
Sono aperte da alcuni giorni le iscrizioni (la quota è di 360 mila lire) ai corsi di formazione musicale organizzati dall'associazione Valentino Studio (il patrocinio è del Comune e della Regione Piemonte).
Le lezioni prenderanno il via il 1° ottobre e dureranno nove mesi. Per altre informazioni rivolgersi alla segreteria di via San Francesco da Paola 6, al 839.7046.
FOTO DALL'EDEN
La mostra fotografica di Stefano Pensotti, «Un piede nell'Eden», rimarrà esposta all'Imbarco Valentino, in viale Cagni 37, fino al 20 settembre.
EXPOVALSUSA '90
Dal 14 al 23 settembre ad Avigliana si terrà l'annuale Expovalsusa.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Il Decalogo 2» e «Il Decalogo 3» alle 16,10, 18,15, 20,25 e 22,30. Nella Sala 2 per la rassegna dedicata a Massimo Troisi alle 16 (e in replica alle 18,10, 20,20 e 22,30) ci sarà «Le vie del Signore sono finite», con Jo Champa. Infine nella Sala 3 è la volta di «Furia umana» di Raoul Walsh e «L'impero del gangster» di Joseph Kane. Biglietti a [illegible] o 3 mila lire, a seconda [illegible] sono proiezioni serali o pomeridiane.
[illegible] VIAGGIA!!
Ca' Nostra, associazione di promozione turistica e culturale, in via Pomba 14, organizza [illegible] di animatori e assistenti per centri di vacanza, stage di dizione ed espressione. Le iscrizioni si effettuano dalle 16 alle 18,30 di ogni giorno. Informazioni alla segreteria: 533.077.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si replica «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Biglietti a 8 mila lire, 5500 lire i ridotti.
LA CASCINA
A Reano (Val di Susa) il 22 settembre si terrà il concorso fotografico «La Cascina». Alle 21.
FESTA [illegible] VILLARFOCCHIARDO
Nelle scuole elementari di Villarfocchiardo (Val di Susa) dal 14 settembre si svolgerà la festa patronale dei SS. Cosma e Damiano.
GLI SBANDIERATORI
Giovedì 13 settembre ad Asti si svolgerà il tradizionale «Palio degli Sbandieratori».
REGATA A CANDIA
A Candia Canavese il 14 e il 15 settembre [illegible] luogo la 17ª Regata Mondiale [illegible] Canottaggio.
ARTE PICTOR
Nei locali dello Studio Pictor, in via Garibaldi 9, alle 21 viene presentato il corso di disegno: nel corso della serata verranno proiettati video e diapositive.
GIOVANNI GRASSO
E' l'artista che da domani esporrà nella Saletta d'Arte, in via Xavier de Maistre 5, ad Aosta. Fino al 22 settembre.
TENNIS A GRESSAN
Dal 14 al [illegible] settembre a Gressan (Val d'Aosta) si terranno i Campionati di tennis valdostani.
MOUNTAIN BIKE
A Cogne (Val d'Aosta) il 15 e il 16 settembre finale del trofeo Alpi Cup di mountain bike.
CINEMANIA
Al cinema Gioiello, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, alle 21 si proietta «I favolosi Baker» di Steve Klovers. Biglietti a 5 o 3 mila lire.
MARIO PANNUNZIO
Al centro studi di via Maria Vittoria 35 alle 21 conferenza «La [illegible]stra di Tiziano a Venezia: i più recenti studi sull'artista», con Maria Grazia Imarisio.
IL CERVELLO
All'Istituto Logos, in via Casorti 23, si discute di «I nostri due cervelli: intuizione e ragione», con Pierangelo Battù. Alle 21.

Alla Mole Antonelliana la stagione espositiva si aprirà il 21 settembre con la rassegna intitolata «Garry Winogrand: finzioni dal mondo reale»

R

Oggi alla Finarte di Milano l'editore Giorgio Mondadori e il direttore del mensile «Arte», Mario Pancera, consegnano i «Premi Arte» 1990

T

Albina Malerba è stata chiamata a dirigere la rivista «Studi Piemontesi»; nel suo ultimo numero, un interessante saggio di Tamburini su «De Amicis ■ la montagna»

E

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLA MOLE ANTONELLIANA

Arriva Winogrand con le sue finzioni

La stagione espositiva si apre alla Mole Antonelliana il 21 settembre, con la mostra «Garry Winogrand: finzioni dal mondo reale». Realizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, questa manifestazione è stata resa possibile dall'intervento dell'Associazione Amici Torino■ dell'Arte Contemporanea. Si tratta della prima retrospettiva dedicata al fotografo americano Winogrand (1928-1984) che — suggerisce John Szarkowski — è un autore «centrale della ■■ generazione.

«Le sue immagini incarnano la concezione della fotografia più ricca, complessa e problematica espressa dopo la Seconda guerra mondiale. E offrono un'immagine di quegli anni — del sapore e della trama della nostra vita a partire da Truman — che mi appare così vera, chiara e tangibile da riuscire quasi a convincermi di trovarmi nello stesso luogo dove era lui».

Si tratta di più di duecento immagini diviso in dieci sezioni che scandiscono scenari e soggetti che vanno dagli anni di Eisenhower alla strada, da Donne allo zoo agli Anni Sessanta e Rodeo, Fort Worth, Aeroporto, Opera incompiuta, mostra del bestiame.

Successivamente questa mostra verrà presentata alla Hayward Gallery di Londra e alla Fundació Antoni Tapies di Barcellona, sotto gli auspici dell'International Council del Museum of Modern Art.

Marula Tarricone: «Fantasie ■ statue e architetture», acquerello

DA RIVISTE

Nuovo numero degli «Studi Piemontesi»

Nel numero di marzo della rivista «Studi Piemontesi», edita dal Centro Studi Piemontesi (alla cui direzione è stata chiamata Albina Malerba), Luciano Tamburini parla di «De Amicis e la montagna» e Vera Comoli Mandracci delle «Vedute di un osservatore-artista per la campagna militare di Richelieu in Piemonte del 1630».

An■la e Andreina Griseri hanno scritto, rispettivamente, un interessante saggio su «Un'incisione della Sindone per i viaggiatori a Torino» e «Lungo le strade del Settecento. Le identità ritrovate».

Nella sezione «Ritratti e ricordi», Giancarlo Bergami delinea gli «Incontri, consuetudini e carattere di Giovanni Camerana», Aldo A. Mola invece ha operato un'indagine intorno ■ «Giuseppe Saracco (1821-1907)».

Di queste stesse edizioni si annovera il recente volume «Notizie degli artefici piemontesi» di Guglielmo Della Valle, che è stato curato da Gianni Carlo Sciolla, il quale annota: «Le fonti su cui il Della Valle fonda la sua ricostruzione storica sono di tre categorie: innanzi tutto le opere d'arte, in particolare i dipinti, quindi le fonti a stampa (storiche, letterarie), infine i documenti d'archivio».

OGGI LA CONSEGNA DELLE TARGHE

Ricca di sorprese la tavolozza del «Premio Arte» per il 1990

Questo pomeriggio, alle ore 18,30 presso la Casa d'Aste Finarte, in via dei Bossi 2 a Milano, l'editore Giorgio Mondadori e il Direttore del mensile «Arte», Mario Pancera, consegnano i riconoscimenti del Premio Arte 1990: Un concorso che ha acquistato un consenso sempre maggiore.

Per questa quarta edizione la giuria, composta da Enrico Crispolti, Gianni Dova, Enzo Fabiani, Sebastiano Grassi e Daniela Palazzoli, ha assegnato le Targhe d'Oro per la pittura ad Enrico Aureli per «Albero» ed a Antonio ■iancaloni per la tecnica mista «Interno»; per la sezione scultura i premi sono andati ad Andreina Bove per ■ bronzo patinato «Iè» e ■ Doris Raccanelli per il rilievo in gesso e stucco colorato «Kundalini: la tana del serpente». Nell'ambito della grafica targa d'oro a Roberto Gelsa per l'acquaforte «Portici» e a Sandro Pazzi per l'acquaforte «Senza titolo».

Figure, nudi in un interno, plastici modellati in marmo e realistiche composizioni, raffinate «impressioni» veneziane e nudi concorrono a definire un insieme di opere di sicuro interesse che hanno il fascino di una figurazione talora intensa e scandita nella luminosità dei fondi finemente intessuti.

E fra gli altri finalisti si ricordano gli «Alberi» della Tisi e l'«Autoritratto» ■ Taminto, le nitide linee della scultura «Crisalide» di Pastorini e il «Paesaggio con campi e alberi» di Bergonzi, l'elegante marmo «La fenice» di Talarico e la «Composizione» del viareggino Lippi. E, ancora, l'acrilico «Spot» di Vasco e la fusione a cera persa «Nuova rinascita» del milanese Giacobbe che si libera in uno spazio in cui si individua il «Sogno» della Maglione e la «Rivisitazione» espressionistica nell'incisione della Bachetelli, sino all'olio «Muro» di Francesca Brugua e alla preziosità de «L'uomo contemporaneo» del varesino Ma■■ e la xilografia «Dormiente» di Patrizia Marocco.

PELUZZI AD ACQUI

Proseguono ad Acqui Terme le mostre organizzate da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco a Palazzo Robellini. Sino al 30 settembre si può visitare la retrospettiva dedicata ad Eso Peluzzi dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

A cinque anni dalla morte, quest'esposizione rinnova l'incontro con un artista di sicuro interesse del quale, è stato sottolineato, manca ancora una incisiva indagine critica.

Attraverso una cinquantina di opere è possibile ripercorrere i momenti di una esperienza che fluisce dal ritratto «Mio padre» del 1920 alla veduta «Montechiaro d'Acqui» del 1922, dalla natura morta «Polenta e latte» del 1926 alla soffusa atmosfera di «Nebbia in paese» del 1952. I paesaggi innovati fanno da contrappunto alla «classica», misurata, assoluta definizione della «Natura morta su fondo rosa» del 1966.

DA VEDERE

■ **AOSTA** — «Il fiore dell'impressionismo», Centro Saint-Bénin, v. Festaz 27, sino al 31 ottobre.

● **GENOVA** — «La pittura di paesaggio in Liguria tra Otto e Novecento», Museo Sant'Agostino, p. Sarzano 21, sino al 14 ottobre.

● **LUCCA** — «Fra il Tirreno e le Apuane: arte e cultura tra Otto e Novecento», Complesso di San Micheletto, v. Elisa 8, ■■ al ■ novembre.

● **MATERA** — «II Biennale internazionale di scultura contemporanea», Chiese Rupestri Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci, sino al 30 settembre; «Carlo Levi e la Lucania», Palazzo Lanfranchi, p. Pascoli 1, sino al 21 ottobre.

■ **MODENA** — «Mario Mafai, le fantasie», Sale Palazzo comunale, p. Grande, sino al 15 ottobre.

● **RAVENNA** — «Emilio Vedova», Museo Nazionale San Vitale, sino al 30 settembre.

VIDEOCONSIGLI

a cura di Angelo Arpaia

James Bond ci porta in salotto un'avventura tutta da vedere

Ancora una nuova avventura per James Bond l'agen■ più famoso del mondo. Interpretato questa volta da Timothy Dalton e non dall'indimenticabile Sean Connery: «007 vendetta privata» ■ il titolo di questo classico film d'azione prodotto d■ R. Broccoli e diretto da John Glen, distribuito dalla Warner.

Divertente irresistibile e ricco di humour «Scappa, scappa... poi ti prendo!» di Keenen Ivory Wayans, una parodia comica diversa da tutte le altre. Grandi attori per un film epico dal titolo «Il Bounty», tratto dal libro «Captain Bligh and Mr. Christian» di Richard Hough è interpretato da Mel Gibson, Anthony Hopkins e Laurence Olivier, nella parte dell'ammiraglio Hood.

Nelle novità Warner di settembre segnaliamo ancora: «Bronson assassination» di Peter Hunt, con Charles Bronson e Jill Ireland entrambi in una storia d'azione ambientata a Washington D.C., e «Il duro del Road House» con Patrick Swayze e Ben Gazzara, un drammatico di buona fattura. Sempre più interessanti ed avvincenti i documentari di Airone Video. Quattro le novità: «Gli etruschi e il mare», una minuziosa ed attenta panoramica su questo popolo che visse sulle nostre coste nell'ultimo millen■ prima di Cristo; «Okavango, il gioiello del Kalahari», una splendida opera documentaristi■ realizzata dalla Bbc in Angola ■ lungo il deserto del Kalahari in Botswana, dove le grandi piogge formano una vasta palude, autentico miracolo della natura per questa regione; «Selva verde», una produzione di Phil Agland girato per la Partridge Films; si tratta di un pregevole affresco realizzato nel cuore delle foreste sudamericane, dove gli equilibri ecologici, tra vegetazione ed animali, si integrano come ■ un perfetto mosaico. L'ultimo viaggio nella natura ci cond■■ in Alaska con «Alyeska, il paradiso del Nord», ■■ videoguida da non perdere per tutti gli appassionati naturalisti.

Le foto storiche ■ poco note di Hemingway visto in privato

Dopo la chiusura della mostra titolata «Donne fotografe» diretta da Giuliana Traverso, la Galleria «Il Diaframma Kodak Cultura» di Milano riapre con un annuncio inedito. Il 1° ottobre prossimo alle ore 18,30 Antonio Soccol presenterà al pubblico un volume fotografico dal titolo «Cojimar: Ernest Hemingway e il vecchio e il mare», una preziosa raccolta d'immagini dello scrittore riprese da Raul Corrales, noto fotografo cubano. Durante il lungo soggiorno (22 anni) a Cojimar, Hemingway, premio Nobel per la letteratura 1954, scrisse libri che tutti ricordiamo: «Per chi suona la campana», «Il vecchio e il mare», «Festa mobile» e «Al di là del fiume e tra gli alberi». Il volume, di 116 pagine (prezzo di copertina 45 mila lire) edito dalla A ■ A Editori, contiene immagini inedite dell'artista visto attraverso l'obiettivo di Corrales, Korda, Figueroa e Soccol. Le foto sono ambientate nel discreto paesino cubano ■ ■■■tano con interessante autenticità gli aspetti più comuni del «quotidiano».

AGFA VIAGGIA IN GIAPPO■E. L'Agfa Gevaert parte alla conquista del mercato giapponese presentando la ■■ nuova gamma di pellicole a colori come «Alternativa europea», rivolgendosi all'appassionato fotografo che ricerca sempre la massima qualità ■■ le sue immagini. Si tratta di una sfida al «made in Japan» o semplicemente di una presenza d'immagine? Ricordiamo che ■ produzione locale di materiale sensibile copre circa il 80% del fabbisogno, dovuto anche al rigoroso sistema politico doganale. Va comunque segnalato che l'Agfa Gevaert è da tempo presente in questa reg■■ per la commercializzazione ■ prodotti per l'industria grafica e di varie attrezzature per laboratori fotografici.

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

Il team della «Answer-Cavamotor» [illegible] già pronto per la grande gara sulle Alpi Monregalesi

Il raid delle Alpi Monregalesi: terza edizione della «Sangiacomo 400» che si disputerà lungo i costoni [illegible] attraverso i monti a San Giacomo di Roburent

Brivido in moto fra le montagne

Il piccolo grande raid delle Alpi Monregalesi, un appuntamento con i temerari delle due ruote che in questo weekend saranno i protagonisti assoluti della sfida Sangiacomo 400 che si svolgerà sulle montagne e lungo i costoni a San Giacomo di Roburent. Un fine settimana di sicuro interesse per gli appassionati delle moto versatili [illegible] altamente tecniche. La Sangiacomo 400 arriva alla terza edizione con la qualifica [illegible] competizione internazionale, organizzata dalla Maury Organization, settore operativo del Moto Club Orbassano, sodalizio che, oltre a pensare [illegible] gare sempre più spettacolari [illegible] a raid estremi, valorizza anche i giovani ed [illegible]genti talenti dello sport motociclistico.

Rispetto alle passate edizioni [illegible] Sangiacomo [illegible] mantiene inalterata la formula generale, con un percorso di circa 32 chilometri, totalmente fuoristrada, da ripetere otto volte. Si tratta comunque di un tracciato molto duro e selettivo che, nelle passate edizioni della corsa, ha messo in [illegible] difficoltà anche piloti «navigati», con alle spalle lunghe esperienze nel mondo dei grandi rally africani. Le prove speciali e il continuo susseguirsi di ripidi salite e pericolose discese, nonché di fondi pietrosi e fangosi, [illegible]no situazioni che non concedono tregua e non ammettono distrazioni ed errori. I piloti devono [illegible] in grande forma, ma anche i mezzi vanno visti e rivisti fino nei minimi dettagli.

L'albo d'oro della Sangiacomo 400 ha iscritto nell'87 [illegible] di Fulvio Nosenzo; nell'edizione successiva è stato il driver Antonio Colombo [illegible] dominare la gara e lo scorso anno è toccato ad Andrea Marinoni far valere [illegible] profonda freschezza atletica. Nosenzo, Colombo e Marinoni si presentano ai nastri di partenza della Sangiacomo 400 con i favori del pronostico, [illegible] anche per piloti esperti e ben preparati non sarà facile conquistare il podio: in questo interessante weekend motoristico dovranno vedersela [illegible] esperti dakariani del calibro di Peterhansel, Cotto, Winkler, nonché con gli uomini del Team Tolip e con quelli del Team Answer-Cavamotor. Per usare una frase fatta, la battaglia è assicurata e lo spettacolo non mancherà [illegible] entusiasmare gli appassionati che saliranno nell'Alto Monregalese. La gara è aperta ad un massimo [illegible] 250 iscritti e i primi duecento riceveranno in omaggio un marsupio multiuso. Il montepremi è di 10 milioni ed è stato [illegible]ricchito dai trofei Cavamotor e Chinon che verranno consegnati rispettivamente ai primi due piloti classificati. Che cosa dunque si vuole fare? Il Moto Club Orbassano è riuscito in questi due anni a specializzarsi e [illegible] portare alcuni driver a gareggiare nei raid africani più importanti. Con l'esperienza accumulata [illegible]ei deserti africani il team organizza manifestazioni come la Sangiacomo 400 che ogni anno diventano più importanti e selettive. Un banco di prova per far crescere i campioni del futuro e allenare seriamente quelli del presente in attesa dei grandi raid invernali.

Fiorenzo Panero

Survival, momento magico e gran finale di campionato

Penultimo appuntamento [illegible] Campionato italiano Survival domenica prossima al Wild Trail di Torino, prima del gran finale, sempre preventivato nel capoluogo piemontese per domenica 30 settembre. La gara di domenica [illegible] stata indetta dalla Fiss, la Federazione italiana di Survival, per sopperire parzialmente all'annullamento di «Isola Campus» [illegible] «West-Lander», due manifestazioni messe in calendario, ma cancellate per problemi organizzativi.

«Quella che [illegible] per concludersi è stata [illegible] stagione abbastanza positiva — commenta [illegible] presidente federale Enzo Maolucci —. *La partecipazione è stata soddisfacente, ma quello che più mi rallegra è la crescita del livello tecnico di gran parte dei concorrenti».*

Dunque, una specialità [illegible] nella ascesa?

«Direi di sì [illegible] non soltanto a livello sportivo, [illegible] anche come fatto culturale e scientifico. In effetti il nostro è uno sport multidisciplinare che coinvolge dall'archeologia sperimentale alla medicina, alla meteorologia, ancora alla geologia».

Il programma della competizione di domenica prevede [illegible] disputa di [illegible]ove prove: resistenza, consistente in dieci giri di campo a tempo (10 chilometri circa con [illegible] metri di dislivello in salita e altrettanti in discesa per ogni giro); corsa ad ostacoli, resa particolarmente impegnativa da vari attrezzi (pertica, fune, asse, quadro, tunnel, scala ed altri); arrampicata; passaggi in corda (con funi orizzontali); equilibrio su ponte tibetano, arco, giavellotto, orientamento. Concludono [illegible] prove a handicap previste dal regolamento: tecniche, tattiche [illegible] teoriche. L'appuntamento è fissato per le ore 10,30 al campo pratica di corso Chieri. Ma come si può accedere al survival?

«La disciplina la possono praticare [illegible] tutti, giovani e meno giovani [illegible] anche le donne possono primeggiare — risponde Maolucci —. *Per iscriversi basta rivolgersi alla Fiss che ha sede a Torino in via Legnano 13. L'adesione alla gara di domenica è completamente gratuita».*

Al comando della graduatoria di campionato si trova attualmente Valerio Amandola (3615 punti) che precede Paolo Marin (3526) ed Enrico Pincelli (3500). Seguono Saracco, Sobena, Desciciolo, Minardi, Doglio, Copelli, Casale, Naroote e Alessio. [illegible] gran finale verranno amessi tutti i concorrenti che avranno totalizzato un punteggio non inferiore ai 2 mila punti di distacco dal primo classificato (una dozzina in tutto preventivano gli organizzatori).

p. a.

E adesso tutti in sella Equitazione «boom»

Soltanto in Val di Susa attualmente in funzione ben 20 centri ippici. Un «censimento»

L'equitazione nella nostra regione sta correndo [illegible] il suo «boom»

Parliamo di equitazione e di turismo equestre in Piemonte, sempre più diffuso. La situazione equestre in valle di Susa, è quasi incredibile, infatti risulta da un [illegible]ensimento fatto dall'Alpitrek di Giaveno, per conto dell'A.P.T. Valle Susa che i centri ippici presenti sono 20, con circa 500 cavalli presenti d'estate, cui si devono aggiungere altri 200 di proprietà privata. In Val Chisone, escludendo Pinerolo, ne esiste solo uno. Infatti la media piemontese è di due maneggi per valle; la Val Varaita ad esempio [illegible] ha tre e [illegible] vicina Val Maira nessuno.

I motivi della sproporzione potrebbero essere dovuti all'ampiezza della valle e ad altri fattori squisitamente equestri: la Val Susa è la culla dell'equitazione alpina inventata si può dire [illegible] Mauro Ferraris nel 1972; in compagnia del cavallo Ceremia, aveva attraversato le valli del Queyras partendo da Prali, arrivando a Bardonecchia dopo nove giorni di bivacchi, toccando la cima del Monte Chaberton e del Monte Tabor più impegnativo dal punto di vista equestre.

Allora c'erano solo due centri, racconta Mauro Ferraris, uno a Bardonecchia [illegible] l'altro a Claviere. Giorgio Luzi era il titolare di quest'ultimo e con lui vennero i primi rally franco-italiani. Intorno a Mauro Ferraris si raccolsero i cavalieri che formarono l'Alpitrek e diffusero l'immagine dell'equitazione «gentile» alpina, rispettosa dell'ambiente e del cavallo.

Dallo studio fatto dall'Alpitrek risultano, come già detto, venti centri ippici; quelli situati in bassa valle hanno preminente attività agonistica (concorsi ippici) [illegible] istruttori d'equitazione F.I.S.E., le riprese vengono eseguite ovviamente nel rettangolo, hanno discreta serietà ed in genere rare sono le passeggiate.

Situazione capovolta per quelli dell'alta valle, molti aperti solo d'estate, che oltre alla routine in maneggio, offrono la possibilità di ampie passeggiate ed alcuni circuiti organizzati da trekking.

La concentrazione [illegible] di centri è nel settore sud-orientale del bacino turistico in questione; infatti tra Salbertrand e Cesana ve ne sono addirittura otto, i più vecchi sono quelli della Lyn [illegible] Sansicario e quello di Brigitte Peugol del centro di Calviere da poco acquistato dal comune di Monginevro. Due centri sono spuntati quest'estate: uno alla Coche vicinissimo a Claviere, e a Sagnalonga; l'al[illegible] [illegible] frazione Tachiere sopra Sauze d'Oulx a poca distanza dal centro di Monfol. Ci sarà lavoro per tutti? Molto dipenderà dalla serietà professionale dei gestori. C'è un disegno di legge regionale per regolamentare la figura giuridica della guida di Turismo Equestre, ma fino a questo momento qualsiasi persona, anche completamente digiuna di equitazione, può aprire un maneggio o gestirlo, [illegible] evidenti danni per i clienti e per l'immagine dell'equitazione.

Fa parte di questo bacino turistico anche la Val Sangone nella quale a partire dal 1972 ha preso forma l'Alpitrek, «gruppo di liberi cavalieri» estremamente mobile, che opera in tutto il settore alpino occidentale. Al centro della frazione Brancard, nella piana di Giaveno, non si trovano cavalli in locazione, ma ogni anno nel mese di maggio vengono organizzati i famosi campi scuola alpini di trekking a cavallo; i professori hanno nomi prestigiosi: dott. Ferdinando Meresaglia, maresciallo Biasio, dott. Paolo De Barnardis. Gli istruttori sono Mauro Ferraris e Gianpiero Delmastro. Inoltre questo centro, ospita altri centri ippici di pianura, che arrivano con loro clienti e loro cavalli per fare trekking e spedizioni in montagna. L'Alpitrek fornisce a questi un rude ma efficente appoggio logistico, organizza i posti tappa e soprattutto mette a loro disposizione gli scouts, cavalieri esperti che conoscono tutti i segreti della montagna.

Quindi vediamo dilagare la contagiosa «febbre da cavallo» in tutta la valle, [illegible] popolazione equina di proprietà di privati cittadini si è in pochi anni più che duplicata. Va ricordato, ad esempio, il centro ippico di Orbassano lo «Sperone Bianco»; [illegible] trasferisce al Frais, e la Stalletta [illegible] [illegible]. Ambrogio [illegible] boschi di Beaulard, dove [illegible] Clara può, nel fresco, continuare a seguire i suoi allievi.

Il trattamento dei cavalli varia a seconda dei centri; professionale con buoni alloggiamenti nei circoli più vecchi, come lo splendido complesso del Mannus Club a Villardora o Cà Fiore in Bardonecchia. Molti circoli ippici nati per ultimi hanno adottato il tipo di monta «Western», cioè la classica sella da cow—boy comoda per [illegible] principiante e pesante per il cavallo. Anche i nomi ricordano il mitico Ovest: Ranch Gorge, West Sauze e così via. I centri più [illegible] so[illegible] rimasti tutti nell'osservanza del metodo naturale italiano quello di «Caprilli» per intenderci e non solo quelli che fanno concorsi ma anche molti [illegible] quelli che salgono sulle montagne.

Ecco l'elenco dei centri censiti in valle. Preghiamo di segnalare eventuali errori per evitare inesattezze nella [illegible] equestre della valle che l'A.P.T. Val Susa sta preparando. Segnalazioni [illegible] inoltrare a Alpitrek di Giaveno, tel. (011) 937.6917 - 684.727.

La Prateria, Caselette; Mannus Club, Villardora; The White Horse, Avigliana; The Black Horse, Reano; Centro Ippico Vico, Rubiana; La Stalletta, S. Ambrogio; Centro Ippico Val Susa, Villarfocchiardo; Mulino di Mattie, Mattie; Ranch Gorges, Salbertrand; Cen[illegible] Ippico San Sicario, San Sicario; Montinsella *, Sauze di Cesana; Piccolo Ranch *, Monfol; West Sauze *, Tachiere; Centro Monti della Luna *, Sagnalonga; Centro Ippico Sherpa *, La Coche; Centro Ippico Lupo Giallo *, Claviere; Centro del Pinoj *, Beaulard; Sperone Bianco *, Pian del Frais; Cà Fiore, Bardonecchia; Centro Equestre Alpino Sperimentale, Brancard Villa. I centri con asterisco sono aperti solo in estate.

S. F.

Speleologia, per chi inizia

Solo un corso può dare la preparazione indispensabile

Per avventurarsi [illegible] grotta», [illegible] cura particolare dev'essere dedicata all'equipaggiamento

Fino a qualche anno fa l'attività dello speleogo appariva troppo professionale e impegnativa per coinvolgere il famoso immaginario collettivo. E' bastato però presentarlo con un nuovo nome, quello di «speleonauta» per attirare l'attenzione di chi cerca emozioni inedite nel seno della madre terra. In realtà dopo l'esperienza di permanenza prolungata in grotta del connazionale Montobini (di cui i giornali e la televisione hanno parlato per mesi), si è accresciuto il desiderio di molti di entrare nel sogno e nell'avventura mitica che Giulio Verne, nel suo «Viaggio al centro della terra», già un secolo fa aveva trattato con straordinaria veggenza fantascientifica. Laggiù, non fa freddo, non c'è rumore, non ci sono esseri viventi in agguato e agenti atmosferici improvisti. Chi ci va parla più con i propri pensieri che [illegible] i suoi simili ed è capace di apprezzare il buio, l'umidità, la scomodità e la privacy, cioè il lato «interno della roccia».

Chi desidera scendere in grotta [illegible] ormai può farlo basandosi sulla pluriennale esperienza di professionisti che hanno collaudato tecniche specifiche, nonché attrezzature ottimali. Se non è praticata da irresponsabili una escursione in grotta non presenta rischi particolari. Ma prendiamo in [illegible] e la necessità di chi voglia iniziare a «frequentare» il mondo sotterraneo, partendo dal basso, cioè dalle calzature: stivali al ginocchio [illegible] gomma o in PVC, indispensabili per affrontare i frequenti guadi; possono andar bene anche le scarpe da trekking con una buona suola. L'abbigliamento deve essere robusto (sono utilizzabili anche le tute militari o quelle da meccanico). Come biancheria, mutandoni, calzettoni [illegible] maglia di lana sono quasi d'obbligo. Indispensabili anche i guanti sintetici e un piccolo zaino in cordura (o sacco impermeabile a tracolla) per il trasporto dell'attrezzatura tecnica che comprende un'imbragatura da roccia, una corda «statica», cioè [illegible] classica, qualche moschettone di sicurezza con sicura a vite [illegible] [illegible] casco da cantiere con sottogola al quale sovrapporre una lampada elettrica. Indispensabili sono anche i «bloccanti», strumenti necessari per le ascensioni e il «discensore meccanico».

Per chi vuol fare sul serio, o vuole comunque un'attrezzatura professionale, si consiglia un vero casco da alpinismo, una tuta [illegible] nylon (sono sconsigliate quelle in PVC, se non in grotte particolarmente grondanti, in quanto diventa impossibile asciugarsi una volta bagnati) e [illegible] impianto d'illuminazione ad acetilene con accensione piezoelettrica.

Ma la cosa più importante e tassativa per tutti i neofiti è iscriversi [illegible] [illegible] dei corsi del C.A.I. - Ugei periodicamente organizzati dalle sezioni speleologiche. Tra i più accreditati il G.S.P. (Gruppo Speleologico Piemontese), la Commissione Grotte Borgan di Trieste, il G.V.S. di Verona, il G.S.I. di Imperia, [illegible] G.S.B. di Bologna e il Circolo Speleologico Romano. Ogni escursionista deve necessariamente informarsi sul grado di difficoltà della grotta prescelta: esistono dettagliatissime carte topografiche [illegible] sezione presso le sedi dei vari gruppi, così come è in distribuzione [illegible] «Libretto dello speleologo» [illegible]tenente i numeri di telefono dei tecnici del soccorso specializzato divisi per zona e tutti i numeri dei centri di soccorso.

Non dimentichiamo - per concludere - che in Italia abbiamo un numero sterminato di grotte in quasi tutte le regioni e alcune sono famose in tutto il mondo.

Piero Abrate

Ho comprato tutto.
Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.
affare fatto
STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

C'è anche una Signora a colori

Storia di una maglia che, dalla fondazione del club a oggi, ha cambiato spesso forme e colore: dal rosa, al bianco, al verde con righe orizzontali bianche e nere, al giallo e all'azzurro. Il nero attuale è solo un ritorno agli Anni '60

Anche il colore delle maglie della Juve ha una storia. Perché c'è una Juve in technicolor. Nel corso degli anni, infatti, la Signora del calcio italiano è stata spesso variopinta, non soltanto in bianco e nero o tutta in nero come a Parma, dove Maifredi ha rispolverato maglia, pantaloncini e calzettoni neri: divisa di riserva che la squadra torinese aveva già indossato sul finire degli Anni '30, quando tuttavia metteva anche in bella evidenza una grossa «J» di colore bianco sul petto (dove abitualmente viene collocato lo scudetto) e nei primi Anni '60 quando in nero aveva inflitto la prima sconfitta in assoluto — 1-0, con zampata di Omar Sivori — al già mitico Real Madrid Di Stefano.

Nel dopoguerra, prima di [illegible]rivere al colore nero — caro a Maifredi — la Juventus, in occasione delle visite a Torino di Pro Patria e Udinese, aveva sfoggiato divise assolutamente inedite: sul finire degli Anni 40 indossò ad esempio una maglia blu notte (sul genere della nazionale scozzese) con pantaloncini bianchi ed il 23 marzo 1952 contro la Pro Patria si presentò sul terreno di gioco con una divisa assolutamente rivoluzionaria: maglia verdecerchiata (con triplice striscia trasversale bianca-nera-bianca, sul genere di quella indossata dalla Sampdoria).

In seguito, la favolosa Juventus di Sivori e Charles adottò — prima di vestirsi totalmente in nero — la casacca bianca con pantaloncini neri, divisa che già aveva indossato nel campionato 1950-51 quando, anziché, la casacca i giocatori sfoggiavano però un camiciotto bianco abbottonato davanti.

Con le retrocessioni di Pro Patria e Udinese le occasioni di lasciare il colore bianconero si fecero sempre meno numerose e per la verità all'occhio dei tifosi anche meno appariscenti per la modifica del regolamenti che da quasi un ventennio costringono a presentarsi con la divisa di riserva la squadra ospitata.

La stessa divisa bianconera subì negli anni delle trasformazioni. In un primo tempo i giocatori della Juventus indossavano la classica maglia con calzettoni neri.

In un secondo tempo la maglia si trasformò in una larga casacca che, gonfiandosi durante la corsa, dava la sensazione di una gobba sulla schiena dei giocatori. Da qui il soprannome di «gobbi» che gli avversari ancora oggi affibbiano ai bianconeri.

La Juventus, comunque, presentò in alcune occasioni (in campionato soprattutto ad Ascoli e ad Udine) [illegible] completa divisa blu carta da zucchero, con la quale a Bilbao ottenne la prima Coppa Uefa e successivamente, nella Coppa delle Coppe 1982-83, scese in campo al Parco dei Principi di Parigi per affrontare il Paris Saint Germain con una vistosa maglia gialla con risvolti blu (come i calzettoni) e blu erano pure i pantaloncini.

Per concludere, una nota romantica: in [illegible] dei 90 anni della fondazione, contro l'Avellino al Comunale, la Juventus abbandonò il tradizionale bianconero per la maglia rosa con la quale avevano tirato i primi dilettantistici calci gli studenti del liceo classico Massimo D'Azeglio che nel 1897 avevano fondato la società.

Bruno Colombero

In alto a sinistra, Muccinelli campione degli Anni '50, indossa la maglia blu; sopra, in alto a sinistra, [illegible] Muccinelli però con maglia verde con strisce bianche e nere. A destra, Cabrini in completo azzurro. Qui sopra, a sinistra, sempre Cabrini che però veste divisa gialla con calzettoni e mutandine azzurre; a destra, Del Sol, campione negli Anni '60, con casacca bianca

Baggio, infallibile dagli undici metri, spesso trova la strada del gol anche su calcio di punizione

Baggio, infallibile nei rigori è bravo nei piazzati

Chi è l'erede di Platini

Nella squadra allenata da Maifredi, ha già messo a segno tre rigori su tre (Colonia, Taranto e Parma) e un calcio di punizione (a Napoli, nella finale di Supercoppa). Ma le sue prodezze non finiscono qui: con slalom irresistibili costringe gli avversari ad atterrarlo in area: ed è penalty!

Il Baggio bianconero, [illegible] quel destro che si ritrova, sembra destinato a raccogliere l'eredità di Michel Platini. In questa prima parte della stagione sui calci piazzati ne sta già emulando le gesta. Fra l'altro il chiacchierato «trasloco» dalle rive dell'Arno a quelle del Po non sembra averlo frastornato più di tanto: il «putto» continua infatti a lasciare il segno [illegible] impressionante regolarità. L'anno scorso in maglia viola — fra campionato e coppe varie — era andato a segno 19 volte ed era diventato uno dei più assidui frequentatori del tabellino dei marcatori. Quest'anno, trascurando le amichevoli, con i colori bianconeri in tre partite ufficiali è andato in gol altrettante volte: al San Paolo in Supercoppa, con un piazzato dal limite, 4 giorni più tardi dagli 11 metri ha sbloccato la situazione contro il Taranto in Coppa Italia, e domenica — sempre dal dischetto — ha battuto Taffarel.

L'ex viola dagli 11 metri è pressoché infallibile. Un un solo portiere è riuscito in campionato a dirgli di no. Parliamo dell'antirigorista per eccellenza Tancredi, da quest'anno in maglia granata, che lo scorso 8 aprile all'Olimpico lo costrinse all'errore dopo 15 centri consecutivi. Uno sbaglio che penalizzò anche Ciccio Graziani, quel giorno debuttava sulla panchina fiorentina, che si accontentò dello 0-0.

Un altro errore — tuttavia meno grave — il vicentino lo fece registrare nell'ultima giornata quando si fece ribattere il tiro dall'atalantino Ferron. Ma rimediò tuttavia senza esitazioni cacciando in rete la respinta del portiere bergamasco.

C'è comunque da puntualizzare come il neo bianconero non sia unicamente un finalizzatore di massime punizioni, tutt'altro. Nella maggior parte delle occasioni è infatti lui stesso a procacciarsi il tiro dal dischetto: è in sostanza il principale rifornitore di sé stesso. Ed è questo l'atteggiamento del fantasista di Caldogno si differenzia da quello del francese che lo ha preceduto: Platini preferiva infatti passare la mano quando il fallo del penalty era stato commesso nei suoi confronti.

Un paio di cifre crediamo possano chiarire al meglio la pericolosità di Baggio quando si trova all'interno della linea dei 16 metri. Una volta superata la linea bianca che delimita l'area sembra infatti diventare imprendibile: pensate che nel campionato scorso la Fiorentina ha avuto l'opportunità di calciare dal dischetto 11 volte e ben 8 rigori sono stati fischiati per interventi fallosi avvenuti proprio sul suo [illegible]. E la musica non è certo cambiata quest'anno: domenica al Tardini la massima punizione che in pratica ha dato i due punti alla Juve è infatti stata «conquistata» da Baggio; e pazienza se la decisione arbitrale non ha trovato tutti concordi, a mettere le cose a posto ci ha pensato la moviola di Sassi che alla domenica sera ha convinto anche gli increduli.

b. c.

I NUMERI DI BAGGIO IN SERIE A

CAMPIONATO	SOCIETÀ	PRESENZE	[illegible]	GOL SU RIGORE	RIGORI PROCUR.
1985-86	FIORENTINA	-		-	
1986-87	FIORENTINA	[illegible]	1	-	-
1987-88	FIORENTINA	27	6	2	
1988-89	FIORENTINA	[illegible]	14	6	1
[illegible]	FIORENTINA	32	17	9	8
1990-91	JUVENTUS	1	1	1	1
	(BILANCIO)	95	39	[illegible]	10

UN [illegible] FA

Sette giorni dopo Gaetano muore anche papà Scirea

Un altro grave lutto per la famiglia Scirea. A distanza di una settimana dalla tragica scomparsa del figlio Gaetano, muore anche Stefano Scirea, padre dell'ex calciatore juventino perito in un incidente stradale in Polonia, dove si era recato per osservare il Gornik Zabrze, primo avversario della Juve nel turno inaugurale di Coppa Uefa.

Già gravemente malato, Stefano Scirea, 78 anni, è stato stroncato dal dolore per la perdita del figlio? I sanitari dell'ospedale Bassini di Milano non se la sentono di escluderlo: «*Di dolore non si muore, però è chiaro che la notizia della morte del povero Gaetano ha fatto in modo che le sue condizioni peggiorassero*».

Racconta il figlio Paolo: «*Quando ha saputo della morte di mio fratello, papà si è bloccato, si è come spento. Ha smesso di parlare, persino di mangiare. L'abbiamo ricoverato il giorno dopo, ma ogni cura si è rivelata inutile. Quella maledetta, terribile, indimenticabile domenica non è ancora finita*».

La notizia della morte di Stefano Scirea ha raggiunto i giocatori della Juventus in partenza per la Polonia per affrontare quel Gornik di cui il povero Gaetano ha portato con sé tutti i segreti.

Sestriere: ambizioni di piccoli calciatori al Memorial Scirea

Baggio nei sogni di tutti

Il più lontano proveniva da Taiwan, figlio di dirigenti Fiat rientrati alla base per l'estate. Tutte le regioni italiane [illegible] però rappresentate: circa duemila ragazzini dagli otto ai quindici anni sono partiti da Macerata, da Roma, da Napoli, da Perugia per partecipare, da luglio a settembre, al Juventus Camps organizzati alla quota 2035 del Sestriere. Il saggio finale di questi calciatori in erba, accomunati dal sogno di essere un giorno protagonisti del mondo del pallone, si è svolto lo scorso weekend, quando il campo artificiale del Centro di allenamento in quota del Sestriere ha ospitato il primo Memorial Gaetano Scirea.

A un anno dalla scomparsa del libero juventino, si sono incontrate le quattro squadre di mini-esordienti: Sisport, Torino, Genoa e, appunto, una selezione dei migliori piccoli atleti dei Juventus Camps. La sfida è stata vinta ai rigori (3-2) dalla Sisport che ha battuto i granata. I mini-calciatori con maglia bianconera hanno concluso con un onorevole terzo posto.

Classe 1979, tante ambizioni, l'ansia di scontrarsi con «colleghi» che bazzicano sui campi erbosi già da tre anni, con una coesione di squadra invidiabile, gli undicenni dei Juventus Camps sono stati attentamente studiati dal vicepresidente della «Vecchia Signora» Giuliano. Una breve storia anagrafica, la loro, oppure già ricca di esperienze calcistiche.

Michele Zanella, difensore da Treviso: «*Ho iniziato a giocare a otto anni, nel Ponzano, [illegible] in Seconda categoria. I miei modelli [illegible] Baggio e Matthaeus. Loro sono mezze punte, io gioco più arretrato, libero o stopper*».

«*Sono disposto a tutto per diventare un calciatore* — afferma Davide D'Amato, torinese —. *Baggio è il mio idolo, ma il mio stile è più simile a quello di Donadoni, sulla fascia, stringo in mezzo e segno*».

Molti dei ragazzi si sono dati appuntamento al Sestriere per l'estate '91, quando saranno in cantiere tre memorial, a fine corso.

j. c.

totip

CONCORSO N° [illegible] DEL 9 - 9 - 1990

COLONNA VINCENTE: X 1 2 1 2 1 2 X 2 2 X 2

Ai 12: **25.725.000**

Agli 11: **965.000**

Ai 10: **83.000**

Maradona, tredici miliardi da Ferlaino se resterà fino al 1993

Maradona, miliardi come noccioline ecco tutti i mega guadagni di Diego

NAPOLI ● Quanto guadagna Maradona? Tanto. Davvero tanto. Anche se non è il numero uno nel mondo dello sport. Cestisti e alcuni tennisti guidano la speciale classifica dei Paperoni dell'attività agonistica. Maxicontratti da favola.

Maradona però non ha nulla da invidiare a questi fortunatissimi colleghi di altre discipline. Soprattutto quando lui ricorda la sua adolescenza. Vissuta tra mille stenti e sacrifici.

Già in Spagna Dieguito era un'autentica miniera di soldi. Il suo amico manager Jorge Cyterspiler, con lui sin dall'infanzia, aveva concluso accordi con tantissimi zeri. Con la Coca Cola, con la McDonald's (altri [illegible] milioni), con la Puma (ancora 900 milioni). Milione più milione meno. Fra ingaggio, sponsorizzazioni e premi, il Fenomeno già guadagnava una cifra tale da poter vivere più che agiatamente. Una cifra tale da poter regalare anche qualcosa a molteplici amici, oltre che alla sua famiglia in Argentina.

Nel 1984 Maradona si trasferisce all'ombra del Vesuvio. Una cascata di dollari gli piove addosso. Tredici miliardi, anche se c'è chi sostiene quindici, al Barcellona, un miliardo e 600 milioni a lui. Solo come ingaggio.

A Napoli l'unica ad avere seri problemi è la Maradona Production. Diego non ha avuto il tempo di metter piede a Capodichino che la città è già stata invasa da poster, magliette, dischi, cappellini, sciarpe, ciondoli. Di tutto un po'. Uno di tutto con una fotografia di Maradona. L'industria del sommerso. Impossibile combatterla, sconfiggerla. Diego capisce. Prima Georgos, poi Guillermo Blanco che sostituisce nel cuore e quale economo Georgos, si arrendono. Così sarà successivamente anche per il nuovo manager: Guillermo Coppola. Bisognerà limitarsi a sottoscrivere megacontratti con grosse aziende. Possibilmente di caratura mondiale.

Nel 1989 il contratto che lega Maradona al Napoli scade. Furbo Ferlaino a rinnovare il vincolo che lega il pibe al clan partenopeo. Battuti tutti i concorrenti, sfruttando ogni dettaglio contrattuale, e Maradona firma sino al 1993.

Quanto guadagna Maradona? L'ingaggio supera i due miliardi l'anno. C'è chi sostiene che si aggiri sui due miliardi e 300 milioni. In dollari. Senza contare poi la percentuale sulle amichevoli, il [illegible] per cento. Anche se il Napoli, sin dal 1984, ha disputato pochissime gare amichevoli. Si possono contare sulle dita delle mani. Poi ci sono i premi partita, quello per un'eventuale vittoria della classifica dei bomber, quelli legati ai successi in campionato e nelle Coppe. Naturalmente quelli di Dieguito sono... leggermente superiori rispetto ai compagni di squadra. Ferlaino, tanto per fare un esempio, gli regalò una Ferrari Testarossa per festeggiare il titolo di campione del mondo con l'Argentina.

E Maradona ha un invidiabile parco auto: due Ferrari, una Testarossa di color nero, come Stallone, una F40; due Mercedes; due Renault; un'Espace. Nel porticciolo è ancorato un motoscafo di 14 metri. Aveva anche una splendida motocicletta. Ma gli azzurri spontaneamente hanno sottoscritto un patto con la società. Niente corse in moto. Così la Honda è stata data via. Sino al 1993 (ma resterà a Napoli sino a quella data?) dovrebbe guadagnare qualcosa come 13 miliardi.

E gli sponsor? Con la Puma aveva un contratto di un miliardo. Inoltre aveva ceduto la sua immagine, con un contratto particolare, ad una società giapponese. Un accordo che lo ha legato prima ad una nota azienda di fotocopiatrici, poi ad una ditta che produce caffè. Sempre in Giappone. Altri miliardi. Miliardi investiti prevalentemente in immobili a Buenos Aires. [illegible] «spiccioli» [illegible] serviti per organizzare un megamatrimonio, per attraversare spesso e volentieri l'Atlantico, per vacanze da favola, per acquistare auto, per vivere insomma alla grande. Amici di Diego [illegible] pronti però a giurare che molti soldini vanno anche in beneficenza. Maradona [illegible] ama farlo sapere, [illegible] è così.

Diego sa che ancora qualche anno e poi finirà di essere il numero uno al mondo. Un futuro da allenatore? Pare di sì. Anche se non è da escludere una sua utilizzazione come istruttore (Arabia Saudita, Giappone, Stati Uniti). E il Marsiglia? Rassegnato? Forse, ma quando si parla di Maradona niente può [illegible] escluso. Miliardi insomma come noccioline. Tutto grazie a quel fantastico, unico piede sinistro.

Vittorio Raio

Il terreno del Delle Alpi non piace a nessuno: parlano i giocatori granata e bianconeri

Sbocciano polemiche sul prato dello stadio

Erba troppo alta e fondo viscido mettono a dura prova l'equilibrio dei calciatori

Erba alta e terreno umidiccio, anzi bagnato, come se fosse piovato qualche ora prima. Il campo del «Delle Alpi» non piace ai giocatori del Torino che mugugnano a poche ore dall'incontro con il Verona che vale il passaggio del turno di Coppa Italia. Ma sono solidali anche i giocatori della Juventus che domenica esordiranno in campionato con l'Atalanta.

Il primo a esporre qualche perplessità sul fondo erboso del nuovo impianto della Continassa è stato Martin Vazquez al termine dell'incontro con la Lazio. «*Pesante, terribilmente pesante*» ha commentato il centrocampista spagnolo. Ed ha aggiunto: «*Eppure a Torino non piove da giorni. Possibile che lo innaffino così tanto?*». Certo, e a questo si aggiunge il fatto che l'erba è almeno un dito più alta del normale. «*Mi pare quasi impossibile che non l'abbiano tagliata* — prosegue Martin Vazquez —. *Il fatto è che all'inizio del campionato quando nelle gambe ancora non si hanno i novanta minuti sarebbe meglio un terreno asciutto*».

Come quello del vecchio Comunale, ad esempio?

«*Ma non scherziamo* — interviene il bianconero Galia —. *Quella a differenza del "Delle Alpi" è terribilmente asciutta, dura e poi spelacchiata. Ma tornando al nuovo impianto, nella partita con il Colonia anch'io mi sono accorto che l'erba è un po' alta. Ma penso si tratti soltanto di una questione di manutenzione*».

Ma subito c'è qualcuno che scuote il capo, non è d'accordo. Francesco Romano, ad esempio, considera il terreno del «Delle Alpi» come un terribile «*taglia gambe*». «*E' uno dei peggiori sui quali abbia giocato* — spiega cercando di essere il più obiettivo possibile — *I migliori d'Italia? Quelli di Firenze e di Bologna*».

Cravero fa da portavoce per tutti gli altri: «*Su questo problema abbiamo discusso al termine dell'incontro con la Lazio e tutti erano concordi nel dire che il terreno non è all'altezza d'uno stadio del genere. Quando è venuta fuori la notizia che l'impianto è costato ben più dei 120 miliardi preventivati a lavori iniziati, io e i miei compagni non abbiamo avuto parole per commentare questo "preventivo senza fine". Ma al di là del fatto economico, su quel terreno non si gioca bene: la palla non rimbalza ed è difficilissimo calibrare i passaggi rasoterra. Eppoi, quando si calcia male si rischia di sollevare enormi zolle*».

Che fare? Cravero alza le spalle: «*Questo non dipende da noi. Ci devono pensare i signori dell'Acqua Marcia che gestiscono l'impianto e che dovranno rispondere del loro operato al Comune, alle due società calcistiche, ma soprattutto all'opinione pubblica*».

Ora a qualcuno viene il dubbio che i concerti dei Rolling Stones e di Madonna abbiano finito in qualche modo per intaccare il manto erboso. Dal Comune così come dall'Acqua Marcia ovviamente smentiscono, ma sul fatto che per la prima di campionato il fondo non fosse nelle condizioni ottimali non ci sono dubbi.

E il peggio deve ancora venire. Chissà infatti quale pantano verrà fuori in autunno, quando dopo intere giornate di pioggia il prato sarà ridotto ad un autentico pantano. A Roma, nello stadio della società concessionaria, il dubbio diventa paura: che il campo finisca davvero per fare acqua? Certo, queste polemiche sul «Delle Alpi» [illegible] hanno fine. E dire che siamo appena agli inizi.

Piero Abrate

Cravero è uno dei tanti granata che si lamentano del terreno del «Delle Alpi»

Fernet come aperitivo per l'Auxilium in Coppa

La squadra torinese esordisce a Pavia senza Della Valle, ma con un Abbio in gran forma. Probabile la soluzione a giorni del problema sponsor (ancora Ipifim?)

Senza Della Valle, ancora convalescente dalla distorsione ad una caviglia subita nel corso dell'estate, l'Auxilium Torino basket debutta in Coppa Italia questa sera (ore 20,30) a Pavia contro il Fernet Branca del cannoniere brasiliano Oscar. I torinesi, reduci dall'affermazione nel quadrangolare di Asti (93-83) nella finale contro la Stefanel di Dino Meneghin, medilano vendetta: i pavesi sono stati infatti gli artefici della loro prematura eliminazione nel 1988 e nel 1989.

La formula viene in aiuto della squadra di Guerrieri: questa volta la sfida si consumerà sull'arco di due partite e non più in un solo crudele incontro; l'Auxilium ha inoltre il vantaggio di giocare il *retour-match* in casa, martedì 18 a Parco Ruffini.

L'handicap è invece l'assenza del regista titolare Della Valle (che dovrebbe rientrare proprio in occasione della partita di ritorno con il Fernet Branca), ma Alessandro Abbio, il diciannovenne *playmaker* che nell'estate ha contribuito al successo dell'Italia nel campionato europeo juniores, è in forma strepitosa. Sabato sera è stato premiato quale miglior giocatore del quadrangolare astigiano: *«Abbio sta comportandosi molto bene* — conferma il tecnico Dido Guerrieri — *i suoi progressi sono sensibili, ma è un giovane con caratteristiche molto diverse da quelle di Della Valle. L'assenza del nostro playmaker titolare può creare degli scompensi nel gioco della squadra. Inoltre, continuo a non essere per nulla soddisfatto del comportamento di Dawkins: è poco concentrato e non mette in pratica i miei ordini. Spero proprio che cambi strada, in serie A1 ci servirà un Dawkins ben diverso da quello visto a Reggio Calabria a Asti».*

Dido Guerrieri

Pavia sarà un banco di prova molto attendibile, per l'Auxilium, a poco [illegible] di due settimane dall'inizio del campionato di serie A1: la Fernet Branca ha riacceso l'entusiasmo della tifoseria pavese con il sensazionale ingaggio del brasiliano Oscar, al quale la Phonola Caserta non ha rinnovato il contratto dopo otto stagioni di felice «matrimonio». *«I miei anni migliori come cestista devono ancora venire* — ha affermato il brasiliano, ora trentaduenne — *Pavia sarà il mio nuovo trampolino di lancio. Con questa squadra andremo in A1 ed allora potrò prendermi una bella rivincita su chi non mi ha più voluto a Caserta».*

Per fermare Oscar, Guerrieri ha in serbo molte soluzioni: l'umile Zamberlan, l'atletico Pellacani, il solido Milani. La Fernet Branca tuttavia si avvale di altri tiratori eccellenti: Domenico Fantin e soprattutto, Moris Masetti che l'Auxilium avrebbe preso se il costo non fosse stato spropositato.

A proposito: nei prossimi giorni verrà finalmente risolta la questione relativa allo sponsor. Si va verso una riconferma del marchio Ipifim con un contratto non troppo soddisfacente. I dirigenti dell'Auxilium sperano ancora in una clamorosa novità, un colpo di scena tuttavia piuttosto improbabile.

Renato Botto

Per praticare lo sci d'acqua a piedi nudi è importante una buona preparazione fisica

Sull'acqua a 80 all'ora con niente nei piedi

VIVERONE ■ Loro stessi si definiscono *«un po' fuori di testa»*. Ma la passione è tanta che non esitano a farsi trainare da un motoscafo senza calzare alcun attrezzo. E così, a piedi nudi, «scivolano» su fiumi e laghi fino a raggiungere velocità che superano gli 80 chilometri all'ora, riuscendo a vincere l'attrito provocato dal contatto della pelle con la superficie dell'acqua.

Da venerdì fino a ieri mattina, una ventina tra i migliori specialisti di questa particolare disciplina dello sci nautico si sono dati appuntamento sulla banchina del lago di Viverone in frazione Comuna, per prendere parte alla terza ed ultima prova del campionato italiano. E lo spettacolo non è mancato, con una tre-giorni dedicata a slalom tra boe, figure acrobatiche e salti dal trampolino.

L'hanno spuntata i due favoriti della vigilia: Enzo Molinari, 29 anni, e Massimo Crespi, pure lui classe '61, portacolori del club Morgan di Lezzeno, sul lago di Como, hanno fatto man bassa. Molinari ha vinto il titolo di figure e salto, Crespi quello dello slalom. Alessandra Aurelì, della società romana di Castelgandolfo, non ha avuto avversarie nella sua categoria mentre Nicola Saracco del club Tempest di Torino, quinto, è risultato il miglior piemontese.

«E' andata davvero bene», commenta in attesa della premiazione Massimo Crespi. Due volte campione europeo nell'82 e nell'86, tre volte secondo e due volte terzo, titolare di una palestra e con due spalle grandi così, il giovane sciatore ha cominciato a sciare a piedi nudi sull'acqua una quindicina di anni fa.

«Nella specialità tradizionale mi stavo annoiando — spiega —. *Ero riserva in nazionale, onestamente i limiti di miglioramento erano ridotti e così, quando ho visto per la prima volta il mio allenatore, Vittorio Posca, farsi trascinare dal motoscafo a piedi nudi ho voluto provare anch'io. Non è stato facile, ho preso delle botte incredibili, ma alla fine ho imparato. Ricordo la mia prima sciata: una sensazione incredibile, come camminare sull'acqua».*

Agilità, forza e una buona base di specialità «classica» sembrano essere le qualità essenziali da possedere per avvicinarsi al «piedi nudi». «Certo, *senza tutto questo è bene rinunciare* — risponde il campione italiano —. *L'attrito da vincere è parecchio, diciamo che per una persona come il sottoscritto del peso di circa 80 chilogrammi bisogna viaggiare a 80 chilometri all'ora. Poi il "salto" è pericoloso: bisogna avanzare il baricentro per arrivare il più lungo possibile e si rischia di cadere proprio sul trampolino. Ad Amsterdam ho visto un collega sbattere sul piano inclinato, lo hanno portato via con l'ambulanza. E' tornato, ma non ha più saltato».*

«Però adesso imparare è più semplice — ribatte il compagno Enzo Molinari —. *Noi siamo stati i primi, non avevamo nessun riferimento. Ora ci sono bambini come Francesca Mattei, 10 anni, che seguo da qualche mese e che nei prossimi giorni parteciperà ad una prova degli europei juniores a Roma. Insomma, la strada è aperta, vedremo cosa capiterà, soprattutto per i mondiali in programma ad ottobre in California».*

Se infatti a livello europeo gli atleti azzurri sono tra i migliori, americani e australiani restano però ancora lontani anni luce. *«Diciamo che se nello slalom il distacco è limitato a 300 punti, nelle figure ne becchiamo ancora 3 mila* — precisa Crespi —. *Nel salto poi non ne parliamo. Il record intercontinentale è di 21,70 metri, i nostri più bravi raggiungono i 18. E tre metri di differenza sono tanti, come mezzo secondo in atletica nei 100 piani. Il sottoscritto poi ja pena, oggi ho saltato 10 metri, ma sono sposato, ho un lavoro a cui pensare, chi me lo fa fare di rischiare l'osso del collo?».*

Daniele Pasquarelli

Gros scopre nel golf il secondo amore

Ma al Sestriere è Brun che vince il titolo di prima categoria riservato ai maestri di sci

SESTRIERES ● Hanno qualche anno in più, ma la grinta con la quale affrontano i percorsi di golf è la stessa che sfoderavano ai tempi d'oro scivolando veloci e sicuri lungo i pendii innevati. Anche i campioni dello sci, come tanti altri personaggi sportivi, hanno scoperto che, frequentando i *course*, è possibile mantenere integro il fisico e sveglia la mente.

Lo hanno dichiarato campioni del livello di Maria Walliser e Peter Mueller, lo sostiene anche Piero Gros, che non è difficile incontrare sui *tee* e sui *green* di un campo di golf. *«Ho iniziato, quasi per scommessa* — spiega — *Sette anni fa, complice Paolo De Chiesa, che ha tanto insistito perché provassi almeno a tirare una pallina. Da allora non ho più smesso: la forma fisica mi ha consentito di bruciare le tappe, passando in breve dal campo pratica — dove riuscivo a bruciare centinaia di palline al giorno senza fatica — alle diciotto buche».*

Piero Gros gioca ora un ottimo 9 di handicap (vale a dire che ha solo 9 colpi di vantaggio sul *par* del campo) e nell'ultima edizione dei campionati italiani di golf per maestri di sci (conclusa domenica sul percorso di Sestriere) ha collezionato un terzo posto, nell'individuale, e un piazzamento d'onore nella prova a squadre. Continua Gros: *«Fisico a parte, nel golf sono richieste calma e concentrazione, due qualità preziose non solo per chi vuole fare sport ad un certo livello».*

Piero Gros

Meglio di Gros, ma di un paio di colpi soltanto in due giornate di gara, è riuscito a fare uno maestro di sci di Claviere, Emanuele Brun, che si è aggiudicato vittoria e titolo in prima categoria. Nell'altra categoria di vantaggi si è imposto un altro personaggio, Gianni Poncet (che ha seguito i discesisti azzurri un paio di stagioni fa) davanti a Renzo Casse e Ferruccio Bonaiti. Nella gara a squadre, Piero Gros, che aveva a fianco Massari e Poggio, è stato battuto per un colpo dall'equipe (Ghirardi-Ferrero) guidata da Antonio Gai, vincitore già l'edizione scorsa.

Con queste prova si conclude la stagione agonistica del circolo del golf di Sestriere: il campo rimarrà ancora a disposizione degli appassionati fino a metà mese. Archiviata l'edizione '90, si pensa di dare alla competizione una veste internazionale: sono infatti già in corso contatti con L'Isia (International Ski Instructor Association) per la disputa, il prossimo anno sul percorso di Sestriere e in settembre, di una edizione dei campionati del mondo.

Pier Luigi Griffa

Ragazze piemontesi a caccia di medaglie

Negli assoluti individuali d'atletica in programma da domani a Pescara, le speranze più concrete per la nostra regione vengono dal settore femminile. Assenti Damilano, Occhiena e Bellino

A due settimane di distanza dalla conclusione dei felicissimi campionati Europei di Spalato che hanno visto l'Italia raccogliere una «storica» messe di medaglie e piazzamenti di prestigio, l'atletica italiana si ritrova domani e giovedì allo stadio «Adriatico» di Pescara per dar vita ai campionati assoluti individuali.

La lotta per la conquista delle maglie tricolori darà modo di rivedere all'opera in chiusura di stagione quasi tutti i grandi protagonisti delle imprese che hanno permesso all'atletica azzurra di conquistare in Jugoslavia la laurea quale quarta forza continentale alle spalle dei «mostri» della Germania Est, e di Gran Bretagna ed Unione Sovietica.

In chiave piemontese, le speranze più concrete sono concentrate, come ormai capita da molte stagioni, nel settore femminile dove, nella [illegible] edizione disputatasi in luglio a Cesenatico, la novarese Morabito vinse i 400, la piccola Curatolo si aggiudicò i 10.000, l'ossolana Brunet fece doppietta nel 1500 e nel 3000 e la Maffeis, bergamasca di nascita ma tesserata per l'Ina Primavera, si assicurò peso e disco.

In campo maschile anche a Pescara difficilmente potremo vedere atleti regionali battersi per il titolo. Tanto più che le tre «punte» dello schieramento sono tutte fuori causa per motivi diversi.

Nella marcia l'olimpionico Maurizio Damilano ha infatti preferito disputare una prova sui 50 km in Unione Sovietica per riscattare immediatamente la delusione del ritiro «europeo» di Spalato.

La giovane «star» Carlo Occhiena è reduce dall'infortunio che ne ha precluso la partecipazione ai Mondiali juniores di Plovdiv e riprenderà cautamente l'attività a fine settimana a Torino nelle eliminatorie dei campionati sociali juniores.

Paolo Bellino è fermo da 25 giorni dopo il banale incidente (ha inciampato nella borsa di un collega) che gli è costato il forfait agli Europei (rotti i tendini delle dita della mano destra) e soltanto domattina deciderà se gareggiare nei 400 ostacoli che, in condizioni normali, lo avrebbero visto favorito numero uno.

Ben diversa, come si è accennato, la situazione in campo femminile dove i club torinesi Ina Primavera e Sisport Fiat e le piemontesi tesserate per società extraregionali sembrano ben decise a conquistare un ricco bottino di medaglie.

Certa appare la conferma tricolore di Agnese Maffeis che avrà quali rivali più accreditate le torinesi della Sisport Torazza (peso) e Marello (disco).

In lizza per l'oro nel salto in alto saranno fra le altre la biellese Moroni («*Attendiamo una conferma dell'1,84 siglato a Bari nella finale dei societari* — dice il direttore sportivo della Sisport, Gabriele Tirletti — *anche se onestamente non si può pretendere la luna, visto che Maria Costanza non gareggia ormai da quasi due mesi*») e la Bonfiglioli dell'Ina.

Nel giavellotto la Sisport giocherà un'altra ottima carta con Fausta Quintavalla, leader della graduatoria stagionale.

Sulla pista abruzzese punteranno a conquistare un posto sul podio nella velocità Balzani e Ferrian (componenti della staffetta azzurra, come noto, che ha migliorato a Spalato il record della 4x100): la Cassani rientrerà negli 800 che vedranno la biellese Trabaldo fra le favorite mentre nei 400 è attesa con interesse la prova della giovanissima canavesana Roberta Novero che sogna un posto in finale.

Roberto Condio

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, Sabato e la Domenica dalle 11 alle 12, è assicurata presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al nº 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì al nº 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SP	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
BASE	bianco	TO0F	acces	86.06	011	6051034
BASE	blu lord	TOT7	acces	79.07	011	3111151
BIS	azzurro		acces		011	9016632

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
45	rosso	TOU5	acces	80.04	011	645638
4×4	verde	TO4H	acces	88.03	011	3488638
DANCE	verde izmir	TO5N	acces	90.02	011	893249
DANCE	verde izmir	TO5N			011	9041736
NEW DANCE	bianco	TO9N	acces	90.04	011	8610491
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	73361
YOUNG			acces	89.03	011	
YOUNG	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011	8835461
YOUNG	rosso	TO5N	acces	90.01	011	
YOUNG	bianco	TO5N	acces		011	
YOUNG	bianco	TO5N	acces	90.02	011	8909716
YOUNG		TO4M	acces		011	7122096
YOUNG	bianco	TO6N	acces		011	8909716
YOUNG	bianco	TO7N			011	8055611
YOUNG	bianco	TO4N		90.03	011	3087159
YOUNG	bianco			90.03	011	
YOUNG	beige	TO2M		89.11	011	3191639

FIAT

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
CL 750	bianco			89.06	011	349452
CL 750	grig vm	TO8M		89.10	011	7390930
CL 750	grig vm	TO8N	acces	90.02	011	200630
CL 750	grig vm	TO4N		90.01	011	9716357
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.11	011	023437
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629088
S 750	bianco	TO0N	sp dx	89.10	011	6271517
S 750	azzurro vm	TO9L	acces	89.02	011	
S 750	grig vm	TO5N	acces	90.01	011	8011268
S 750	grig vm	TO4N	acces	90.02	011	9018438
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011	9873385
S 750 TACCH	bianco	TO1P	acces	90.06	011	8185150

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro	TO7M	acces	88.07	011	9908030
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121	57858
	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9885861
3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	9540913
3P	marrone	TO0E	acces	85.09	011	802145
3P	rosso scuro	TO3M		90.02	011	217133
3P	rosso scuro	TO6M	acces	90.02	011	736165
3P	bianco	TO4M	acces	90.01	011	3581135
3P	rosso scuro	TO4M	acces	90.02	0141	217133
3P	azzurro nauti	TOF7	acces	87.01	011	9113163
5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	3488818
5P	rosso corsa	TO2L	acces	88.10	011	8699918
5P	blu davis	TO1G		87.04	011	342698
5P	rosso corsa	TO6N	acces	90.02	011	7397888
5P	azzurro	TO7G	acces	87.10	011	9711100
5P	bianco	TO6N	acces	88.10	011	351888
5P	grig city	TO7N	acces	90.03	011	9771484
S 3P	azzurro	TO5N		90.02	011	9087628
S 3P	grig zer vm	TO6N		90.02	011	610508
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	8063112
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9057211
S 3P	blu del vm	TO4N	acces	90.01	0121	53657
S 3P	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	342898
S 3P	azzurro	TO9N		90.02	011	295721
S 3P	bianco	T		90.03	011	9018580
S 3P	grig city	TO5N		90.02	011	3099898
S 3P	grig sc vm		ta	89.10	011	9014720
S 3P	rosso corsa		acces	89.12	011	3094365
S 3P	bianco	TO4N		90.01	011	9988283
S 3P	blu mare vm	TO5N		90.03	011	626077
S 3P	grig zer vm	TO7N	acces	90.02	011	358554
S 3P	grig vm	TO3N		90.01	011	219939
S 3P	blu delph vm	TO5N		90.02	011	9984243
S 3P	grig zer vm	TO4N		90.01	011	700531
S 3P	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	8350487
S 3P	bianco		acces	90.02	011	3195992
S 3P	blu mare vm	TO7N		90.03	011	612289
S 3P	bianco	TO7N		90.03	0121	75036
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	8187790
SL 3P	grig sc vm	TO5M		89.07	011	7713562
SL 45	grig vm	TO8M		88.07	011	8011268
SX 3P	bianco	TO1P		90.05	011	

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
60 3P	rosso corsa	TO8L			011	
60 S 3P	blu mare vm	TO8N		90.03	011	
60 S 3P	blu delp vm	TO7N			011	
60 S 3P	blu	TO9M	acces	89.09	011	328529
60 S 5P	grig vm		acces	90.01	011	6199474
60 S 5P	grig vm		acces	90.01	011	3094761
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	725364
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	9066719
60 S 5P	bianco	TO4N		90.01	011	
60 S 5P	grig zer vm	TO7N		90.03	011	9365461
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.08	011	
60 S 5P	bianco	TO3N	sps	90.01	011	796161
60 S 5P		TO9M	acces	89.09	011	748355
60 S 5P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	7493487
60 S 5P	bianco	TO7N		90.03	011	8111289
60 S 5P	grig vm	TO5N	ts	90.02	011	6274791
60 S 5P	azzurro	ALB3	acces	89.09	011	384986
60 S 5P	grig	TO3N	acces	90.01	011	7804658
60 S 5P	grig ze vm	TO6N	acces	90.02	011	
60 S 5P	grig vm	TO8N	acces	90.02		6811032
60 S 5P		AT38	acces			
60 S 5P	grig ze vm		acces		011	9865714
60 S 5P	grig ze vm	TO4N	al cr e	90.01	011	3187041
60 S 5P	blu sidney	TO7N		90.03	011	8051765
60 S 5P	grig mir vm			89.11	011	264780
60 S 5P	blu mare vm	TO9N	acces		011	
60 S 5P	bianco	TO4N		90.01	011	303135
60 S 5P	grig sc vm	TO	acces		011	9054867
60 S 5P	grig ze vm	TO6N			011	361635
60 S 5P	grig ze vm	TO6N	acces		011	624303
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	3470711
60 S 5P	rosso corsa	TO7N		90.03	011	9654387
60 S 5P	grig vm		acces	90.05	011	4053951
60 S 5P				90.01	011	798161
60 SX 5P	grig sc vm			90.02	011	9502784
60 SX 5P	rosso corsa	TO6N	acces	90.02	011	
60 SX 5P	grig vm	TO8N	acces	90.02	011	
60 SX 5P	grig zer vm	TO7N	sp dr		011	9862443
60 SX 5P	rosso sh vm	AT30			0141	
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.02	011	345931
60 SX 5P	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	584947
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N		90.04	011	4701771
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	acces		011	9632147
SELECTA 5P	bianco	TO6M		89.07	011	2201813
STING	grig vm	TO8M	acces	89.07	011	799767
STING	grig vm		acces		011	3498578
STING	grig mir vm	TO4N		90.01	011	830242
STING		TO8H		88.07	011	9632572
STING	bianco	TO1M	acces	89.03	011	8091885
STING 3P		TO5N		90.02	011	9064411
TURBO IE	blu mare vm	TO2N	al cr e	89.11	011	
TURBO IE	grig jun vm	TO4N	acces	90.02	011	
TURBO IE	grig sc vm	TO0F	al cr e	85.05	011	799221
TURBO IE	rosso sh vm	TO5N	acces	90.02	011	
TURBO IE	ardesia vm	TO5H	al cr e	89.03	011	701014
TURBO IE	rosso	TO5N	acces	90.02	011	9068340
TURBO IE	grig sc vm				011	8108201
TURBO IE	ardesia vm		al cr e	90.02	011	9189084

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	azzurro vm	TO1N	acces	89.11	011	8884015
	grig vm	TO5G		87.07	011	6811130
	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	9010388

TIPO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07	011	612769
1100	azzurro vm	TO3L	acces	88.10	011	344448
1100	grig sc vm	TO7L			011	2733225
1100	azzurro		acces	90.01	011	363219
1100	bianco	TO2M	acces	89.03	011	4 2692
1100 DGT	ardesia vm	TO7L		88.10	011	3488818
1100 DGT			acces		011	790752
1100 DGT	rosso sh vm		acces	89.07	011	3153606
1100 DGT	grig mi vm	TO1M	acces	89.03	011	700531
1100 DGT		TO5M	acces	89.08	011	9181218
1400	blu mare vm	TO5M	acces	89.05	011	
1400	grig sc vm	TO3M	sps	89.12	011	
1400	grig mir vm	TO6N	acces		011	9106233
	bianco	TO5M	acces		011	853754
	grig city	TO5N			0121	
	grig sc vm	TO8L			011	233065
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M			011	9015174
1400 DGT	grig zer vm	TO5N		90.02	011	9014312
	verde vm	TO8L		88.05	011	2422572
	grig ze vm	TO2N		89.12	011	769484
1400 DGT	blu mare vm	TO6L	acces	88.12	011	265341
1400 DGT		TO2M	acces	89.04	011	
1400 DGT	verde su vm	TO2N	acces	89.12	011	8153425
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011	6061498
1400 DGT	blu mare vm	TO8N			011	
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces		011	
1400 DGT	grig vm		acces		011	326754
	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.06	011	
1400 DGT	grig mir vm			90.04	011	8847207
1600 DGT		TO7M	acces	89.07	011	
1600 DGT	grig sc vm	TO9N	sps		011	
1600 DGT	blu mare vm	TO9M	acces		011	
1750 IE 16V	rosso vm	TO8N	acces		011	
1600 DGT	blu mare vm	TO0M	acces	89.03	011	

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011	872731

127

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
DS 3P	rosso			81.12	011	8694267

128

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
BASE 3P	rosso	TO5N	acces	78.09	011	378187

131

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
S 1600	grig	TOT6	imp gas	79.06	011	8810249

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	7071728
1400	grig sc vm		lavadet	90.02		9623234
1400	grig sc vm	TO7N	acces	90.00	011	303335
1400	grig artic	TO6N	acces	90.03	011	8277482
1400	grig sc vm	TO8N		90.03	011	
1400	blu storm vm	TO8N	acces		011	
1400	green st vm	TO7N	acces		011	392907
1400	grig sc vm	TO8N	acces	90.03	011	
1400	blu abisso	TO6N	5. lav fa	90.03	011	9422413
	grig zer vm	TO0P			011	701585
	bianco	TO8N	acces	90.03	011	213702
	blu mare	TO5N		90.03	011	8711204
	blu mare vm			90.03	011	612953
	green sto vm		acces	90.03	011	8490471
1400	grig mir vm	CN78	acces	90.03	0171	934046
1400 SX	grig vm	TO7N	sp dx	90.03	011	626884
1400	grig artico	TO7N	acces	90.03	011	
1400 SX	blu storm vm	TO8N	acces		011	714457
1400 SX	grig sc	AT30	acces	90.03	0141	979392
1400 SX	grig vm	TO6N	acces		011	8146175
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces		011	
1400 SX	green st vm	TO6N	acces	90.02	011	9586857
1400 SX	blu abisso	TO5N	acces		011	714660
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011	441714
				90.03	011	
1600	grig zer vm	TO7N		90.03	011	6191276
	grig sc vm		acces	90.04	011	3094350
1600	grig sc vm	TO7N		90.03	011	9603056
	blu mare vm		acces	90.03	011	285727
1600 SX	grig mir vm		sp dx	90.04	0121	794642
	rosso scuro		acces		011	332242
1600 SX	grig sc vm	TO6N	acces	90.02	011	9625907
1600 SX	grig ze vm	TO6N			011	618640
1600 SX	grig ze vm	TO8N	acces	90.04	011	9011678
1600 SX	grig ze vm		acces	90.04	011	5578935
1600 SX	grig ze vm		sps		011	9014320
1600 SX	blu storm vm		acces	90.05	011	4118838
1600 SX	grig mir vm		sp dx	90.04	0121	794642
1600 SX	azzurro vm	TO7N	cond ldr	90.03		3497980
1600 SX	grig mir vm		acces		011	8531139

DUNA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1100	azzurro		imp gas	87.07	011	3471081

Y10

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300 GT IE	grig sc vm	TO6N		90.03	011	504351
	verde contea	TO3N	acces	90.01	011	9085789
	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	487882
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	9576920

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	bordeaux vm	TO7N		90.03	011	6067644
	blu p vm	TO8N		89.07	011	380847
	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	810601
FIRE	blu p vm	TO4N		90.01	011	697288
	bianco sc vm	TO6N	orol		011	614419
FIRE	verde con vm	TO3N		89.12	011	5213477
	verde con vm	TO4N	acces	90.01	011	6505180
	rosso	TO4N	acces	90.01	011	8222527
FIRE	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	
	verde contea	TO5N	acces	90.02	011	356881
	verde vm	TO0N	acces	89.10	011	
FIRE	azzurro vm	TO9H	sed sdop	88.06	011	614813
		TO9N	sed sdop		011	6274206
	rosso scuro	CN74	acces	90.01	0172	84574
		TO7N	acces	90.03	011	3497478
FIRE	bordeaux vm				011	
FIRE	rosso	CN78	acces	90.03	0172	421382
	blu p vm	TO8N	acces	90.04	011	
FIRE		TO7N	acces	90.03	011	9481474
FIRE	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011	8182089
FIRE	ardesia vm	TO7N		90.03	011	2244867
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.04	011	
FIRE	verde con vm	TO8N			011	610945
FIRE	ardesia vm	TO7N	acces		011	2202514
FIRE	verde con vm	TO7N	acces	90.03	011	33337541
LX	platino vm	TO7F	lendin	87.11	011	
LX IE	ardesia vm	TO4N	acces	90.01		
	grig vm	TO5N	acces	90.01	011	307811
	grig sc vm		sp dx	90.01	011	
LX IE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	2245538
	rosso sc	TO7M	acce		011	3498552
LX IE	rosso sh vm	TO6N	acces	90.02	011	672681
LX IE	azzurro	TO7N			011	4704081
LX IE	blu petrol	TO7N	acces	90.03	011	
LX IE	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	2202516
LX IE	verde vm	TO6N	acces		011	9427402
LX IE	bordeaux vm	TO1P	lendin		011	
LX IE	bianco	TO8N	access		011	
LX IE	bordeaux vm		cech c		011	670106
LX IE	grig sc vm	TO8N	acces			7071727
LX IE	ardesia vm	TO8N		90.03	011	7390883
	blu p vm	TO9N		90.05		
LX IE	platino vm	TO6N	acces		011	541384
LX IE	blu petrol	TO7N	acces		011	
	blu petrol	TO8N	TA		011	4114474

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300	azzur antibes	TOY1	sed sdop	83.02	011	8899428
INTEGR 16V	bianco	TO7N		90.03	011	9851006
LX	bordeaux vm	TO4N	lendin			076850
	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04	011	292811
	grig sc vm	TO2M	check c		011	343206

PRISMA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300	grig sc vm	TO1F	cech p		011	
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces		011	

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300			sp dx		011	
1300	bianco ar vm		sp dx		011	2201308
1300	ardesia vm		sp dx		011	
1300	verde mir vm			90.02	0121	
1300	verde mir vm	TO7N	acces	90.03	011	
1300	grig ar vm	TO4M		89.05	011	8490383
1300	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011	3111151
1300	bianco ar vm		su dx	90.03	011	3089424
SILVER	bianco ar vm	TO0L	tetto ap	88.07	011	

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1600	bordeaux vm	TO3N	acces	90.01	011	357024
1600	verde vm	TO8M	acces	89.10	011	9580447
1600	bordeaux vm	TO5N			011	
1600	bianco	TO0N	ruo lega	90.02	011	6498205
1600		TO9N	abs chec		0125	
	blu mare vm		ill. neb	89.10	011	
1600	grig vm		acces		011	714540
1800	bianco	TO0P	ruo lega		011	686827
	grig vm		acces	89.10	011	5213438

A 112

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
ABARTH		TOZ1	acces	81.06	011	
ELITE	grig vm	TOV7	acces	81.02	011	698265
LX	azzurro vm	TOV8	acces	83.01	011	790752

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
ARE		TO5N	acces	90.02	011	347625
70 S	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	2167210

Il tiranno Bokassa ai tempi del suo splendore

ANTEPRIMA VENEZIA

Con «Echi di un impero oscuro» il regista ci porta alla riflessione senza forzature. In concorso «Giocatori» di Dominick Graf e «S'en fout la mort» di Claire Denis

Scena da «Winckelmanns reisen» presentato alla Settimana della critica

Un vero lampo di genialità, il documentario fuori concorso di Herzog

Bokassa, un dittatore da Festival

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA Un lampo di genialità che almeno per una volta scocca durante la giornata di festival, viene oggi da un fuori concorso. Werner Herzog, uno dei massimi registi tedeschi che continueremo ad amare per Woyzeck e Fitzcarraldo, si cimenta nel documentario e coglie tutti di sorpresa con *Bokassa I - Echi di un impero oscuro*.

Il dittatore del Centro Africa accusato di aver personalmente ucciso centinaia di studenti e di contestatori mangiandone in alcuni casi le carni che conservava nel frigorifero di Palazzo, è un personaggio condannato dalla Storia. Attraverso l'intervento del giornalista Michael Goldschmidt si raccolgono ulteriori testimonianze sufficienti a destare raccapriccio.

Il presidente Dacko, che ha retto il Paese prima e dopo l'ascesa di Bokassa, riferisce con serenità dell'incubo che tormentò gli oppositori politici finché questo sprezzante individuo rimosse ogni forma di potere. Una delle ultime fidanzate, intervistata sulla Riva degli Schiavoni a Venezia, racconta delle persecuzioni inferte per due anni all'intera sua famiglia finché non si arrese all'evidenza. I più umili pescatori e inservienti dicono che rappresentò il popolo ma divenne cattivo.

Ebbene sarebbe eccessivo attaccare in un'opera di un'ora e mezzo una persona che finirà i propri giorni in carcere. Herzog ha un'intuizione illuminante, che lo porta a cercare in Bokassa le tracce di un'innegabile umanità, con il pericolo del grottesco che sempre accompagnò il capitano dell'esercito francese assurto al rango di imperatore con la gioia di incoronarsi da solo alla stregua di Napoleone che idolatrava.

Vengono alla luce episodi controversi. Giunto al potere, ricercò una figlia naturale avuta da una vietnamita al tempo di Dien-Bien-Phou; gli fornirono una figlia falsa, che soltanto due anni dopo venne sostituita dalla vera, senza che Bokassa facesse mai distinzioni tra le due «Martine» le quali si sposarono regalmente nel medesimo giorno per evitare pettegolezzi.

Non manca una dignità nel vecchio combattente condannato a morte in Africa e ospitato in un castello dorato sulla Loira, il quale torna clandestino in patria per affrontare un nuovo giudizio. E' perfino poetica la frase che motivò questo retorico gesto: *«Io sono un negro e vorrei vivere dove fa caldo, nella terra dove sono nato. Non potrei sopportare un altro inverno qui»*.

Il film sfuma polemiche e condanne sullo stentato colloquio che il giornalista intraprende con il guardiano dello zoo, dove si trovavano leoni e coccodrilli designati in passato a spicce esecuzioni di condannati politici. Il guardiano parla un francese stentato, chiede con insistenza una sigaretta. Chiunque in platea, per quanto sia d'animo gentile, ha l'impressione di trovarsi di fronte allo scemo del villaggio.

Invece il guardiano varca un recinto portando con dolcezza la sigaretta ad un amico. E' il gorilla che fuma con gioia e il guarda malizioso nell'ultima inquadratura. Bokassa e l'animale, due aspetti del creato, due itinerari che s'incrociano. Herzog ci ha portati senza forzatura alcuna alla riflessione.

Semplicemente perché riveste gli stessi colori della Germania federale si cita qui *Giocatori* di Dominick Graf, passato ieri in concorso. Costituisce un esempio caratteristico dell'aggiornamento dei costumi perché da Monaco non eravamo abituati a ricevere commedie di buona caratura. Caratteri strampalati e morali aggressive, dopo il lancio della Sägebrecht, i sorrisi di Doris Dörrie e le coproduzioni con l'Est, diverranno la norma.

Passiamo al concorso di oggi, con l'opera seconda della francese Claire Denis, intitolata *S'en fout la mort* e successiva a *Chocolat*. E', questa curiosa divagazione sui combattimenti dei galli, una storia di solitudine che fa rima con la negritudine del primo film. Infatti un antillano che fornisce i duellanti per gli appuntamenti e le scommesse clandestine gestite in Parigi da un fanfarone senz'arte né parte, finisce col soffrire e col morire né più né meno del suo gallo prediletto. Per Claire Denis, che sviluppa un soggetto originale e coinvolgente, era d'obbligo un aggiornamento della tecnica di ripresa. La cosa non riesce al 100% e la controprova viene dall'aneddotica secondaria di personaggi bianchi e tradizionali che incontreranno il favore del pubblico: Jean-Claude Brialy e Solveig Dommartin in primo piano.

Una prudente scritta avvisa che gli animali non hanno subito maltrattamenti. Allora quelli che sussultavano nell'agonia, straziati dei rivali, erano dei bravi stuntmen?

Piero Perona

Tante amarezze per un piazzista

VENEZIA ● Una storia di ordinaria quotidianità. Oggi la Settimana internazionale della Critica presenta un bel film tedesco. Bello perché sincero, costruito sulle figure di alcuni personaggi in cui ognuno di noi può specchiarsi. Un trancio di vita, come si usa dire, dove la violenza sta nelle piccole cose di ogni giorno e in noi stessi, cioè nella incapacità di affrontarle dal verso giusto quindi portandoci ad una somma di frustrazioni.

Si chiama *Winckelmanns Reisen*, ovvero «I viaggi di Winckelmann», ed è il secondo lungometraggio a soggetto di Jan Schutte, un trentatreenne di Mannheim, già segnalatosi con merito nell'87 sempre a Venezia e ancora alla Settimana della Critica (vinse allora con *Cibo per draghi* il Premio di «Cinecritica» ex-aequo con il più noto *La casa dei giochi* di David Mamet).

Winckelmann è un commesso viaggiatore di mezza età. Vende profumi e altre cose affini. Ma non è, come si dice, un'aquila: collezione cioè una lunga fila di rifiuti, di dinieghi. Tanto che, amaramente, si permette anche di scherzarci su: lo fa con un barbiere. All'ennesimo «no, non mi serve niente». Winckelmann dice che è il momento giusto per brindare, come a un compleanno. Perché? E' la venticinquesima volta che lui non mi prenota nulla, risponde Winckelmann...

Divorziato dalla moglie che si è risposata, ama ancora la donna, tuttavia si è messo con un'altra, assai più giovane di lui, la figlia di un barista. Con problemi suoi: il padre, cui è molto affezionata, s'ubriaca di continuo di birra. E lei ha già in tasca un contratto per andare a fare la cameriera in Belgio, a Ostenda.

Tutto si svolge alla periferia di Amburgo. Dentro i toni grigi di una fotografia bianconera. La ditta richiama all'ordine Winckelmann. Mentre si fa viva l'ex moglie, tramite il nuovo marito, affidandogli per un giorno la figlia avuta dal secondo matrimonio. Il nostro uomo, appassionato di corse di cavalli, riesce comunque, sia pure maldestramente, a instaurare con la piccola un rapporto di simpatia.

La sua ragazza finisce per stufarsi e lo pianta. Ma con un inaspettato colpo d'ala l'uomo cambia look: un giorno calza stivaletti di coccodrillo, butta alle ortiche la candida camicia e la cravatta e indossa una maglia pubblicitaria della ditta e una giacca a pois, assurda. Si porta dietro il manichino promozionale dello shampoo, e comincia a vendere. Riuscirà a ritrovare Aline, così si chiama la sua fiamma, al treno nell'ultimo prima che questo si muova. Il loro saluto è un arrivederci.

Sembra — come si vede — una cosuccia quasi impalpabile, fatta di niente. Invece il meccanismo funziona oliatissimo e le psicologie sono tutte messe a fuoco assai bene. Lui si chiama Dietrich Sprenger, col viso scavato somiglia un po' a Ciccio Ingrassia. Lei è Susanne Lothar, bionda, un poco slavata, assai espressiva...

Piero Zanotto

Suor Juana, eroina del'600

Nel film di Maria Luisa Bemberg «Io, la peggiore di tutte»

Anche Dominique Sanda nel film della Bemberg

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ Maria Luisa Bemberg, la regista argentina di *Camila - Un amore proibito* e di *Miss Mary*, esce dal riserbo che le impone l'incarico di giurata e presenta fuori concorso *Io, la peggiore di tutte*.

Alta, solenne, di poche parole, rischia di essere fraintesa quando dice: *«Esco anch'io di clausura»*.

Le dà ragione il soggetto del film imperniato sulla figura di suor Juana Inés de la Cruz, una religiosa che con drammi e poesie s'inserisce arditamente nel Siglo de Oro di lingua spagnola.

«Siamo però in Messico e nel Messico del Seicento — scandisce la Bemberg — *dove la Spagna e la Chiesa si contendono il potere su tutto. Anche sulle anime, anche sui pensieri. Suor Juana viene perseguitata dacché sfugge al ruolo secondario imposto alla donna»*.

L'interprete almodovariana Assumpta Serna, sostenuta da Dominique Sanda che fa la Vice Regina e intima protettrice, dovranno imporre questa controversa vicenda al pubblico contemporaneo.

«In piena Inquisizione la nostra Juana rappresentò uno spirito libero. Erano suoi il talento, la lucidità, la bellezza: uniti all'autentica sete di conoscenza ne fanno un'eroina contemporanea».

Suor Juana non sarà per caso una Rosa Luxemburg del convento?

«E' magari una Virginia Woolf che reclama per sé uno spazio proprio».

p.per.

Un novello Mefistofele per «Cattive compagnie»

TITOLO	Cattive compagnie
REGIA	Curtis Hanson
ATTORI	Rob Lowe James Spader Lisa Zane
GENERE	Thriller
SALA	Adua 200

Dopo *Arancia meccanica* ecco un altro Alex perfido. In *Cattive compagnie* (vincitore dell'ultimo Mystfest di Cattolica) il tenebroso Rob Lowe è un Mefistofele ultimo modello, ad alta tecnologia ed alta fedeltà al male, che nel buio fa brillare — in modo mal rassicurante — occhi blu e denti bianchissimi. Che compare e scompare con abilità diabolica, che perseguita e uccide, complici Los Angeles con le sue notti delinquenzial-mondane e la dabbenaggine dell'«allievo» Michael, il biondino James Spader di *Sesso, bugie e videotape*.

Coincidenze: in questo film il videotape è il mezzo che permette alla immensa cattiveria di Alex di manifestarsi. Inoltre, Lowe, poco prima di iniziare le riprese, aveva suscitato scandalo internazionale per una storia di video a luci rosse con minorenni. Coincidenze che rendono ancora più appetibile il thriller del giallista Curtis Hanson.

TRAMA - Il trentenne Michael, yuppie sottotono in eterna lotta con l'odioso collega Patterson, soffre della sua incapacità nell'affrontare la vita da vincitore. Subisce angherie in ufficio, sta per subire un matrimonio di cui è poco convinto. Ma il caso lo fa imbattere in Alex, misterioso personaggio che gli insegna ad ottenere tutto ciò che desidera: donne e successo sul lavoro, ad esempio. E soprattutto coraggio, coraggio anche di far venir a galla i desideri peggiori, la voglia irresistibile di fare *il male*.

Dopo una notte trascorsa tra rapine al supermarket, bevute, sniffate di coca e un violentissimo pestaggio all'odioso collega, Michael si risveglia e dice basta. Alex, però, non ha nessuna intenzione di mollare. Pensa che Mick gli debba qualcosa, che certi debiti non si possano estinguere. Così uccide, ma in una maniera molto speciale...

GIUDIZIO - Giustamente premiato al Mystfest, *Cattive compagnie* è un thriller dalla fotografia elegante, ben ritmato, dove la successione degli eventi è incalzante al punto giusto ed i personaggi, anche minori, sono compiutamente disegnati.

Maria Teresa Martinengo

Rob Lowe, cattivissimo

Gli esploratori della musica

Concerti pomeridiani e serali per l'omaggio a Donatoni

TORINO ● La musica non contiene più armonia che generi serenità o gioia: è silenzio inquietante, specchio scuro sulla cui superficie si intravedono rapidi bagliori appena percettibili, abisso che cela nelle sue profondità orrori primordiali. Nessun rimando a codici o leggi convenzionali del lessico musicale soccorre l'ascoltatore, solitario esploratore di un universo sconosciuto che un essere tanto superiore a lui, l'artista demiurgo, crea e distrugge a suo piacere.

Così potrebbe accadere di pensare a chi si ponga in ascolto di musiche contemporanee: l'impatto con l'«alterità» suscita nell'immediato un'impressione sconfortante. Incomprensione e angoscia si alternano nell'animo di chi ascolta, viandante senza bussola che percorre sentieri sconosciuti. A poco a poco però il passo diviene più sicuro, il paesaggio non è ostile come pareva inizialmente, ma popolato di presenze umane, vive e riconoscibili. Tra di esse spicca talora in primo piano quella dello stesso compositore, che si scopre non più — o non solo — onnipotente creatore di mondi sconosciuti, ma essere umano preda di dubbi, sofferenze, irresistibili curiosità, delusioni irrimediabili: con quest'uomo l'ascoltatore affascinato individua affinità prima insospettate, e nasce in lui il desiderio di trovare la chiave. Il varco inatteso che rende tutto chiaro, intelleggibile, vero.

Così è stato ieri pomeriggio ed in serata in occasione dell'omaggio (protratto fino a mercoledì) che Settembre Musica dedica quest'anno a Franco Donatoni, secondo una consuetudine collaudata già da alcune edizioni e tesa a promuovere la conoscenza degli autori del nostro tempo. L'itinerario proposto dal programma pomeridiano, interpretato dagli ottimi musicisti dell'Ensemble 2E2M diretti egregiamente da Paul Méfano, risaliva indietro nel tempo da *Ave* (1987) a *Nidi* (1979) attraverso la produzione di Donatoni, presentando alla fine due composizioni recentissime, *Cinis* (1988) e *Chantal* (1990).

Già l'ascolto del primo brano (*Ave*), destinato ad una formazione cameristica pressoché inedita (flauto piccolo, glockenspiel e celesta), pone di fronte ad un'idea che circola ripetutamente nella musica del compositore veneto: la scrittura è mezzo di trasformazione interiore, resa simbolicamente evidente in questo caso da un frammento melodico noto che circola senza mai svelarsi in quanto tale, bensì giungendo «come memoria involontaria e [...] celato attore delle metamorfosi» (F. Donatoni).

Climi rarefatti ed aggressioni di suoni caratterizzano invece l'ossessivo *Ombra*, titolo sotto cui sono riuniti due pezzi per clarinetto contrabbasso del 1983, eseguiti con intima adesione da Armand Angster.

Ne *L'ultima sera* del 1980, la voce del soprano Françoise Kubler era brillante protagonista di una serie di episodi musicali su un testo di Fernando Pessoa dal titolo *Una sola moltitudine*.

Passando attraverso il virtuosismo di *Nidi*, due pezzi per ottavino interpretati con successo da Renaud François ed ispirati alla ricerca di peculiari caratteristiche strumentali ed alla sperimentazione di inedite modalità esecutive, più che non al compiacimento per la pura difficoltà tecnica, si è giunti a quel piccolo requiem per voce femminile e clarinetto basso che è *Cinis*, nato da una suggestione del poeta latino Gaio Licinio Calvo.

Infine con *Chantal*, che ha riscosso la simpatia del numeroso pubblico presente al Piccolo Regio, l'ensemble strumentale costituito da flauto, clarinetto, quintetto d'archi ed arpa solista ha garantito al lavoro il carattere di omogeneità e compattezza che gli si addice e che era nella mente del suo autore.

L'incontro serale — tenutosi presso il Teatro Carignano, in sostituzione dell'ancor sempre inagibile e rimpianta sala del Conservatorio — ha visto impegnato il Nieuw Ensemble, al quale sono dedicati alcuni componimenti previsti ieri, diretto da Ed Spanjaard: tra questi il recentissimo *Frain* che gli interpreti, festeggiati insieme all'autore, hanno proposto fuori programma.

Orazio Mula

OGGI IN TV

RAIUNO

■

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**, conduce Alessandra Canale
14,15 FILM ● **Un astronauta ■ tavola rotonda**, di Russ Mayberry, con Dennis Dugan, Jim ■. Usa fantastico 1979
15,50 **Aspettando Big!**
17 — **La caccia al tesoro ■ Yoghi**, cartoni
17,15 **Canne al vento**, di Grazia Deledda. Regia di Mario Landi. Seconda ■ puntata
18,15 **Cuori senza età**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco ■ giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Quark speciale**. Scoperte ■ esplorazioni sul Pianeta Terra. ■ ■ ■ Piero Angela
21,30 **'Na voce, 'na chitarra**. *Amici ■ canzoni per festeggiare Roberto Murolo*. Regia ■ presentazione ■ cura ■ Renzo Arbore. 1ª parte
22,50 **Telegiornale**
23 — **'Na voce, 'na chitarra**. 2ª parte
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Mezzanotte e dintorni ■**, con Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

9 — **Tao Tao**, cartoni animati
■ **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ■ **La ragazza del palio**, ■ Luigi Zampa. Con Diana Dors, Vittorio Gassman. Commedia 1957
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm con Anita Morris
12,30 **Fuorilegge**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo ■**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **■ famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli, i piaceri della vita**, conduce Maria Giovanna Elmi
16,20 **Mister Belvedere**, telefilm
16,45 FILM ● **Tutti gli ■ del re**, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. Usa drammatico 1950 — *Willie Stark, giovane di modeste condizioni, cerca di elevarsi socialmente con ■ politica. Loschi individui lo appoggiano per averlo poi al loro servizio e lui scende ad ogni compromesso per sfondare. Trasparente biografia di un politico americano*
18,30 **Sportsera**
18,45 **Le strade ■ San Francisco**, telefilm. *Confidenziale*
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Il vento e il leone**, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen. Usa avventuro■ 1975 — *In Marocco, all'inizio del secolo lo sceicco barbero ■ Raisuli rapisce una vedova americana ■ i suoi due figli chiedendo al governo statunitense ■ riscatto oro, armi e ■ testa ■ sultano del Marocco, colpevole di trarre vantaggio dal colonialismo*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **■ '90: ■ cinema per il Cinema**
0,20 **Tg2 notte**
— **■eteo 2 - Oroscopo**
0,45 FILM ■ **Diario di un curato di campagna**, ■ Robert Bresson, con Claude Laydu, Jean Rivière. Francia drammatico 1950 — *Tratto da un celebre ■ di G. Bernanos: un giovane prete è al suo primo incarico nella parrocchia di un piccolo paese. Malgrado ■ ■ dedizione pastorale sia totale, non riesce a sconfiggere la diffidenza ■ l'astio dei paesani*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,45 **Barbapapà - Braccio di Ferro - Mister Magoo**, cartoni animati
10,25 **La ■ terra tra i boschi**, telefilm
10,50 **Le zebre**, documentario
11,10 **Ho sposato tutta la famiglia**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, ■ opera. ■ puntata

RAITRE

13,25 **Opera in salotto**. Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi
14 — **■ Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Venezuela. Tepuyes: ■ isole ■ ■**
15,05 Porto Cervo **Vela: Sardinia Cup**
15,30 Lodi **Hockey su pista**
16,15 Roma **Tiro con l'arco**
16,40 ■ ■ **La città nuda**, ■ Jules Dassin, con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart, Don Taylor. Usa poliziesco 1948 — *Una ragazza viene uccisa e ■ ispettore della polizia di New York indaga ■ sulla vita apparentemente tranquilla della vittima. In realtà...*
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Schegge**, documenti

20 — **Bambirichinate**, ■ programma con Enza Sampò
20,30 I **Professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw. *La doppia vendetta*
21,25 FILM ■ **Qualcuno verrà**, di Vincente Minnelli, con Frank Sinatra, Dean Martin, Martha Hyer, Shirley MacLaine. Usa drammatico 1958 — *Tornato a ■ dopo ■ guerra un giovane ritrova il fratello con cui non va d'accordo, stringe amicizia con una prostituta, s'innamora di una maestrina e capisce che il mondo della provincia non fa più per lui*
22,30 **Tg3 ■**
23,40 **■ Intrattabili: Elvina Pallavi■**
0,25 **Tg3 - Notte**
0,55 **Blob ■ Venezia**

11,45 **Atletica leggera**. Settimana verde
12,05 FILM ● **La finestra ■ Luna Park**, di Luigi Comencini. Con Gastone Renzelli, Giulia Rubini. Drammatico 1957

■ 4

13,35 **Sentieri**, teleromanzo
15,40 **Falcon Crest**, telefilm con Lorenzo Lamas e Jane Wyman
16,45 **Andrea Celeste**, sceneggiato con Andrea Del ■
17,50 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
18,20 **General Hospital**, telefilm con John Reily
19,25 **Febbre d'amore**, teleromanzo ■ Rod Mullinar

20,30 **Ciak a Venezia**
20,40 FILM ● **Attenti alle vedove**, ■ Richard Quine, con Doris Day, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, Steve Forrest. Usa commedia 1958 — *Una giovane ■ combattiva vedova si fa aiutare da un timido avvocato in una causa intentata ad un ricchissimo e potentissimo prepotente. I due vincono ■ si sposano*
22,40 **Il tramonto della stella ■**
0,10 FILM ● **Lo ■ delle cose**, di Wim Wenders, con Patrick Bauchau, Viva Auder, Paul Getty III. Germania Ovest drammatico 1982 — *Portogallo, inverno 1981. Un regista e la sua troupe occupano ■ albergo sulle rive dell'Oceano. Dopo quindici giorni finisce la pellicola. Il produttore parte per gli Usa portandosi dietro tutti i quattrini rimasti. Il regista gli corre dietro*

8,10 **■nza**, telefilm
9,10 FILM ● **■ capitano della Legione**, di Jean Boyer. Con Fernandel, Pasquali Armontel, Nadia Gray. Comico 1957
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira ■ mondo**, teleromanzo
12 — **■ Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **■ sirenetta fra ■**
— **Occhi di gatto**

■ 1

13 — **La famiglia ■** telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm
14,30 **Compagni di ■a**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm. *Nuova identità*. 2ª parte
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Teneramente Licia**, cartoni animati
— **Kolby**, cartoni animati
— **■ supergirl**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **■ Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 **Festivalbar**, musicale. Presentano Susanna Messaggio e Gery Scotti. Finale. Seconda parte
23 — **L'appello del martedì**
24 — **Vietnam addio**, telefilm
1 — **Chips**, telefilm
2 — **Benson**, telefilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici ■ settimana
9,30 **Boomer, ■ intelligente**, telefilm
10 — **Skippy**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
12,30 **Tennis**: Torneo Flushing Meadows

■LE 5

13,30 **■ genitori**, quiz con ■ Bonaccorti
14,15 **Il gioco ■ coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica
16 — **Cerco ■ offro**, con Massimo Guarischi
16,55 **Doppio slalom**, quiz ■ ■ Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. Il prezzo ■ giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **■ gioco ■ ■** con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e ■**, con M. Columbro

20,30 FILM ■ **Pizza Connection**, di Damiano Damiani, ■ Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari. ■ drammatico 1985 — *Mario, siciliano emigrato a New York dove ha ■ squallida pizzeria, riceve l'ordine dalla mafia di tornare ■ Sicilia per uccidere un magistrato. A casa trova il fratellino Michele, refrattario ■ armi, e gli chiede di collaborare con lui nell'«impresa». Michele s'innamora di Cecilia, ragazza debole costretta dalla mamma energica a prostituirsi. Mario accetta di aiutare lui e la ragazza ■ scappare insieme, ■ in cambio chiede al fratello di compiere per conto suo l'assassinio del magistrato*
22,40 **Charlie's Angels**, telefilm
23,15 **■ Costanzo show edizione estiva**
1 — **■ Welby**, telefilm

8 — **■ Templar**, telefilm
9 — **Marcus Welby M. D.**, telefilm
9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco con Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. ■ prezzo ■ giusto**, quiz con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, varietà musicale con Maurizio Seymandi

GRP

14,05 **Quentin Durward**, telefilm
15 — FILM ● **I senza dio**
16,30 FILM ■ **Il ■ della Casbah**, di Julien Duvivier, con Jean Gabin e Mireille Balin. Drammatico
18 — **La pista ■ ■**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Il tenente O' Hara**, telefilm
21,30 **The bold ones**, telefilm
24 — FILM ■ **Segreto inviolabile**, di De Gomar, con Maria Mercader, José Nieto. Italia commedia 1939 — *Gara di bravura e di rispettabilità tra assassinatore abile ■ ■ rato ■ professore onesto*
1,30 **■o**, telefilm
2,30 FILM ● **I cannoni tuonano an■■**, ■ Sergio Colasanti, ■ Robert Woods, Giuseppe Miche■ Luca, Zuker Norman. Italia drammatico ■ — *Francia 1944. Per sfuggire a un bombardamento tre soldati e due civili si rifugiano in una caverna dove si trovano anche cinque soldati tedeschi a guardia di un tesoro. Comincia una lotta senza quartiere*
4 — **Film no stop**

■

11 — **Kronos**, telefilm
12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela ■ Andrea Del Boca
14 — **Señorita Andrea**, telenovela con ■ Del Boca
15 — **Le auto ■ settimana**, programma promozionale
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm ■ Judd Hirsch e Danny DeVito
20 — **■ ■ male**, telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo musicale
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Mod squad**, telefilm

ITALIA ■

14 — **Amore proibito**, teleromanzo
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ **Io... Bruce Lee**, di John Lomar, ■ Bruce Lea, Betty Ting Pet. Hong kong drammatico 1975 — *Quanti film-fotocopie so■ ■ volgarmente abborracciati dal 1973, anno della morte del maestro, per sfruttare meschinamente la popolarità del vero Bruce Lee? Troppi. Il giochetto è semplice: una manciata di oneste controfigure, spezzoni in flashback con il vero Bruce Lee in azione, trama inesistente, truffa evidente. Gli imitatori di Bruce Lee, all'epoca, ■ decine, alcuni dei quali con nomi quasi truffaldinamente omonimi. Un caso per tutti: Bruce Lee*
22,35 **Colpo grosso**, quiz ■ U. Smaila
23,25 **Speedy**
0,25 FILM ■ **Norwood**, di Jack Haley, con Glen Campbell. Avventura 1969
2,15 **Colpo grosso**, quiz con U. Smai■

■

14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **Lo specchio infranto**
16 — **Tony ■ il professore**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**, notiziario
17,30 **L'idolo**, telenovela ■ El Puma
19 — **Tg4 Economia, cronaca ■ sport**, notiziario
20 — **Rose... de lejos**, telenovela
20,45 FILM ● **La lunga ombra ■ lupo**, di Jesus Franco Manera, con John Manera. Italia guerra 1971 — *Un tenente italiano ■ costretto dai tedeschi ■ dare la caccia ad ■ partigiano, suo amico d'infanzia. Uno dei mille film di Jesus Franco Manera, forse il regista più prolifico della storia del cinema, sicuramente uno fra i più scadenti*
22,30 **Magic**
23,30 **Automarket**
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Telefilm**

■

13 — FILM ● **■ ■**
15 — **■**
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Mechander robo**, cartoni
17,30 **Tommy e Track**, cartoni
18 — **Milleidee**
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita pie■**
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 FILM ● **L'ambasciatore**
24 — FILM ● **Due pistole ■ ■ fratelli**
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tgg Special**
20 — **Cronache del Piemonte e della ■ d'Aosta**, attualità
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
22 — **The Bill Cosby Show**, situation comedy
22,30 **Rotocalco d'informazione**
23 — **Catch ■ ■**
24 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte ■...**

RA■

13,20 **Musica ieri e oggi**, ■ Minnie Minoprio. Realizzazione ■ Maria Carnegia
15 — **Gr1 business**
16 — **Il Paginone estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, ■ *Evans*. ■ Franco Fayenz
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **La loquacità del silenzio**, di V. Riviello, M. Salvatore (replica)
18,30 **Lirica oggi**, a cura di Wilma Vernocchi
19,25 **Audiobox: la città e il deserto**, di Pinotto Fava
20 — **Panglos**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **■ racconti ■ ■**
20,30 **■ Radiouno**: *I Vip, era bello sognar*
21,01 **Le indimenticabili e le altre**, di Barbara Costa, con Paola Pitagora. Ospiti: Fred Bongusto e Ornella Vanoni
23,05 **La telefonata**
■ **Notturno italiano**

RAIST■ ■

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**, con Alberto Campo e Miko

■

12,45 **■ definizione**, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie ■e**. Un programma condotto da Paolo Jorio, con Gloria Ar■ di Castelvetere. Scelte musicali di Federico Laterza
— **La luna e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,45 **Memorie d'estate** (seconda parte)
16,40 **Due brave persone**. ■ Cochi e Renato
17,40 **■ lupa**, di Giovanni Verga
18 — **Sound track**, curiosità, informazioni e musiche ■ vecchi film
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Le due città*, di Charles Dickens
19,50 **Colloqui ■ III**, di Graziella Riviera. Conversazioni ■ gli ascoltatori
22,45 **Felice incontro**, con Felice Andreasi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici ■**. Rassegna di dischi in ■ della ■ Parade
19,50 **Stereodueclassic**

■TRE

14 — **Compact ■** dedicato a Wilhelm Furtwaengler
15 — **Itinerario musicale**
15,45 **Concerti jazz**. Burton/Towner Trio
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **■ ■**. Prima parte. Kindermusik
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. La cantata profana. Seconda parte
21 — **Inaugurazione ■ ■ ■ Pianistico 1990**, in collaborazione ■ l'Accademia Musicale Napoletana. I Concerti per pianoforte ed orchestra di W. A. Mozart
23 — **■ Spleen ■ Parigi**, di Charles Baudelaire
23,30 **Blue note**, a cura di Renzo Nissim
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni
13,30 **Kimba**, cartoni
14 — **Visionaires**, telefilm
14,30 **Gi I Joe**, cartoni
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ■ Per il ciclo «Cinema estate»: **La ballata dei mariti**, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
20 — **Flash Gordon**, cartoni

20,30 FILM ● **Abbandonati nello spazio**, di John Sturges, [illegible] Gregory Peck, Richard Crenna, James Franciscus, Gene Hackman. Usa fantascienza 1969
22,30 FILM ● [illegible] **Cobra**, di Stelvio Massi, con Fred Williamson, Eve Grimaldi, Karl Landgren. Italia drammatico 1987 — *Un sergente di polizia cerca di riportare la pace in un quartiere di una città americana. Ennesimo film sul tema delle bande violente metropolitane. Stelvio Massi è [illegible] regista specializzato*
0,30 **Un salto nel buio**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Una moglie e il suo nemico**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

[illegible]LO

13 — **Sport Estate**, rubrica di sport e di avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Il profumo [illegible] potere**, [illegible] diretta [illegible] Walter Grauman, con Bruce Boxleitner, [illegible] Evans. Usa drammatico 1982
16 — FILM ■ **Il masnadiero**, [illegible] Peter Brook, con Laurence Olivier, Stanley Holloway. Gran Bretagna avventura 1952
17 — **Snack**, varietà [illegible] cartoni animati
18 — **Lui, [illegible] e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc [illegible]**, telegiornale

20,30 FILM ● **La guerra esilarante del soldato Frapper**, [illegible] Ted Post, con Elliott Gould, Harry Guardino. Usa commedia 1976 — *Il soldato Frapper si presta a fare [illegible] cavia per esperimenti condotti dall'esercito degli Stati Uniti per provare l'efficacia [illegible] alcuni prodotti chimici. Dopo [illegible] anni torna alla vita civile ma ha problemi di reinserimento*
22,15 **Crono, tempo di motori**, rubrica [illegible] motorismo con Renato Ronco e Maria Leitner
22,50 **Stasera [illegible]**
23,05 **Calcio**. *Danimarca-Galles*

10 — **Jacqueline [illegible] Kennedy**, sceneggiato con Jaclyn Smith, James Franciscus. Prima parte
11 — **Cassie & Co.**, telefilm
12 — [illegible], cartoni
12,30 **Il [illegible] merlino**, telefilm

SVIZZERA

13,15 [illegible] **now**, la [illegible] e [illegible] musica [illegible] Charlie Parker
14,20 **Telenovelaquiz**
14,25 **Lasciate che ci provi**, sceneggiato in sette puntate [illegible] Geoff McQueen. *Gli affari [illegible]*
15,15 **Telenovelaquiz**
15,25 **Juan José Morosoli**, documentario
16,25 **Vivinatura**
16,40 **Telenovelaquiz**
16,50 **Il cammino della libertà**, telenovela [illegible] Lucelia Santos e Rubens De Falco
17,30 **Disegnami una storia**, per i bambini. *Tom e il museo - Topolino e Paperino*, cartoni animati
18 — **Bersaglio rock**
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e [illegible]**
19,45 **Telegiornale**

20.20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. Attualità a cura di Aldo Sofia. *Streghe in città*
21,30 **Spenser**, telefilm
22,35 **Con le mie [illegible] lacrime**, sceneggiato in tre parti di Fritz Lehner. *Il viandante*
24 — **Teletext [illegible]**

12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, Anne Scheeden, Andrea Elson
12,50 **Il [illegible] animazione**

[illegible]

13,45 [illegible] **gol**, rubrica [illegible] calcio internazionale
15,30 [illegible] **ring**, storie [illegible] pugni e pugili
16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
16,45 **Wrestling spotlight**
17,30 **Calcio. Campionato inglese**. Quarta giornata: *Everton-Arsenal*
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,30 **Speciale Bordo ring**, a cura [illegible] Rino Tommasi
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**
22,30 **Baseball**. Le partite della Major League [illegible]
23,30 **Sportime**
0,15 **Speciale Bordo ring**, a cura [illegible] Rino Tommasi

[illegible]

13,45 [illegible] **7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Il fantasma bizzarro**, telefilm
20,20 **Amore dannato**, telenovela
21,30 FILM ● **Le vacanze del signor Rossi**, di Bruno Bozzetto. [illegible] commedia 1987
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento [illegible] satellite con Sandro Paternostro
0,30 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato...**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,40 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Ceffi e ceffoni**, varietà
20,25 **Il cercalibro**, guida alla lettura
20,30 **Palazzo Chigi**, rubrica
21 — **Killer Camera**
22 — **Dirittura d'arrivo**, rubrica di ippica
22,30 **Rotociclo**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... in [illegible]**

[illegible]

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Italia viva**, rubrica
13,30 **Destinazione uomo**, documentario
15,30 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez [illegible] Carlos Mata
18 — [illegible] **rubate**, telenovela [illegible] Toni Carrero, R. Faria
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ■ **Uomini d'amianto contro l'inferno**, [illegible] Andrew McLaglen, con John Wayne, Katharine [illegible]. Usa drammatico 1969 — *Il titolare di un'azienda specializzata nello spegnimento di pozzi petroliferi in fiamme subisce due crisi: una sul lavoro e una sentimentale*
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
0,30 **Film per adulti**

RETE CANAVESE

15 — FILM ● **Una donna un [illegible]**
17 — **Tg**
18 — **Favole**
18,30 **L'uomo [illegible] Amsterdam**
20 — **La [illegible] Isaura**, telenovela
20,30 FILM ■ **Toto**
22,45 **Le [illegible] settimana**, programma promozionale
23,30 **L'uomo di Amsterdam**
0,45 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEOUNO

16 — **Telefilm**
17,45 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **La città [illegible] peccato**. Usa drammatico
22,30 [illegible] **auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Hello Larry**, telefilm

TE[illegible]

16,30 **Tutta una vita**, telefilm
17,30 **Africa, il mio Paese**, documentario
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**. *La comunità ortodossa di Torino*
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] — **Sembra facile**, telefilm
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni [illegible] Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. *La [illegible] del Papa in Guinea Bissau*

RETE [illegible]

15 — **Ai grandi magazzini**
15,30 **L'indomabile**, telenovela
16,30 **Yesenia**, telenovela
17,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
18,30 **Mare 2000**, magazine tv
19 — **TgA**
20,25 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
21,15 **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
22 — **Nozze d'odio**, teleromanzo

VIDEO [illegible]

13 — **Super hit**, le ultime novità
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Anteprima rock live**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 **Eurochart**, classifica
20 — **Super hit**
22 — **On the Air**
22,30 **Yes in [illegible]**
23,30 [illegible] **the air**
— **Blue Night**, una carrellata sul mondo della danza nei video
2 — **Anteprima rock live**
2,30 **Notte Rock**

[illegible] 9

15 — **Music television**
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 [illegible]
20 — **Intorno al mondo**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

13,10 **Il calcio**
15,30 [illegible]
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17 — **Jocando**, a cura di Joe Denti
[illegible] — [illegible]
19,40 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23 — **Innamorarsi**, telenovela

[illegible] RETE

13,30 **Mechander robot**, cart. an.
15 — **Big foot**, telefilm
16 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato...**
18 — **La storia dell'aviazione**, [illegible].
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Storia della Marina**, doc.
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ■ **Titolo non comunicato...**
1 — **Storia della Marina**, documentario

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **La schiava I[illegible]**, telenovela
17,45 **Avenida Paulista**, telenovela
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **I guastatori delle dighe**
22,30 **Teledomani**
23 — **Catch the [illegible]**
24 — **Doppio gioco**

TELE [illegible]

13 — **Film**
15,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni a[illegible]**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
22,30 **Redazionale**

IN POLTRONA

Salgariano Connery

[illegible] 20,30

Il vento e il leone: contrasto di fuoco fra Sean Connery, arci-rude e fantasioso bandito berbero a nome El Raisuli, e Candice Bergen, impettita vedova americana che Raisuli rapisce chiedendo un riscatto al di lei governo. Sull'Encyclopaedia of American History, alla voce Raizuli, si parla di uno sceicco marocchino che il 18 maggio del 1904 rapì il cittadino Usa John Perdicaris, ma lo rilasciò un mese dopo spaventato dalla reazione del segretario di Stato Hay. John Milius, regista, cambia il sesso al rapito, sposta le date, cambia qualche lettera, trasforma John Perdicaris in Eden Pedecaris e colloca la vicenda durante la campagna elettorale di Theodore Roosvelt per la presidenza. Atmosfere salgariane, grande show di Sean Connery, sfondi e ambiente da film [illegible] Errol Flynn, una certa antipatia da parte della bella antagonista, e molta altra antipatia (voluta) da parte dei governanti americani. Frase celebre del film: «In politica parla sommesso e portati dietro un randello».

Connery e Bergen nel film

Il Murolo di Napoli

RAIUNO 21,30

Non bisogna confondere **'Na voce' na chitarra**, estemporaneo numero unico in onda stasera, con uno spettacolo-Ufo andato in onda alcune sere fa col titolo «Napoli ieri e oggi» il cui senso e le cui finalità non sono risultate alla fine chiarissimi. **'Na voce' na chitarra** è la registrazione di una colossale e allegrissima festa tv fatta per celebrare i cinquant'anni di carriera del settantottenne cantante napoletano Roberto Murolo. Renzo Arbore fa da presentatore-magnificatore, mentre la sfilza di invitati è lunga e composita comprendendo: Renato Carosone, Lucio Dalla, Lina Sastri, Renato Pozzetto (solo Arbore può riuscire ad amalgamare Murolo e Pozzetto: [illegible] come ci riuscirà?) e Gino Paoli. Sarà un programma simpatico, divertente e interessante, [illegible] sarebbe ancor più interessante se av[illegible] un sospirato seguito discografico consistente nella riedizione dei successi di Murolo che, provare per credere, non si trovano più, almeno a 33 giri (e figuriamoci in Compact disc).

Murolo: 50 anni di canzoni

Per occhi temprati

RETEQUATTRO 0,10

Esistono film da critici, e [illegible] quelli che trionfano ai festival e non [illegible]no [illegible] film. Gli stessi critici lo ammettono. Giovanni Grazzini, presentando **Lo stato delle cose**, Leone d'Oro a Venezia nel 1982, scriveva: «Film che vuole occhi temprati alle squisitezze di un cinema per pochi, ma infine ti tocca nel profondo e premia la tua pazienza [illegible] uno struggente confronto fra finzione e realtà». Che, tradotto, significa: «Il pubblico, probabilmente, si [illegible] noierà a morte». Regia di Wim Wenders, tedesco, che nel periodo in cui il cinema tedesco era considerato l'Assoluto, veniva considerato il [illegible] dei registi. Storia di [illegible] regista tedesco che fa un film di fantascienza in bianco e nero per gli americani, insegue il produttore che non gli dà più un soldo e quando lo trova, se lo vede ammazzare sotto gli occhi. Tema del film: la realtà e la finzione. Attori: il più noto è Paul Getty III, oggi trentaquattrenne, protagonista molti anni fa di un clamoroso [illegible] di sequestro di persona.

Paul Getty III nel film

Nomi nuovi e aragoste

[illegible] 20,30

A causa di uno di quei misteri sublimi di cui la natura [illegible] non fa difetto, il simpatico film «Accadde a Jane», arrivò in Italia col titolo trasformato in **Attenti alle vedove**, più gradito ai nostri distributori per cause assolutamente insondabili («Accadde a Jane» attira meno di «Attenti alle vedove?», e chi l'ha detto? E perché «Diligenza» si chiamò «Ombre rosse?» e Charlie diventò Charlot?). Doris Day, che si narra essere stata nella vita lo stesso personaggio che recitava nella finzione cinematografica, è un'animosa, ingenua e buona allevatrice di aragoste che un giorno viene gravemente danneggiata da un ritardo dei treni e fa causa allo strapotente proprietario delle ferrovie. Arriva Jack Lemmon, avvocato, e arriva la televisione che, con i giornali al fianco, dà enorme rilievo alla vicenda facendone un caso di Stato. Alterne vicende, finale prevedibile ma che, giustamente, va taciuto. Perché noi facciamo commedie all'italiana, e gli americani fanno commedie e basta?

Doris Day

La pizza di Placido

CANALE 5 20,30

Pizza connection è un film molto differente dallo «Stato delle cose» di Wim Wenders e corre invece il rischio di debordare nel lato opposto, quello dell'eccessiva plateailtà, che è ugualmente spiacevole. Michele Placido, [illegible] era paurosamente in auge nelle platee grazie all'interminabile serie della «Piovra» in tv, fa il pizzaiolo palermitano emigrato a New York che come secondo mestiere uccide la gente agli ordini di un boss mafioso. Tornato in Sicilia per uccidere un magistrato, incontra il fratello Michele innamorato della povera Cecilia costretta dalla madre a prostituirsi, risolve il [illegible] problema, chiede il tornaconto a Michele e si ritrova nei guai. A metà film si intuisce il finale, e questo è un piccolo guaio. Michele è il poco conosciuto Mark Chase, mentre Cecilia è la diciannovenne Simona Cavallari, attrice che per un certo periodo fu spinta da Maurizio Costanzo che [illegible] aveva fatto una presenza quasi fissa nella [illegible] trasmissione. Sangue, sparatorie, regia dello specialista Damiano Damiani e medio successo di pubblico.

Placido [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 240

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1620 del 14/12/1989

MARTEDI' 11 SETTEMBRE 1990

E' tornato Patrick Samson: «Ho conosciuto tempi duri adesso voglio solo cantare»

Fra gli Anni Sessanta e Settanta la sua grande band (con fratelli e cugini) imperversava in Italia facendo conoscere una versione nostrana del rhythm'n'blues: grandi basettoni, ciuffo e abbronzatura il libanese Patrick Samson muoveva con la sua numerosa troupe, che spiccava soprattutto per la sezione dei fiati, ogni giorno da Pino Torinese in un moltiplicarsi di concerti.

Poi, tutto è finito: Patrick Samson è rimasto un ricordo legato ai suoi *«Sono nero»*, *«Soli si muore»*, *«Nanana, yeyeyo, ciao ciao»*... sinché l'abbiamo ritrovato alla seconda *«Rotonda sul mare»*, sebbene eliminato da Little Tony nel giochino delle lucette spente e accese. Allora, Patrick, dov'era finito in questi anni? Era stato detto che se ne fosse ritornato nel tormentato Libano: è andata così?

«Purtroppo no», ci dice il quarantaquattrenne cantante. *«le cose sono andate in modo ben diverso: nel '74 mio fratello Susu, che da sempre è stato con me, si è gravemente ammalato e per anni abbiamo girato decine di ospedali in Italia, Francia e Inghilterra. Ho lavorato pochissimo per potermi occupare di lui, com'era giusto: abbiamo venduto la casa di Pino, l'alloggio di Milano e ci siamo stabiliti in Puglia dove Susu è morto l'anno scorso. E' stato un colpo durissimo perché l'uno completava l'altro, lui era l'arrangiatore, il musicista, io il cantante, quello che stava sul palco. Con noi c'era un terzo fratello, Sandy, che faceva da manager».*

Quando ha ripreso a cantare?

«In modo organizzato da pochi mesi: certo, ho fatto qualche serata in questi anni per potermi mantenere, ma non grandi cose perché mancava quell'allegria che mi ha sempre spinto e accompagnato sul palco. Sono stati anni davvero duri... ma non voglio fare del pietismo: questa storia è solo mia e ora voglio ritrovarmi con il pubblico italiano che, debbo dire la verità, non sembra davvero avermi dimenticato perché i concerti stanno andando molto bene, merito anche della "Rotonda sul mare"».

Patrick Samson

Per questo ha partecipato alla trasmissione, per far sapere che è ritornato?

«Proprio così: la "Rotonda" è la trasmissione ideale in questo senso e poi mi ha fatto molto piacere ritrovarmi con colleghi e amici, soprattutto con gente come Adamo, i Camaleonti, Mal. Io sono un artista che vive di questo lavoro e quindi ho bisogno di farmi rivedere: nelle prossime settimane dovrei partecipare ad altre trasmissioni televisive... e speriamo in bene».

Difficile *«rimettersi in circolo»*: il mercato ha le sue leggi, ma fortunatamente Gianni Minà prima e Red Ronnie poi hanno ridato chances e opportunità a professionisti finiti ai bordi dello showbiz, spesso immeritatamente. Com'è ad esempio nel caso di Patrick Samson la cui bella voce, potente nel *«Soli si muore»* tradotto da *«Crimson and Clover»*, ancora provoca emozioni.

«Attualmente sono in tournée con Tony Dallara e Wilma Goich: una bella esperienza anche perché non siamo in concorrenza tra di noi e ogni sera il pubblico è numeroso. Inoltre in questi giorni è uscito, dopo anni, un mio disco che ripropone i miei successi di vent'anni fa, rifatti con nuovi arrangiamenti. E' un primo biglietto da visita, soprattutto per i giovani che non mi ricordano o non mi conoscono».

E per il futuro?

«In programma c'è un altro disco, con canzoni nuove scritte da due autori che stanno già lavorando da qualche tempo per me: spero ne esca una buona cosa. Ma, soprattutto, mi auguro di poter continuare a lavorare. E di venire, al più presto, a cantare a Torino: questa città mi è rimasta dentro, con i ricordi più belli».

Alberto Gedda

Giovanissime modelle tra Lippi e Massarini

RAVELLO ● Adesso Adolfo Lippi può pensare con calma al film che ha in mente da tempo.

Il regista della IV riuscita edizione di *«New Model Today»* conclusasi l'altro giorno nella piazza di Ravello, paglia bianca in testa anche se diluvia, girerà *«Ritorno a Mosca»*, una love story fra una manager italiana e un coreografo russo.

Niente lieto fine: lui sceglie la libertà, cioè torna a Mosca a lavorare.

Carlo Massarini, che invece sta decidendo di lasciare la musica per altre vie televisive, con Clarissa Burt ha laureato fra gli applausi della piazza stipata le tre finaliste di questa gara, che offre una carriera sicura nel mondo della moda e della pubblicità. Un miliardo in contratti offerti dalla *«Why not»* di Milano da dividersi fra le 16 finaliste. La giuria di addetti ai lavori capitanata da Missoni è stata velocissima nella scelta fra le 50 giovanissime candidate (una di 14 anni), che hanno indossato anche i divertenti modelli offerti dal Consorzio Moda Positano. Ben 130 milioni in contratti a Becky Kimton di Toronto, capelli corti, neri, lucidi, viso di porcellana, lineamenti minuti e stilizzati, alta 1,77. Ha solo 15 anni e ha lasciato gli studi per questa carriera.

Dal Sud Africa Simone Wenter. A lei 110 milioni. Occhi a mandorla, zigomi alti, è adatta per le foto pubblicitarie. E' figlia di una pittrice e a Ravello tornerà per dipingere. Le è stato chiesto se ha mai sfilato con una modella di colore. *«Sì, ma solo una volta»*.

Il prossimo anno, ci assicura Roberto Guariglia, patron di *«Promozione Europa»* di Salerno, anche la televisione sudafricana riprenderà la manifestazione come quest'anno ha fatto la sovietica. Le concorrenti straniere sono rimaste incantate dalla bellezza della costa amalfitana tanto che il giorno dopo la sconfitta si sono sparpagliate a far fotografie.

La vincitrice di New Model Today, Becky Kimton

Sono ragazze professionali ma gioiose che dietro le quinte per scaricarsi dalla tensione ballavano come pazze al suono della batteria di Tullio De Piscopo, meno con le belle canzoni di Mia Martini, perennemente penalizzata dai vestiti due misure più larghi.

Neppure una italiana nei primi posti.

Come mai?

Dice Vittorio Zeviani, presidente della agenzia *«Why not»* con cui lavoreranno a Milano le finaliste: *«Le ragazze giuste per questo lavoro sono sempre frutto di incroci di razze. Nascono quindi in America e adesso anche in Israele»*.

Dobbiamo — quindi — cercare di fare più incroci...

E sono d'accordo i giovani di Ravello. L'ultima sera — novelli Romei — hanno appoggiato lunghe scale ai muri dell'albergo Bonadies per raggiungere le finestre delle concorrenti, ma il vigilante e infaticabile Giorgio Lalicata e i suoi addetti hanno respinto l'attacco.

Altri invece, sperando di far vincere le connazionali (ce n'erano di carinissime), hanno nascosto sotto i sedili delle auto sale grosso per buon auspicio. Invano.

Adele Gallotti

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader, Lisa Zane. Miglior film Mystfest '90. Col. Non viet. — Yuppie insoddisfatto e ingenuo s'imbarca in una sorta di Mefistofele dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in persecuzione con delitto. **Thriller**
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Ore 16; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18 **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno svitato superintelligente **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Pummarò, di Michele Placido, con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi. Colori, non vietato — Un africano giunge in Italia per ritrovare il fratello scomparso, ma si scontra con la dura realtà del razzismo nostrano **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Riflessi sulla pelle, di P. Ridley, con V. Mortensen, L. Duncan. Colori. Non vietato — Un drammatico e violento affresco del mondo degli adulti nell'America rurale degli Anni 50 visto da un bimbo di 7 anni **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 543.245
L'angoscia, di Bigas Luna, con Zelda Rubinstein, Michael Lerner. Colori. Non vietato — Un uomo che sta perdendo la vista diventa pluriomicida nella sala di un cinema **Thriller**
Ore 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 543.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Dennison. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per le riprese del film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la caccia agli elefanti **Avventuroso**
Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore **Poliziesco**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata) ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90 **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Commedia drammatica**
Apertura 20,15; film 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2857
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Riunione di streghe, capitanata a sorpresa da Anjelica Huston, per varare una metamorfosi collettiva dei bambini, buoni o cattivi che siano, in topi **Horror**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone **Avventuroso**
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader, Lisa Zane. Miglior film Mystfest '90. Col. Non viet. — Yuppie insoddisfatto e ingenuo s'imbarca in una sorta di Mefistofele dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in persecuzione con delitto. **Thriller**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yeyoo. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà stroncarlo **Horror**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) **Non recensito**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso **Horror**
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.143
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.769
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 749.2907
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Orario: 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salute 77 ☎ 297.197
Senza esclusione di colpi, Newt Arnold, con Jean Claude, Van Damme. Colori. Non vietato — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 ☎ 749.2062
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova riparo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**
Ap. 20,15 ult. 22,20 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio) **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. c. Genova ☎ 630.060
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa
Ore 20; 22; 24

ALTRE VISIONI

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Sogni, di Akira Kurosawa. Ore 20,15; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il decalogo 5 - Il decalogo 6, di K. Kieslowski, con Grazyna Szapolowska, Miroslaw Baka. Versione italiana. Ore 16,10; 18,15; 20,25; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Massimo Troisi
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Lo specchio scuro - Rassegna di film noir
Ore 16,20 e 20,20 **Furia umana** (v. it.), di R. Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo; ore 18,30 e 22,30 **L'impero del gangster** (v. it.), di J. Kane, con Brian Donlevy

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Animale da letto, con Dominique Dietz, Valerie Siddi. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.691)
Prestazioni speciali alla sex school Anita Stellen, Conny Forster. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cabasso 15)
Wet shots anal. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Calde labbra di Valery e Jessica Robert Malone. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Il corpo di Olinka, con Olinka, Ardeman, Gabriel Pontello. Prima visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Liceali sexy girl affittasi, con Jody Harris, Phillips Hill. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Notti inquiete e proibite Doris Buchner, Jurgen Bigalke. Ap 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 103, ☎ 436.2092)
Joseline 6 - Il piacere, con Carmen Chevallier. Colori. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Ispirazioni sessuali. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 178, ☎ 696.38.17)
Mogli insoddisfatte, con Tracy Adams, Robert Malone. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Playgirls a go-go, con G. Colber, K. Hapsburg, R. Caine. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7500

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Film erotico
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Duro da uccidere
REGINA: Balle spaziali
STAZIONE: Mi arrendo... e i soldi?
STUDIO LUCE: Pronti a tutto
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sotto shock
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Sotto shock
POLITEAMA: Ancora 48 ore
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Non siamo angeli
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposseduta
RITZ: Poliziotti a due zampe
ITALIA: Le montagne della Luna
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

STAMPASERA
N. 240 MARTEDI' 11 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Rialzo +0,3

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,4

DOLLARO

FIXING 1188,25
(PRECEDENTE 1175,40)

A PAGINA 6

Trovate munizioni, persone interrogate

I carabinieri sulle tracce degli attentatori all'Enel

TORINO ● C'è una traccia che forse può portare all'identificazione dei terroristi ecologici di Baldissero Canavese. I carabinieri del Nucleo operativo Torino, che svolgono le indagini, in nottata hanno effettuato alcune perquisizioni, interrogando diverse persone e recuperando munizioni da guerra. Il riserbo è assoluto, ma stavolta alcuni punti fermi sarebbero stati fissati, grazie anche alla [illegible] delle precedenti indagini sugli attentati alla linea del «Superphénix». Parecchi stavolta gli indizi lasciati dai due gruppi di attentatori che ieri mattina all'alba hanno fatto saltare con cariche esplosive i due maxi-tralicci dell'elettrodotto da 380 mila volts che collega l'impianto di smistamento di Albertville (vicino a Lione) all'analogo impianto di Rondissone. E' certo comunque che i militari dell'Arma hanno più elementi rispetto al pezzo di seghetto, alla gelatina, ai pezzi di miccia e alle impronte trovati sul terreno nei pressi dei due tralicci.

Nessuna rivendicazione è giunta nelle ore successive all'attentato. Ma c'è comunque più di un sospetto che gli autori appartengano ai Figli della Terra, un gruppo anarco-ambientalista nato in Romagna. Suoi sarebbero i quattro attentati attuati dall'88 (in realtà soltanto il primo rivendicato con una lettera scritta con il normografo) all'elettrodotto che attraversa il Canavese. Solo due delle quattro azioni, però, sono andate a segno abbattendo tre tralicci. Ma le indagini non si fermano certo in Piemonte. C'è una miriade di attentati avvenuti in questi due ultimi anni a Pisa, Forlì, Milano e Sondrio. Oltre ai carabinieri anche i funzionari della Digos stanno cercando di incasellare questi episodi per stabilire quali siano, se ci sono, le connessioni.

In queste ultime ore è stata adombrata anche la tesi di collegamenti internazionali fra la fantomatica organizzazione romagnola ed altri gruppi che opererebbero all'estero. Infatti, ma si suppone più che altro per una singolare coincidenza, ieri alle redazioni torinesi dell'Ansa e del «Manifesto» è giunta una lettera con la rivendicazione di un altro attentato, avvenuto in Francia all'inizio della settimana scorsa, sempre ai danni di una linea elettrica collegata alla centrale nucleare Superphénix. Nella busta, spedita da Lione, c'erano anche 5 foto dove si vedevano le cariche esplosive poste dagli attentatori alla base del traliccio della linea da loro ribattezzata «Superdemon». L'azione terroristica era stata già rivendicata in una nota inviata all'ente elettrico francese, dal sedicente gruppo «La verdure II».

Frattanto è stata fatta una prima stima dei danni (almeno 10 miliardi di lire) e del tempo che occorrerà (più di un mese, con l'impiego degli elicotteri) per rimettere in piedi i due tralicci e in funzione la linea. La zona del sabotaggio, i Monti Pelati sopra Baldissero, è infatti impervia e non raggiungibile da strade.

Intanto, dopo alcune ore di panico in cui si è temuto un black-out energetico nazionale, l'Enel è corsa ai ripari: per sostituire il 40 per cento di energia acquistata all'estero che era fornita dall'elettrodotto ora bloccato, si è ricorso all'aumento di carico degli elettrodotti da Svizzera e Austria.

Uno dei tralicci dell'Enel abbattuti ieri notte a Baldissero Canavese vicino a Castellamonte

Come ho strappato Vazquez alle grandi

Il direttore del Torino, Casasco, racconta la storia del colpo grosso sul calciomercato

Dal Real Madrid al Torino, ovvero guida all'acquisto di un grande campione, potrebbe essere il titolo di un trattato di strategia manageriale che ogni direttore di una società di calcio dovrebbe avere nella sua biblioteca; autori: Gianmauro Borsano e Maurizio Casasco.

Il prologo dell'opera si potrebbe aprire con l'immagine del Richelieu granata - alias Casasco - che un pomeriggio dell'ottobre scorso, passeggiando nei pressi del caffè Baratti in compagnia del procuratore Ricardo Fuica, mentre stava passando in rassegna i nomi di vari giocatori a livello internazionale che potevano interessare alla società, viene a conoscenza del fatto che l'asso spagnolo è svincolato.

«Fu in quel momento che in me si fece strada il pensiero di provare a strappare Martin Vazquez al Real - racconta il direttore generale del Torino -. *Se ci fossi riuscito sarebbe stato un colpo sensazionale che avrebbe portato il nostro club a livelli europei. Ne informai subito il presidente il quale, entusiasta dell'idea, diede via libera all'operazione».*

Ma ecco che la trama si complica perché a sbarrare la strada ci sono le norme federali che vietano ogni tipo di contatto e contrattazione tra società e giocatori prima del 30 giugno. Però queste norme non le rispetta nessuno ed è difficile stabilire quante volte e se Casasco si è recato in Spagna, ma a quanto pare il direttore generale granata in quel periodo si è fatto grosse scorpacciate delle tortillas di mamma Vazquez ...

Martin Vazquez con l'allenatore Mondonico

A rendere ancora più difficile l'operazione ci si sono messi anche gli spagnoli che, oltre a far pressioni sul giocatore perché rinnovasse il contratto, hanno tentato la carta dell'innovazione di alcuni regolamenti. *«Alla riunione di Vienna* - spiega Casasco - *la federazione spagnola chiese di far valere in Europa una sua legge che vieta ai giocatori di età inferiore ai 25 anni di uscire dal paese e Martin Vazquez li compirà solo nei prossimi giorni; inoltre, fu proposto l'aumento dei parametri».*

In pratica nei mesi antecedenti al primo luglio, giorno in cui venne depositato il contratto in Lega, la società di Madrid e quella granata combatterono una dura ed estenuante battaglia diplomatica. Sappiamo tutti com'è andata a finire, ma al presidente Borsano questa vittoria è costata ben cinque milioni di franchi svizzeri, invece di tre, a causa dell'aumento del parametro.

«La nostra è stata una fortunata operazione di management - commenta il direttore del Torino - *il cui successo si basa su tre punti fondamentali. In primo luogo le motivazioni personali del giocatore che era alla ricerca di stimoli nuovi, che desiderava confrontarsi con una realtà diversa e mondiale com'è quella italiana e che, soprattutto, si è subito entusiasmato all'idea di poter partecipare a rendere grande una società come la nostra, già ricca di tradizione. In questa sua scelta molto ha contribuito la politica attuata dal presidente che tende a rinforzare la società con sempre nuovi acquisti, senza vendere i giovani migliori, e in particolar modo il rapporto che si è creato fra noi, il giocatore e la sua famiglia».*

«Secondo punto vincente - prosegue - *è stata la tempestività con cui abbiamo gestito l'operazione, battendo sul tempo le altre possibili concorrenti; infine, l'immediatezza e la disponibilità con le quali il presidente Borsano ha messo a disposizione il capitale hanno fatto il resto».*

«Ad operazione conclusa - aggiunge Casasco - *mi rimaneva un solo cruccio: mantenere buoni rapporti con il Real, non volevo cioè che, nonostante il Torino avesse tesserato il giocatore nel pieno rispetto dei regolamenti, la società spagnola lo considerasse come un atto di pirateria. C'è voluto un po' di tempo e qualche viaggio a Madrid, ma ora le relazioni con la società spagnola e soprattutto con Mendoza sono ottimi; nel corso della stagione è già stata prevista un'amichevole da giocarsi al Delle Alpi e l'aver conservato, anzi rafforzato questo rapporto, credo sia un'altra soddisfazione».*

Debora Vaglio

LA MISS PROMOSSA COL 6

ROMANO DI LOMBARDIA ● C'era una certa attesa, nei corridoi dell'istituto Gian Luigi Rubini di Romano di Lombardia (provincia di Bergamo), sull'esito degli esami di riparazione della forse più illustre studentessa della scuola: Rosangela Bezzi, Miss Italia della settimana scorsa (nella foto, sul banco degli esami di riparazione). La ragazza, rimandata ad ottobre in matematica e ragioneria, ce l'ha fatta; sia pure con due miseri 6, ma è riuscita a superare lo scoglio e conquistarsi il diritto a frequentare il quinto anno di ragioneria.

Ma forse, al Rubini, l'anno prossimo la vedranno poco. Rosangela, infatti, dovrà assolvere a tutti gli impegni legati alla sua «carica» di ragazza più bella d'Italia: una sessantina di impegni tra feste, galà, inaugurazioni, aperture negozi, premiazioni.

In attesa dei risultati degli esami di riparazione, aveva già cominciato questa sua «attività» promozionale: sabato sera in Rai, domenica all'autodromo di Monza a fare la bella statuina nel grande circo della Formula Uno.

Insomma, per vederla ragioniera (se mai la vedremo) bisognerà aspettare almeno un paio d'anni.

Installato un primo impianto pilota alla Provincia di Torino

C'è il telefono per sordomuti

TORINO ● Anche i sordomuti potranno usare il telefono, grazie ad un nuovo servizio pilota, attivato dalla Provincia di Torino, che impiegherà un nuovo videotelefono da tavolo, ancora sperimentale, sviluppato sotto egida Cee dai ricercatori del centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (Cselt) del Gruppo Iri-Stet e costruito da Aethra.

L'installazione è stata presentata stamane, alle 11, da Cesare Mossotto, direttore generale Cselt, nel corso del simposio organizzato alla Sala Stet di via Bertola 28, dove, per la prima volta in Italia, ricercatori, rappresentanti dell'industria ed operatori delle telecomunicazioni di tutto il mondo si sono dati appuntamento, per discutere fino a venerdì prossimo sui «fattori umani nelle telecomunicazioni», al fine di definire tutte le possibili interazioni fra uomo e macchina, utili a facilitare l'uso dei sistemi di comunicazione.

Uno degli strumenti già a disposizione è appunto il nuovo videotelefono Sip, che consente a due persone di comunicare fra di loro con il linguaggio dei segni, grazie ad un collegamento numerico commutato, realizzato da Sip, come anticipazione di un servizio su vasta scala che verrà offerto all'utenza entro due anni.

Il sistema è costituito da un elaboratore di immagini, un telefono, una telecamera ed un monitor a colori.

Con questa postazione telefonica l'utente potrà mettersi in contatto con un centro servizi, dove insegnanti di logopedia, selezionati dalla Sip, saranno in grado di comunicare via video con l'utente tramite il linguaggio dei gesti e di mediare poi a voce il contatto con altri abbonati al telefono.

Così anche chi non può udire avrà meno difficoltà a chiamare un taxi, a chiedere informazioni, prenotare alberghi, ricercare medici e a sollecitare interventi domestici di vario genere. La qualità dell'immagine che appare sullo schermo, benché non sia paragonabile a quella televisiva e neppure a quella della videoconferenza fra due sale, è comunque sufficiente a garantire l'identificazione dei segni utilizzati dai non udenti per comunicare.

Per ora il servizio verrà assolto da una sola stazione sperimentale, attivata presso la sede della Provincia di Torino, in attesa di adeguare la rete alle aspettative dell'utenza ed in base alle richieste che perverranno da parte degli interessati.

Maurizio Lupo

Il «video-telefono da tavolo» della Sip per i sordomuti

Leon d'oro a stelle e strisce?

Mostra di Venezia: già si parla di una vittoria americana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● E' ancora lontana la cerimonia della premiazione ma già si conoscono le prime indiscrezioni. La giuria presieduta da Gore Vidal, per quanto nettamente spaccata tra maggioranza e minoranza, avrebbe identificato in Hollywood la vincitrice della 47ª Mostra del Cinema.

Tutti e tre i film a stelle e strisce sono piaciuti e si trovano in vantaggio nei riguardi della concorrenza. All'interno della scelta di fondo naturalmente i gusti individuali riprenderanno il sopravvento.

Per gli amatori del cinema di papà — fatto bene senza sprazzi di genialità ma con il massimo della classe — il titolo ideale sarà *Mr & Mrs Bridge* di James Ivory, un non conformista che Venezia non ebbe modo di laureare per il suo film più noto (*Camera con vista*).

Per chi premierebbe un classico moderno, ecco il nome di Martin Scorsese con *Questi bravi ragazzi*. Un montaggio serrato, una colonna sonora avvincente e un totale disprezzo per la mafia che dipinge nelle peggiori abitudini, ne fanno una produzione affascinante.

Sennonché non mancherebbero in giuria i sostenitori di *Mo' Better Blues* di Spike Lee, che pubblico e critica vedranno soltanto domani. Astuto e ingenuo al tempo stesso, il giovane regista di colore offre un suo personale stile, angoloso e piacevole, se così si può dire.

In favore dei primi due titoli giocano pure le interpretazioni di Paul Newman-Joanne Woodward e Ray Liotta-Robert De Niro-Joe Pesci. In favore di *Mo' Better Blues*, il piacere di fare un dispetto a Cannes dove l'ultimo Spike Lee intitolato *Fa' la cosa giusta* sfiorò unicamente la Palma.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 21

Ora esce a «fumetti» la Divina Commedia

ALBA ● «Famiglia cristiana» va all'«Inferno»: a partire dal 2[illegible] settembre, numero 38, il diffusissimo settimanale cattolico - oltre un milione di copie a numero, tra vendite e abbonamenti - pubblicherà a dispense la «Divina Commedia».

L'iniziativa si avvale di un ricco apparato esplicativo e interpretativo curato da un'équipe di specialisti e il risultato sarà un volume prezioso che, oltre a offrire il testo integrale della cantica, ne propone una versione in prosa, il riassunto dei 34 canti, note per agevolare la lettura dei punti più complessi, un dizionario dei fatti, luoghi e personaggi, una scheda critica per l'episodio centrale di ogni canto.

Illustreranno le dispense 34 grandi tavole a colori e 34 disegni in bianco e nero. Sono opera dei fratelli Gregori e avranno il compito di sintetizzare, nell'immediatezza dell'immagine, i versi danteschi. Un'impresa impegnativa, che sarà accompagnata da convegni e mostre dedicati appunto alla «Commedia». Si comincia a Firenze, poi sarà la volta di Milano e infine Roma.

SERVIZIO A PAGINA 2

MASSIMALI LEGITTIMI

Corte Costituzionale su polizze Rc-auto

ROMA ■ La Corte Costituzionale, con una recente ordinanza, ha respinto le questioni di legittimità costituzionale di alcune norme riguardanti l'assicurazione obbligatoria sollevate dalla corte d'Appello di Torino in una vertenza per un incidente stradale che aveva provocato la morte di due persone. La causa era stata sollevata dalla compagnia di assicurazioni Uniass per conto del fondo di garanzia per le vittime della strada gestito dall'Ina contro l'Inail. Quest'ultimo aveva ottenuto il rimborso delle somme erogate dalla compagnia assicuratrice del responsabile dell'incidente mentre la Uniass sosteneva di non dovere nulla all'istituto nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in quanto aveva versato alcune somme agli eredi delle vittime. Nel corso della causa il giudice aveva posto la questione di legittimità costituzionale delle norme che fissano i massimali per il risarcimento dei danni domandandone la rivalutazione ad appositi provvedimenti successivi e che avrebbero causato una disparità nel trattamento rispetto agli incidenti causati da veicoli non identificati («pirati» della strada) per i quali queste regole non valgono. La Corte Costituzionale, appellandosi ad una sua recente sentenza su questa stessa materia, ha respinto invece la questione definendola manifestamente infondata.

NEI PRIMI '90

Grandi magazzini vendite in crescita

ROMA ● Prosegue l'aumento delle vendite nella grande distribuzione commerciale. A giugno, informa l'Istat, l'indice delle vendite del commercio fisso al minuto è risultato pari a 160,1 con un aumento del 13,4 per cento rispetto al giugno del 1989, ed un +0,8 per cento nei confronti dell'indice di maggio. A maggio l'indice si era assestato a 158,9 mentre nel giugno '89 a 141,2. Dal campione di 600 imprese con più di 10 addetti che operano nel settore con circa cinquemila punti di vendita, emergono rispetto a maggio andamenti equivalenti nei diversi settori merceologici ad eccezione dell'abbigliamento e calzature, che segna un rallentamento, e degli elettrodomestici e radio-tv, che, al contrario, registrano da tempo tassi di incremento elevati.

Rispetto a giugno dell'anno precedente vi sono aumenti particolarmente sostenuti nel settore degli alimentari (+17,9 per cento) ed in quello degli elettrodomestici e apparecchi radio-tv (+18,4 per cento). Più modesto è l'incremento delle vendite di mobili ed arredamento (+0,7 per cento) e in leggera flessione il settore dell'abbigliamento e calzature (-0,3 per cento). Con riferimento al periodo gennaio-giugno '90 l'indice medio complessivo è risultato pari a 151,0 con un incremento del +11,9 per cento rispetto all'indice dello stesso periodo dell'89.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa di Torino. Ancora una seduta improntata ad un moderato ottimismo quella odierna con scambi e prezzi in ripresa. Alle 13, infatti, l'indice generale segna un incremento dello 0,34%.

Tranquilla la situazione nel comparto degli assicurativi: Generali in rialzo dello 0,4% così come Ras e Toro. In controtendenza invece le Sai che perdono lo 0,57%. Positiva la situazione dei bancari con Banco Roma in evidenza, +3% seguito da Comit e Mediobanca, +0,9%. Qualche contrasto nel comparto chimico, le Montedison ord. sono in leggero regresso, -0,14%, mentre Snia e Italgas si riprendono bene: +1,89% le Snia, +1,44 le Italgas. Segni di ripresa anche nei meccanici, con le Fiat ord. in rialzo dello 0,6% e le Olivetti ord. dello 0,46%.

Situazione contrastata invece quella dei finanziari: le Cir proseguono nella discesa con -0,56%, deboli anche le Ferruzzi Fin. -1% e le Ifi. -0,2%; in ripresa invece Ifil +2,23% e Gemina, +0,74%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1600, risp. 1605, risp. n.c. 1330; Sip 1413, risp. 1400; Stet 2418, risp. 2100; Fiat 6680, priv. 4935, risp. 5060; Generali 37.770; Montedison 1403, risp. 900.

A MILANO

● Mercato senza spunti con scambi fiacchi che hanno preso però maggiore consistenza dopo metà seduta.

Ritocchi frazionali nei due sensi per un largo ventaglio di titoli (Fiat - 0,23 per cento, Generali +0,21 per cento) a confermare l'attesa per la chiusura del mese in programma domani e la prudenza di un mercato che non trova domanda sufficiente per riprendere quota.

Montedison (- 0,76 per cento) ed Enimont (- 0,50 per cento) sono state ancora oggi oggetto di alleggerimenti, mentre, nel settore, hanno ripreso fiato Italcementi (+ 0,83 per cento), Pirelli spa (+0,90 per cento) e Snia (+0,25 per cento).

Anche Olivetti ha accennato un recupero, sempre però in ordine frazionale.

Qualche percentuale al rialzo più vistosa è stata registrata nell'assicurativo, per effetto di denaro affluito su Alleanza (+1,66 per cento) e su Abeille, oltre che su qualche valore minore (Vittoria); limata Ras (-0,19 per cento) così come Fondiaria (-0,23 per cento).

Nel finanziario, a parte Ifil (+2,08 per cento) comperata per effetto dell'accordo con il gruppo Worm annunciato ieri, si è notata una propensione a vendere, tanto che Ifi è risultata ancora in ribasso (-0,94 per cento). Agricola ha perso lo 0,66 per cento, Mittel il 2,13 per cento, Finarte lo 0,98 per cento; resistente (-0,28 per cento) Cir e invariate Pirelli e C.

Resistente il comparto banche, con accenno di rialzo per Mediobanca, Comit e Credit.

CONSOB ● La Consob, riunita a Milano, ha disposto, con provvedimento urgente del suo presidente, Bruno Pazzi, la riduzione dello scarto di garanzia per i riporti dal cinquanta al quaranta per cento, limitatamente alla liquidazione del mese borsistico di settembre.

La seduta dei riporti, che chiude il mese borsistico di settembre, è in calendario per domani, 12 settembre.

Il provvedimento attuale della Consob è analogo a quello già preso in occasione dei riporti di agosto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/09	10/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	102	102
Enel 84/93 II indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzato	111	111 10
Enel 84/93 IV indicizzato	111	111
Enel 85/95 I	104 20	104 20
Enel 85/00 II indicizzato	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzato	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/95 III indicizzato	137 10	137 10
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 indicizzato	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzato	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	77 80	78 20
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 40	82 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 10	103 25
Amm. FF.SS. 85/00 III Ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
[illegible] 94 6,375%	81	78

Titoli	11/09	10/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 13ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	186	186
Dim 88/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99 50	99 50
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 86/93 8,50%	128	128
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	104	104
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90 50	90 60
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	88 50	88 50
Medio Sip 8% 88/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	105
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,80% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 35	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 18-12-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 70
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 65

Titoli	11/09	10/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 88
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-12-91	100 95	100 88
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 65	100 65
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	96 95	96 75
C.C.T. 1-5-95	96 90	[illegible] 75
C.C.T. 1-6-95	96 95	96 [illegible]
C.C.T. 1-7-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-9-95	97	97
C.C.T. 1-10-95	97 40	97 15
C.C.T. 1-11-95	97 45	97 20
C.C.T. 1-12-95	98 30	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	97 95	97 65
C.C.T. 1-4-96	97 60	97 40
C.C.T. 1-5-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-96	98 15	97 85
C.C.T. 1-7-96	97 60	97 50
C.C.T. 1-8-96	96 80	96 80
C.C.T. 1-9-96	96 85	96 85
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 40	101 05

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/09/90	10/09/90
Dollaro Usa	1187,00	1175,40
Sterlina inglese	2187,75	2195,25
Marco tedesco	745,90	745,50
Franco svizzero	893,70	893,50
Franco francese	222,75	222,64
Franco belga	36,295	36,290
Fiorino olandese	661,70	661,68
Scellino austriaco	105,[illegible]	106,10
Dracma greca	7,581	7,588
Peseta spagnola	11,860	11,875
Escudo portoghese	8,412	8,414
Ecu	1543,25	1543,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-09	10-09
ALIMENTARI		
Alivar	16720	15600
Eridania	8070	8900
Eridania risp.	6180	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26800	26800
Milano Ass. r. n.c.	18300	18000
C. Latina	10700	10900
C. Latina r. n.c.	4900	4800
Lloyd Adriatico	14000	14000
Lloyd Adriatico r.	12400	12400
Generali	37770	37680
Ras	21360	20400
Ras r.	13050	11900
Sai	17400	17400
Sai r.	8700	8700
Toro	23500	[illegible]
Toro p.	12900	12700
Toro r.	12300	12300
Un. Subalpina Ass.	24800	24800

Titoli	11-09	10-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	4700	4750
B. Naz. Agr.	6700	6860
B. Naz. Agr. p.	2958	3000
B. Naz. Agr. r.	2230	2160
Banco di Roma	2400	2400
Credito Italiano	2600	2600
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca p.	46800	46500
Mediobanca	[illegible]	16400
Banco Ambroveneto	5200	[illegible]
Banco Ambroven. r.	3280	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7950	8000
Burgo p.	9250	9300
Burgo r.	9500	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	5600	5800
S.I.S.A.	2350	2370

Titoli	11-09	10-09
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6950	6950
Cement. di Barletta	10000	10100
Unicem	10450	10300
Unicem r. n.c.	6500	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2750	2610
Montedison	1403	1389
Montedison r. n.c.	930	[illegible]
Pierrel	1930	1920
Pierrel r. n.c.	960	990
Saffa	8350	8500
Saffa r.	[illegible]	8800
Saffa r. n.c.	6000	6000
Salag	4400	4400
Salag r.	2630	2560
Snia Bpd	1600	1565
Snia Bpd r.	1605	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1333	1320
Sorin	10650	10700
COMMERCIO		
Rinascente	7000	6870
Rinascente p.	4000	3994

Titoli	11-09	10-09
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1070	1070
Alitalia p.	1015	1010
Alitalia risp. n.c.	1010	1010
Autostrada To-Mi	12300	[illegible]
Italcable	8300	[illegible]
Italcable r. n.c.	6300	6359
Nai	15,85	15,75
Sip ord.	1413	1401
Sip risp.	1400	1380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	258	256
Avir Fin.	[illegible]	6850
Cir	[illegible]	3580
Cir r.	3600	3600
Cir r. n.c.	2050	2050
Cofide	3320	3360
Cofide r. n.c.	1210	1210
Comau Finanziaria	[illegible]	2850
Ferr. To. Nord	[illegible]	2085
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	2350
Ferruzzi Finanz. r.	[illegible]	1290
Gaic	2580	2630

Titoli	11-09	10-09
Gemina	1750	1740
Gemina r.	1420	1410
Fidis	6180	[illegible]
Pozzi-Ginori	943	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	3900	3900
Fiscambi risp.	2350	2200
Fornara	1820	1860
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim r. n.c.	3310	3310
Ifi p.	17350	17500
Ifil	[illegible]	[illegible]
Ifil r. n.c.	3700	3670
Isefi	1920	1895
Isvim ord.	11500	11500
Mittel	5350	5150
Pirelli & C.	7100	7100
Pirelli & C. r.	3120	3120
Pirelli	1710	1700
Pirelli r.	1790	1790
Pirelli r. n.c.	1450	1470
Saes	2620	2620
Saes r.	[illegible]	[illegible]
Serfi	6880	6880
Schiapparelli	960	955
Smie	4100	4050
Smi	1630	1600

Titoli	11-09	10-09
Smi r.	1120	1100
Sogefi	2840	[illegible]
Stet	2418	[illegible]
Stet risp.	2100	2068
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4650	[illegible]
I.p.i.	15100	14990
Risanamento	59000	59000
Risanamento r.n.c.	32700	32500
Sifa	1760	[illegible]
Sifa r.	1270	1270
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13430	[illegible]
Fiska	3180	3160
Fiat	[illegible]	6680
Fiat p.	4935	4925
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	3500	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2840
Magneti Marelli	1110	1110
Magneti Marelli r.	1110	1110
Saes Getters p.	[illegible]	7580
Tecnost	2700	2700
Olivetti	4170	4150
Olivetti p.	3200	3260

Titoli	11-09	10-09
Olivetti r. n.c.	3200	3200
Pininfarina	13450	13700
Pininfarina r.	13350	13700
Sasib	6300	6300
Sasib p.	6490	6490
Sasib r. n.c.	4640	4640
Westinghouse	40000	38300
METALLURGICI		
Dalmine	415	415
Tecknecomp	1120	1100
Tecknecomp r.	1060	1080
Valeo	4460	[illegible]
TESSILI		
Benetton	8800	8750
Cantoni	6100	6150
Cantoni r.	4050	4050
Fisac	8300	8200
Fisac r.	9040	9000
DIVERSI		
Acqua Potabili	16050	16050
Ciga	4220	4190
Ciga r. n.c.	[illegible]	2680
Gabetti Holding	[illegible]	2980
Pacchetti	500	499

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/09	10/09
ALIMENTARI		
Alivar	15720	15600
Bonifiche Ferr.	40600	39100
Eridania	8870	[illegible]
Eridania r. n.c.	6180	6210
Zignago	6710	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	55500	54100
Alleanza r.	51600	50800
Assitalia	10470	10505
Ausonia	1453	1460
Milano Ass.	25800	25690
Milano Ass. r. n.c.	18450	18400
C. Latina	10770	10650
C. Latina r. n.c.	4889	4850
Fata	13700	13500
Firs	1040	1031
Firs r.	472	470
Generali	37760	37680
Italia Assicurazioni	14100	13700
L'Abeille	116000	115500
La Fondiaria	46900	47010
La Fondiaria w.	26290	26400
La Previdente	21000	20875
Lloyd Adriatico	14020	14020
Lloyd Adriatico r.	12290	12315
Ras	21380	21400
Ras r. n.c.	12050	11910
Sai	17400	17500
Sai r.	8745	8755
Toro	23600	23600
Toro p.	13000	12920
Toro r.	12500	12300
Un. Subalpina Ass.	25400	24980
Unipol ord.	19650	19800
Unipol priv.	13885	13785
Vittoria Ass	28500	28300
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16500	15750
Banca Comm. Ital.	5260	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	4668	4577
B. Manusardi	1421	1420
B. Mercantile	8800	9000
Bna	6600	6650
Bna p.	2949	2950
Bna r. n.c.	2195	2239
Bnl r. n.c.	13305	13385
Banca Toscana	5600	5000
B. Chiavari	5190	5155

Titoli	11/09	10/09
B. Ambrov. ord.	5166	5135
B. Ambrov. r. n.c.	3293	3290
B. Ambrov. 1-7-90	3100	3110
Banco Lariano	6800	6750
Banco Napoli r.	19610	19650
Banco Roma	2495	2373
Banco Roma w.	700000	730000
Banco Roma w. 7%	311000	302100
B. Sardegna r.	19700	19200
Credito Comm.	5015	5005
Cr. Fondiario	5800	5800
Credito Italiano	2595	2590
Credito Ital. r. n.c.	2196	2204
Credito Lombardo	3789	3800
Cred. Varesino	5530	5480
Cr. Varesino r. n.c.	3280	3300
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45700	45800
Mediobanca	16650	16500
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1205	1245
Binda - Sottrici warr.	40 5	40
Burgo	7950	7980
Burgo p.	[illegible]	8300
Burgo r.	[illegible]	9800
Cartiera Ascoli	2700	2800
Ed. Espresso	20000	22200
Fabbri p.	[illegible]	5630
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12360	12360
Poligrafici Ed.	5995	5999
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3625	3610
C. Augusta	6930	6930
C. Barletta	10005	10100
C. Merone	6350	6221
C. Merone r. nc	4395	4440
C. Sardegna	8800	8820
C. Siciliane	10040	9955
Cementir	2358	2360
Italcementi	21175	21000
Italcementi r. n.c.	12750	12500
Italcementi 2% warr.	56	55
Unicem	10420	10300
Unicem r. n.c.	6498	6470
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2000	2033
Auschem r. n.c.	1565	1670

Titoli	11/09	10/09
Boero	7330	7450
Caffaro	968	987
Caffaro r.	972	[illegible]
Enichem A.	1245	[illegible]
Enimont	1192	1204
F.M.C.	3050	3050
Fidenza Vet.	2985	2900
Italgas	2816	2776
Manuli Cavi	6849	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3735	3750
Marangoni	4195	4210
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1391	1402
Montedison r. n.c.	894	900
Montefibre	850	849
Montefibre r. n.c.	882	880
Perlier	1100	1041
Pierrel	1900	1699
Pierrel r. n.c.	910	984
Pirelli Spa	1690	1675
Pirelli Spa r.	1788	1775
Pirelli Spa r. n.c.	1449	1450
Pirelli Spa w.	300	300
Recordati	10205	10200
Recordati r. n.c.	5220	5150
Saffa	8230	8290
Saffa r.	8960	8950
Saffa r. n.c.	5880	5900
Salag	4385	[illegible]
Salag r. n.c.	2515	2535
Snia	1594	1590
Snia r.	1605	1590
Snia r. n.c.	1300	1310
Snia Fibre	1499	1512
Snia Tecnop.	4100	[illegible]
Sorin Biom	10580	[illegible]
Teleco Cavi	13580	13430
Vetrerie Ital.	5160	5210
COMMERCIO		
La Rinascente	6991	6999
La Rinascente p.	4000	4020
La Rinascente r. n.c.	4230	4219
Standa	28800	28780
Standa r. n.c.	10480	10170
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1055	1066
Alitalia p.	1001	1001
Alitalia r. n.c.	1030	1001
Ansaldo Tr.	4250	4280
Ausiliare	14175	14150
Autostrade To Mi	12600	12300
Autostrade p.	1018	1005
Costa Crociere	4601	[illegible]
Gewiss	16000	16120
Gottardo Ruff.	[illegible]	3795

Titoli	11/09	10/09
Italcable	8416	8250
Italcable r. n.c.	6315	6285
N.A.I.	15 35	15 75
Selm	[illegible]	2680
Selm r.	2603	[illegible]
Sip	1411	1405
Sip r. n.c.	1395	1388
Sirti	12500	12580
Sondel	1290	1250
Tecnomasio	3233	3235
FINANZIARI		
Acqua Marcia	353	350
Acqua Marcia r. n.c.	250	246
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5590	[illegible]
Avir Fin.	6670	6780
Bastogi	255	259
Bonif. Siele	26995	26800
Bonif. Siele r. n.c.	10100	10100
Brioschi	1249	1250
Bulon	3630	3675
Cam. Fin.	4660	4680
Cir	3570	3580
Cir r.	3540	3600
Cir r. n.c.	2040	2045
Cir w. 'a'	229	229
Cir w. 'b'	331	325
Cofide	3317	3317
Cofide r. n.c.	1227	1215
Comau	2838	2834
Editoriale	2910	2910
Euromobiliare	6300	6075
Euromobiliare r. n.c.	2420	2400
F. C. Nord	11780	11750
Ferruzzi Ag. F.	1967	1980
Ferruzzi Ag. risp.	2554	2554
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1308	1307
Ferruzzi fin.	2351	2375
Ferruzzi fin. w.	185	206
Ferruzzi pr.	1278	1298
Fidis	6000	5951
Fimpar	2880	2905
Fimpar r. n.c.	1424	1435
Finarte	6570	6535
Finarte priv.	2601	2730
Finarte r. n.c.	2290	2396
Fin Breda	778	785
Fin Breda warr.	177	179
Finrex	1345	1295
Finrex r. n.c.	958	950
Fiscambi	3880	3850
Fiscambi r. n.c.	2339	2350
Fiscambi 1-7-89	3450	3405
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1810	1858

Titoli	11/09	10/09
Gaic	2551	2540
Gemina	1764	1751
Gemina r.	1428	1419
Gerolimich	104	104
Gerolimich r. n.c.	88	87
Gim	8250	8310
Gim r. n.c.	3313	3297
Ifi p.	17320	17485
Ifil	6660	6740
Ifil r. n.c.	3750	3596
Isefi	1895	1930
Isvim ord.	11420	11430
Italmobiliare	204000	203800
Italmobiliare r. n.c.	107100	107100
Mittel	6260	6385
Kernel	505	530
Kernel r. n.c.	883	890
Partec. Finanz.	5148	5130
P. Fin. r. n.c. ex w.	1861	1836
Pirelli & C.	7080	7080
Pirelli & C. r.	3110	3130
Pozzi	913	843
Pozzi r. n.c.	995	895
Premafin	18200	18050
Premafin warr.	2800	2750
Raggio Sole	3205	3190
Raggio Sole r. n.c.	2315	2330
Rejna	10000	10000
Rejna r. n.c.	31800	31610
Riva Finanz.	9590	9420
Saes	2820	2819
Saes r.	1985	2000
Saes gett. p.	7880	7884
Santavaleria fin.	2590	2675
Schiapparelli	980	965
Serfi	6840	6850
Setemer	49500	49000
Sifa	1760	1762
Sifa r. n.c.	1260	1269
Sisa	2349	2389
Smie	4145	4080
Smie 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1580	1600
Smi r.	1135	1116
Smi warr.	490	500
Sogefi	2865	2865
So.pa.f.	5115	5115
So.pa.f. r. n.c.	3260	3230
Stet	2429	2371
Stet risp.	2108	2080
Terme Acqui	2400	2375
Terme Acqui r. n.c.	741	741
Trenno	4000	3880
Tripcovich	13925	13950
Tripcovich r. n.c.	7400	7300
Unione Manifatture	3250	3200
Unipar ord.	1125	1121

Titoli	11/09	10/09
Unipar risp.	1315	1319
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21600	21510
Aedes r.	12050	12000
Attività Immobiliari	4785	4800
Calcestruzzi	18100	17820
Caltagirone	5875	5845
Caltagirone r. n.c.	5130	5049
Cogefar	5710	5695
Cogefar r.	3705	3880
Del Favero	8720	8850
Gabetti	2989	2975
Grassetto	18910	18950
Imm. Metanopoli	1910	1910
Risanamento	58900	58900
Risanamento r. n.c.	33000	32685
Vianini Ind.	1391	1398
Vianini Lav.	4935	4905
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2855	2890
Aeritalia warrant	311800	312000
Danieli & C.	8570	8740
Danieli & C. r. n.c.	5335	5300
Dataconsyst	5390	5440
Faema	3950	3850
Fiar	16865	16835
Fiat	6635	6650
Fiat p.	4905	4925
Fiat r.	6003	5035
Fisia	3178	3165
Fochi Filippo	7010	7000
Franco Tosi	29490	29050
Gilardini	3544	3520
Gilardini r. n.c.	2865	2900
Ind. Secco	1360	1400
Magneti M.	1115	1104
Magneti M. r.	1130	1120
Magneti M. w. o.	280	280
Magneti M. w. r.	255	242
Mandelli	8510	8500
Merloni	2150	2170
Merloni r. n.c.	1169	1200
Necchi	1910	1980
Necchi r.	2840	2850
Necchi r. w.	214	211
Nuovo Pignone	5960	5925
Nuovo Pignone w.	325	325
Olivetti	4158	4151
Olivetti p.	3175	3170
Olivetti r. n.c.	3190	3175
Olivetti warr.	390	385
Pininfarina	13450	13590
Pininfarina r.	13350	13630
Rodriquez	10510	10450
Saffa	11500	11400

Titoli	11/09	10/09
Saffa r.	12810	12750
Saipem	2390	2390
Saipem r.	2570	2579
Saipem r. w.	429 5	430
Sasib	6322	6315
Sasib p.	6490	6505
Sasib r. n.c.	4680	4533
Tecnost	2757	2720
Teknecomp	1103	1120
Teknecomp r. n.c.	1060	1057
Valeo	4452	4440
Westinghouse	39890	40100
Worthington	2670	2650
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6100	6250
Dalmine	415	414
Eur. Metalli	1172	1205
Eur. Metalli warr.	180 5	174
Falck	9338	9440
Falck r.	9975	9840
Maffei	3597	3607
La Magona	9618	9585
TESSILI		
Bassetti	9981	9980
Benetton	8951	8888
Cantoni	6095	6095
Cantoni r.	4060	4060
Centenari & Zinelli	279	281
Cucirini	2740	2740
[illegible]	4180	4180
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9050	9050
Linificio	1319	1315
Linificio r. n.c.	1143	1100
Marzotto	6325	6380
Marzotto r.	6700	6450
Marzotto r. n.c.	5460	5450
Olcese Veneziano	2800	2819
[illegible]	6125	6100
Rotondi	46900	48500
S. It. Manufatti	6910	6930
Stefanel	4545	4535
Zucchi	12010	13000
Zucchi r. n.c.	8449	8500
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7790	7770
A. De Ferrari r. n.c.	2700	2750
Acque Potabili	16010	16010
Ciga	4300	4220
Ciga r. n.c.	2630	2682
Jolly Hotel	15893	[illegible]
Jolly Hotel r.	18920	18900
Pacchetti	500	499

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Comuni, la legge muta il rapporto politici-dirigenti

Più potere ai burocrati

Cresce però anche la responsabilità diretta di funzionari e segretari. Parere obbligatorio sulle delibere degli enti locali. Ma in caso di danno rispondono alla Corte dei conti

Lezioni di pubblica amministrazione. Segretari generali, ragionieri capo, dirigenti e impiegati comunali e provinciali cercano di districarsi fra le norme della nuova legge sulle autonomie locali.

Per loro, le sezioni piemontesi dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia e dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali hanno organizzato uno dei primi convegni di studio realizzati in Italia.

Così a questi due giorni di «scuola» hanno partecipato in oltre 400. *«Un successo* — dicono gli organizzatori —. *Segno che c'è voglia di capire per poter amministrare meglio».* E l'ansia di capire ha fatto confluire nei locali del Museo dell'Automobile di Torino funzionari e segretari da tutto il Piemonte. Alcuni, poi, sono arrivati anche dalla Liguria e dalla Lombardia. Hanno seguito attenti e scrupolosi le relazioni. Hanno preso appunti e fatto domande molto tecniche, ai «professori»: docenti universitari, magistrati e dirigenti del ministero dell'Interno.

La nuova legge, infatti, cambia il rapporto fra la burocrazia amministrativa e il potere politico: il parere dei capiservizio e del segretario è diventato obbligatorio per la formazione delle delibere. I dirigenti concorrono così alla formazione delle delibere di Comuni e Province e per questo in caso di danno per l'amministrazione vengono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti. Il dipendente poi è tenuto a risarcire all'amministrazione eventuali danni. In un prossimo futuro, poi, i funzionari saranno chiamati alla presidenza delle commissioni dei concorsi e delle gare di appalto.

I risultati? All'inizio preoccupanti: *«I funzionari erano impauriti. Alla prima riunione di giunta dopo l'approvazione della legge sono state presentate solo 3 proposte di delibera»,* dice Lorenzo Circosta, segretario generale del Comune di Torino. Adesso va meglio: *«Anche se finora non si è mai andati al di là dell'ordinaria amministrazione e non si sono verificate tensioni fra funzionari e politici. Il nostro lavoro è aumentato* — dice Circosta —. *Mi sembra, però, che gli assessori siano più attenti nei rapporti con i funzionari, nelle loro proposte e nei loro programmi».* Paolo Anselmo, responsabile del settore organizzazione del Comune di Torino: *«La nuova legge fissa ambiti più definiti per la responsabilità dei funzionari. Certo adesso c'è più cautela. Ma anche prima la nostra attenzione sugli atti pubblici era massima, io ho sempre dato il parere sulle proposte di deliberazione. Ora però il nostro parere è diventato obbligatorio ed esplicito».*

Ma il modo di lavorare cambia soprattutto nei piccoli Comuni. Dice Eligio Alasonatti, segretario generale di Susa: *«La nuova legge distingue le funzioni dei dirigenti, dei segretari e dei politici. Nei piccoli Comuni dove molto spesso i dirigenti non ci sono, il segretario svolge anche quelle funzioni e concentra nelle sue mani tutti i pareri. Aumenta il nostro lavoro, spetta a noi il controllo di legittimità e questo potrebbe aumentare i rischi di conflitto con i politici. Non c'è più, o è molto ridotta, quella sorta di ancora di salvataggio rappresentato dall'invio delle delibere al Comitato regionale di controllo».*

Ma i piccoli Comuni vivono un'altra situazione di incertezza. Dice Edoardo Sortino, segretario a Collegno: *«Collegno, come tutti i Comuni della prima cintura torinese subisce la situazione di incertezza provocata dalla normativa per la nascita dell'area metropolitana. Per ora resta indeterminato il vero e reale destino di questi Comuni».* La legge 142, infatti, prevede la fusione o la divisione fra Comuni limitrofi e, nel caso di Collegno e dei Comuni dell'hinterland, l'accorpamento con le circoscrizioni di Torino. Intanto, comunque, ogni Comune dovè approntare entro il 13 giugno '90 il proprio statuto: *«Speriamo* — dice Sortino — *che non ci siano statuti fotocopia. Certo ci vuole omogeneità, ma le norme statutarie dovrebbero essere elaborate in base alle esigenze dei singoli Comuni».*

Maurizio Tropeano

Il convegno di studi dell'Anci sulla legge sulle autonomie locali ha richiamato un folto pubblico di dirigenti e funzionari comunali. A fianco: Lorenzo Circosta e Edoardo Sortino, segretari generali nei comuni di Torino e Collegno; Paolo Anselmo, responsabile del settore Organizzazione a Torino

ARTIGIANO ACCUSA PRONTO SOCCORSO

Sanguinante, rimandato a casa Inchiesta: il medico smentisce

Carlo Graglia, 54 anni, viene colto da una forte emorragia a un dente. Si reca due volte al S. Giovanni Bosco ma non riceve alcun tipo di cura. In ospedale sostengono il contrario

Un artigiano denuncia i medici del pronto soccorso del San Giovanni Bosco, di Largo Gottardo, di non avergli prestato alcuna cura per frenare una copiosa emorragia a un dente. Si chiama Carlo Graglia, ha 54 anni ed abita in via Maddalene 14.

«Venerdì — racconta la moglie, Iolanda — mio marito è andato dal dentista che gli ha estratto un dente. Nella notte la ferita ha cominciato a sanguinare. Abbiamo cercato di porvi rimedio come potevamo ma la perdita di sangue aumentava sempre di più e, così, ci siamo decisi ad andare al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. Qui i medici gli hanno detto che non si occupavano di queste cose e lo hanno rimandato a casa. Nessuno ci ha informati che alle Molinette esiste un pronto soccorso dentistico notturno».

Poiché l'emorragia non si arresta Iolanda Graglia telefona al dentista e riesce a mettersi in contatto con l'infermiera che le consiglia di andare alla farmacia Boniscontro a comprare un antiemorraggico.

«Ci hanno dato un medicamento da mettere sulla ferita — spiega la signora — ed uno da iniettare se il primo non fosse stato sufficiente. Purtroppo così è stato. Neanche questa volta siamo riusciti ad arrestare l'uscita del sangue. Mio marito, ormai, era pallido e non si reggeva più in piedi. Siamo tornati in ospedale con l'antiemorraggico comprato in farmacia ma, questa volta, ci hanno detto che loro non potevano curare mio marito con una medicina comprata fuori. Abbiamo chiesto, allora, che gli facessero un'iniezione di un antiemorragico del pronto soccorso, ma non c'è stato niente da fare. Hanno detto di andare a casa, di guardare sulle Pagine gialle e di cercare un'infermiera che gli facesse l'iniezione. E' quello che abbiamo fatto, ma l'emorragia non si era ancora arrestata».

Nel frattempo l'infermiera del dentista rintraccia il professionista che corre in studio e, con due punti di sutura, pone fine alla lunga emorragia. Sono ormai le nove del mattino. L'angoscia dell'intera famiglia è durata sei ore.

Completamente diversa è la versione fornita dal medico del pronto soccorso: «Non solo ho curato il signor Graglia che aveva, però, un'emorragia modesta — dice il sanitario —, ma ho avvertito i familiari che, se le cose si fossero aggravate, avrebbero potuto rivolgersi al pronto soccorso dentistico delle Molinette».

La direzione sanitaria dell'ospedale ha aperto un'inchiesta per accertare come si siano realmente svolti i fatti interrogando anche il personale paramedico.

«Ho preso in seria considerazione il racconto della signora Graglia — dice la dottoressa Sguazzi, ispettrice sanitaria del San Giovanni Bosco —, ma va tenuto presente che la donna non ha accompagnato il marito in ospedale e conosce solo cose che le sono state riferite da altri».

«E' vero — ammette Iolanda Graglia — che non sono andata in ospedale, ma ad accompagnare mio marito sono stati i nostri figli che hanno rispettivamente 29 e 24 anni. Non si tratta di due bambini e la loro versione concorda con quella di mio marito. Ci rendiamo conto che la nostra vicenda non è drammatica, ma ci chiediamo se sia ammissibile che una persona che sta male non venga curata. Se si fosse trattato di un caso grave mio marito sarebbe potuto morire».

San Giovanni Bosco: inchiesta interna sul servizio del pronto soccorso

VANCHIGLIA

Giunta di sinistra-verdi il psi vuol punire i suoi

La segreteria socialista non riconosce l'accordo e intende deferire i protagonisti dell'intesa agli organi di controllo. Malumore nell'esapartito per la situazione dei quartieri

La giunta di sinistra con pri e verdi governa da ieri la circoscrizione Vanchiglia-Aurora-Rossini. Questa mattina però la segreteria provinciale del psi sconfessa l'accordo e minaccia di deferire agli organi di controllo i propri consiglieri nel caso in cui non rassegnino le dimissioni dagli incarichi di giunta.

La nuova giunta di Vanchiglia infatti rischia di creare scompiglio nella maggioranza esapartito che governa il Comune di Torino, una coalizione che ha appena superato il dibattito consiliare sul caso Piccolo. Un caso, o un siluro indiretto a Zanone? Il pli, infatti considerava prioritaria la presidenza della settima circoscrizione.

Il mini-siluro è partito da corso Vercelli 15 dove ieri sera, quasi contemporaneamente al dibattito in sala Rossa, i partiti della sinistra più repubblicani e verdi eleggevano il socialista Giuseppe Cardillo alla presidenza. Un'elezione che faceva saltare gli accordi fra il pentapartito e i pensionati. I sei, infatti, su sollecitazione dei segretari liberali Peveraro e Formica, avevano deciso che le giunte dei quartieri della città avrebbero dovuto essere «omogeneizzate» con quella di palazzo Civico. Fa eccezione il governo della VI circoscrizione dove una giunta di sinistra si era insediata prima dell'accordo a sei. Ora, la giunta di Vanchiglia potrebbe aprire la strada a coalizioni diverse, anomale o di sinistra nelle altre circoscrizioni, prime fra tutte quella delle Vallette.

Adesso le forze dell'esapartito cercano di trovare un rimedio. I primi a prendere posizione sono i socialisti. In un durissimo comunicato la segreteria provinciale sconfessa i socialisti di Vanchiglia: *«La notizia dell'accordo fra pci, psi, pri, psdi e verdi alla circoscrizione 7 ha sorpreso questa segreteria che aveva già dato parere negativo a questa coalizione nelle scorse settimane».* La segreteria socialista ricorda poi che *«era stato espresso parere favorevole ad una coalizione di pentapartito nel quadro complessivo dell'alleanza con i partiti del governo cittadino. E' dunque conseguente il non riconoscimento di questo accordo».* Corso Palestro così ha invitato i protagonisti *«a rassegnare le dimissioni pena il deferimento agli organi di controllo per non aver rispettato gli indirizzi già concordati con gli stessi».*

PIAZZA CATTANEO

Panettiere cattura il rapinatore

Due banditi entrano in negozio, ma uno viene bloccato e disarmato

Il coraggio di un panettiere ha consentito la cattura di un giovane rapinatore. L'episodio è accaduto ieri sera nella panetteria di Eugenio Ferrero, in piazza Cattaneo 17. Poco prima dell'ora di chiusura due giovani armati di pistola sono entrati nel negozio: *«In alto le mani, fuori i soldi».* Però Eugenio Ferrero non si è lasciato intimorire, ha notato che i due sembravano piuttosto dei ragazzini che dei rapinatori decisi a tutto ed ha reagito. Con un balzo si è lanciato addosso al rapinatore più vicino.

Proprio in quel momento è giunto nel negozio, per comprare il pane mentre rientrava a casa, un amico del panettiere, un agente di polizia in quel momento fuori servizio. Il poliziotto ha subito compreso cosa stava accadendo ed ha dato man forte al Ferrero.

Mentre uno dei malviventi riusciva a fuggire, l'altro è stato saldamente afferrato malgrado si dibattesse con tutte le sue forze. Prima di arrendersi però è riuscito ad esplodere un colpo di pistola che ha letteralmente bruciato le mani a Eugenio Ferrero. La pistola, che il Ferrero tentava di strappare dal pugno del bandito, era una scacciacani, però in tutto simile a quelle vere e la fiammata dello sparo ha ustionato la pelle dell'uomo.

Il giovane rapinatore è Alessandro C., di 17 anni, residente a Beinasco. La polizia sta controllando il suo passato perché potrebbe aver già compiuto altre rapine nella zona assieme al suo complice. I due sono arrivati alla panetteria del Ferrero su un'auto rubata, per cui l'arrestato prima di essere portato alle Vallette è stato accusato anche di furto.

● Un «raid» di furti la scorsa notte a Piossasco, in regione Rosazza. I malviventi hanno forzato e aperto sei garages, in via Cristoforo Colombo 6, facendo man bassa di refurtiva. Dai boxes sono state rubate un'auto Fiat Uno, alcune autoradio, due bici mountain-bike e una da passeggio, oltre a oggetti da lavoro.

I segretari provinciali del pli, Riccardo Formica, e del psi, Franco Tigani